

LXVª TORNATA

LUNEDÌ 29 MARZO 1915

Presidenza del Presidente MANFREDI

INDICE

Convocazione del Senato a domicilio . . . pag.	1842
Disegni di legge (approvazione di)	1704
Aumento di lire un milione al contributo ordinario dello Stato nelle spese per la Somalia Italiana per l'esercizio finanziario 1914-15 ed assegnazione straordinaria di lire 270,000 a carico dell'esercizio stesso per il definitivo assetto delle nuove occupazioni in quella Colonia (N. 212)	1704
Provvedimenti per la sistemazione economico-finanziaria dell'Eritrea (N. 169)	1705
Reintegrazione dell'assegno <i>ad personam</i> ad alcuni ex-agenti ora ufficiali d'ordine (N. 188)	1707.
Disegni di legge (discussione di)	1688
Stati di previsione dell'entrata e della spesa della Colonia della Somalia Italiana per l'esercizio finanziario 1914-15 (N. 211)	1688
Oratori:	
DALL'OLIO, <i>relatore</i>	1690
MARTINI, <i>ministro delle colonie</i>	1690
SANTINI	1688
Maggiori autorizzazioni di spese occorrenti per opere di bonifica, di sistemazione idraulica e di bonifica dell'isola di Sardegna, di sistemazione del Tevere urbano e portuali (N. 216)	1714
Oratori:	
CADOLINI	1714, 1715
CIUFFELLI, <i>ministro dei lavori pubblici</i>	1714, 1716
GARAVETTI, <i>relatore</i>	1715, 1717
Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1914-1915 (N. 210)	1720
Oratori:	
BALENZANO	1725
CADOLINI	1723
CIUFFELLI, <i>ministro dei lavori pubblici</i>	1727
CUZZI	1726
DE CESARE	1725
FRASCARA	1721
LEVI ULDERICO	1725
MARIOTTI, <i>relatore</i>	1730
SAN DONNINO	1720
SAN MARTINO ENRICO	1720
TAMI	1721
TORLONIA	1725
Giuramento di Senatori (Ronco)	1688
Interpellanze (annuncio di)	1688
Omaggi (elenco di)	1685
Relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori.	1686
Oratore:	
MALVEZZI	1686
Saluto al Presidente	1840
Oratori:	
PRESIDENTE	1840
GRIPPO, <i>ministro dell'istruzione pubblica</i>	1840
LEVI ULDERICO	1840
Votazione a scrutinio segreto (risultato di) 1687, 1840, 1842	

La seduta è aperta alle ore 15.10.

Sono presenti il Presidente del Consiglio, ministro dell'interno ed i ministri degli affari esteri, delle colonie, della guerra, della marina, del tesoro, delle finanze, di grazia, giustizia e dei culti, della pubblica istruzione, dei lavori pubblici, di agricoltura, industria e commercio, e delle poste e dei telegrafi.

D'AYALA VALVA, *segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

Elenco di omaggi.

PRESIDENTE. Prego il senatore, segretario, D'Ayala Valva di dar lettura dell'elenco degli omaggi inviati al Senato.

D'AYALA VALVA, segretario, legge: fanno omaggio al Senato:

Il barone Carlo De Platen:

1° *Autographes. Recueil de ma collection;*

2° *Impression de voyage;*

3° *Souvenirs musicaux et dramatiques, 1910-1913.*

Il prof. Manfredi Siotto Pintor: *Interesse generale e interesse individuale nell'elettorato politico.*

L'onorevole senatore Pietro Ellero: *Aforismi morali.*

L'onorevole senatore Alberto Cencelli:

1° *La difesa contro il tifo;*

2° *Nuovi studi e nuove teorie sulla pellagra;*

3° *Il Manicomio provinciale di Roma.*

L'onorevole senatore Vittorio Polacco:

1° *Penombre e sorprese nella formazione delle leggi;*

2° *In memoria di Alberto Morelli.*

L'onorevole senatore Marchese Malvezzi: *Memorie di alcuni uomini illustri della famiglia Malvezzi per lo primo gonfalonierato di giustizia nel terzo bimestre dell'anno MDCCXX del nobile uomo ed eccelso signor conte senatore Alfonso Bonfiolo nato Malvezzi.*

Il prof. G. B. Klein: *Un po' più di vita nel diritto costituzionale.*

Il prof. Carlo Arnò: *La prima legislatura ai tempi del Ministero Casati Plezza.*

Il prof. G. L. Passerini: *In memoriam di Alessandro D'Ancona e Gaspare Finali.*

Gli avvocati Alfonso Cortini, Libero Merlini e Raffaele Puntieri: *In attesa della giustizia.*

Il signor Pietro Merenda: *Elogio di Giuseppe Cesare Abba.*

Il prof. E. Michel: *Uno scritto inedito di Leopoldo Pilla sul malgoverno borbonico.*

Relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

Ha facoltà di parlare il relatore senatore Malvezzi.

MALVEZZI, relatore, legge:

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto 30 dicembre 1914 venne nominato senatore del Re-

gno il signor ingegnere professore Nino Ronco per la categoria ventunesima dell'art. 33 dello Statuto.

La vostra Commissione, avendo riconosciuto la validità del titolo, e concorrendo gli altri requisiti prescritti, ha l'onore di proporvi, a voti unanimi, la convalidazione della nomina dell'ingegnere Ronco.

PRESIDENTE. Sulla proposta della Commissione il Senato delibererà ora a scrutinio segreto.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Procediamo alla votazione a scrutinio segreto della proposta di convalida della Commissione di verifica dei titoli, ed alla votazione di ballottaggio per la nomina di un commissario di vigilanza all'amministrazione del fondo per il culto, e di una parte dei disegni di legge approvati ieri per alzata e seduta: per gli altri occorrerà una seconda votazione che si farà alla fine della seduta.

Prego l'onorevole senatore, segretario, Di Prampero di procedere all'appello nominale.

DI PRAMPERO, segretario, fa l'appello nominale.

Nomina di scrutatori.

PRESIDENTE. Estraggo a sorte i nomi degli scrutatori per la votazione di ballottaggio per la nomina di un commissario di vigilanza all'amministrazione del Fondo per il culto.

Vengono estratti i nomi dei signori senatori Monteverde, Tanari, Frascara.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione a scrutinio segreto.

Prego i signori senatori, segretari, di procedere alla numerazione dei voti, ed i signori senatori scrutatori allo spoglio delle urne.

Hanno preso parte alla votazione i senatori:

Albertini, Amero D'Aste, Annaratone, Astengo, Balenzano, Barzellotti, Bava-Beccaris, Bensa, Blaserna, Bodio, Boito.

Cadolini, Caetani, Capotorti, Carissimo, Casalini, Castiglioni, Cavasola, Cefaly, Chiappelli, Chimirri, Ciamician, Cittadella, Clemente, Col-

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-15 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 MARZO 1915

leoni, Colonna Fabrizio, Colonna Prospero, Cuzzi.

Dalla Vedova, Dallolio, D'Ayala Valva, De Blasio, De Cupis, De Giovanni, Della Noce, De Novellis, De Petra, De Sonnaz, Di Brocchetti, Di Broglio, Di Camporeale, Di Carpegna, Di Collobiano, Dini, Di Prampero, Di Rocca-giovine, Di Terranova, Di Vico.

Ellero, Esterle.

Fabrizi, Ferraris Carlo, Filomusi Guelfi, Franchetti, Francica-Nava, Frascara.

Garavetti, Giordano Apostoli, Giunti, Giusti del Giardino, Greppi Giuseppe, Gualterio, Guidi.

Lagasi, Lanciani, Leris, Levi Ulderico, Luciani.

Malaspina, Malvano, Malvezzi, Manassei, Marchiafava, Mariotti, Martinez, Martuscelli, Mas-sarucci, Maurigi, Mazza, Monteverde, Morra.

Pagano, Palumbo, Panizzardi, Pedotti, Per-rucchetti, Pigorini.

Resta Pallavicino, Reynaudi, Ridola, Riolo, Ruffini.

Sacchetti, Sandrelli, San Donnino, San Mar-tino Enrico, Santini, Schupfer, Scialoja, Scil-lamà, Sili, Soulier, Spirito.

Taglietti, Taiani, Talamo, Tami, Tanari, Tit-toni Romolo, Tommasini, Torlonia, Torrigiani Luigi.

Vacca, Venosta, Veronese, Viale, Villa Gio-vanni, Visconti Modrone, Volterra, Wollemborg. Zupelli.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Annuncio che dal computo dei voti è risultato che il Senato ha approvato la proposta della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori; dichiaro perciò convalidata la nomina a senatore del signor Nino Ronco e lo ammetto alla prestazione del giuramento.

Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Modificazioni all'avanzamento degli ufficiali della Regia marina:

Senatori votanti	126
Favorevoli	116
Contrari	10

Il Senato approva.

Conversione in legge dei Regi decreti 2 agosto 1914, n. 770, 22 agosto 1914, n. 927;

4 ottobre 1914, n. 1103; e 22 ottobre 1914, n. 1182 che autorizzano le Amministrazioni della guerra e della marina a derogare temporaneamente a norme della legge di contabilità generale dello Stato, e conversione in legge dei Regi decreti 1° novembre 1914, n. 1205, e 1° novembre 1914, n. 1206 che stabiliscono speciali indennità per gli ufficiali del Regio esercito:

Senatori votanti	126
Favorevoli	116
Contrari	10

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto 24 gennaio 1915, n. 42, che autorizza le Amministrazioni della guerra e della marina a derogare temporaneamente a norme della legge di contabilità generale dello Stato, e conversione in legge dei Regi decreti 3 gennaio 1915, nn. 1, 2 e 7 febbraio 1915, n. 112, relativi alla concessione di speciali indennità ai militari del Regio esercito:

Senatori votanti	126
Favorevoli	115
Contrari	11

Il Senato approva.

Riscatto della ferrovia Pinerolo-Torre Pellice:

Senatori votanti	126
Favorevoli	116
Contrari	10

Il Senato approva.

Conversione in legge di decreti Reali emanati in conseguenza del terremoto del 13 gennaio 1915:

Senatori votanti	126
Favorevoli	117
Contrari	9

Il Senato approva.

Esecuzione di opere di navigazione interna e proroga dei termini di cui agli articoli 3 e 79 del testo unico 11 luglio 1913, n. 959:

Senatori votanti	126
Favorevoli	117
Contrari	9

Il Senato approva.

Opere stradali nella Maremma Toscana:

Senatori votanti	126
Favorevoli	123
Contrari	3

Il Senato approva.

Giuramento del senatore Ronco.

PRESIDENTE. Essendo presente nelle sale del Senato il signor Nino Ronco, di cui il Senato ha testè convalidato la nomina a senatore, prego i signori senatori Bensa e Viale di volerlo introdurre nell'Aula per la prestazione del giuramento.

(Il signor Nino Ronco è introdotto nell'Aula e presta giuramento nella formula consueta).

PRESIDENTE. Do atto al signor Nino Ronco del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed entrato nell'esercizio delle sue funzioni.

Annuncio d'interpellanza.

PRESIDENTE. Prima di procedere allo svolgimento dell'ordine del giorno, do lettura di una domanda di interpellanza inviata alla Presidenza dall'onorevole senatore San Martino Enrico e da altri, e diretta all'onorevole ministro della pubblica istruzione.

« Abbiamo l'onore di interpellare l'onorevole ministro della pubblica istruzione circa i provvedimenti che il Governo ritiene siano da prendersi per alleviare la crisi da cui è travagliata la classe artistica in Italia.

« Enrico San Martino - Bodio - Carafa
D'Andria - Del Carretto - Filomusi-
Guelfi - Lanciani - Mazzone - Monte-
verde - Pasolini - Pigorini - Sou-
lier - Visconti di Modrone - Arrigo
Boito - Dallolio ».

GRIPPO, *ministro dell'istruzione pubblica*.
Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRIPPO, *ministro dell'istruzione pubblica*.
Dichiaro che a questa interpellanza del senatore Di San Martino e di altri suoi colleghi sarò pronto a rispondere nella prima seduta che il Senato terrà dopo le ferie.

PRESIDENTE. Non facendosi osservazioni in contrario, così rimane stabilito.

Discussione del disegno di legge: « Stati di previsione dell'entrata e della spesa della Colonia della Somalia Italiana per l'esercizio finanziario 1914-15 » (N. 211).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca ora la discussione del disegno di legge: « Stati di previsione dell'entrata e della spesa della colonia della Somalia Italiana per l'esercizio finanziario 1914-15 ».

Prego il senatore, segretario, D'Ayala Valva di dar lettura di questo disegno di legge.

D'AYALA VALVA, *segretario*, legge:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato:

a) a fare accertare e riscuotere, secondo le leggi in vigore, le entrate della Somalia italiana, riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella A);

b) a far pagare le spese della Somalia stessa, relative all'esercizio finanziario dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella B).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Ha facoltà di parlare il primo iscritto onorevole Santini.

SANTINI. Signori Senatori! Mi giova premettere che non occuperò che per brevissimi minuti la benevole attenzione del Senato, dolente che altri di me più competente, e tanti ne accoglie questa Assemblea, non abbia interloquito in argomento.

Ho creduto interloquire nella discussione di questo disegno di legge, di indiscutibile importanza, perchè mi preme, e credo il Senato consenta con me, poter tributare una sincera lode ad un nostro collega, che tanto degnamente governa quella Colonia, e perchè questo disegno di legge è stato anche oggetto di discussione alla Camera dei Deputati, da parte di un oratore, tanto pur benemerente, ma dalle cui osservazioni e dalle cui, forse troppo amare, critiche, io completamente dissento.

Tornerà opportuno rammentare le istruzioni che il Ministro degli Esteri del tempo, Onorevole Tittoni, emanava in proposito.

« Per amministrare la colonia del Benadir - scriveva l'onor. Tittoni - allo scopo di metterla in valore, dal punto di vista agricolo e commerciale e per poter aver la forza di compiere questo programma, è necessario che il Governo del Re si affermi materialmente e moralmente sulle popolazioni, che circondano le stazioni del Benadir. Per ciò ottenere, occorre organizzarsi fortemente sulla costa e poi procedere gradualmente ad una pacifica penetrazione verso l'interno, estendendo la nostra amministrazione diretta sulla linea del Fiume Uebi-Scebeli. Solamente allora potremo garantire in gran parte la sicurezza delle vie commerciali dell'interno, rendere efficace l'abolizione della schiavitù, controllare l'organizzazione dei servi liberi, rendere possibile lo sviluppo agricolo e commerciale della colonia ».

Esaminando la relazione del Governatore della Somalia, è giusto riconoscere come il nostro collega, On. De Martino abbia fatto scrupolosa osservanza a siffatte istruzioni, applicandole nel modo migliore e più proficuo alla Patria.

Quando noi riandiamo le trascorse vicende di quella colonia, che fu argomento di tante vive discussioni e di opportune severe critiche, e confrontiamo lo stato d'allora con l'attuale, noi, mentre non possiamo che compiacerci dei risultati ottenuti, dobbiamo anche tributare il dovuto elogio a colui, che di questa felice situazione è nella massima parte autore. E, non dispiaccia al mio amico personale, On. Martini, di udire in proposito la mia modesta parola, sia, magari, quella di un reprobato.

Noi oggi godiamo di una situazione eccezionalmente favorevole, della quale tanto più si deve tener conto, in quanto si è raggiunta con sacrifici minimi finanziari, mentre nessun sacrificio di sangue ha imposto. Nella azione militare, se necessaria, niuno è in quest'Aula che non consenta; ma, quando uguali risultamenti si possono ottenere con la penetrazione pacifica, credo sieno i militari stessi i primi a compiacersene.

La penetrazione militare a viva forza, come da alcuni si vagheggiava, non poteva non condurre a spese enormi, a sacrifici di preziose vite ed avrebbe provocato un fermento d'odio e di vendette, che sono la naturale conseguenza delle repressioni militari, troppo accentuate su quelle popolazioni. Noi, di contro, abbiamo

fatto precedere l'occupazione da un paziente, oculato, saggio studio, facendo opera di preparazione politica e commerciale ed esercitando una continua attrazione verso noi delle popolazioni dell'interno e facendo loro toccare con mano i benefici, che ad esse, alle loro famiglie e alle loro sostanze sono derivati dall'occupazione italiana. Questo parmi il migliore programma e sia grazia a Dio che abbia approdato a così felici risultamenti.

Al Governatore Senatore De Martino spetta eziandio il merito di aver saputo scegliersi i propri collaboratori. E consenta il Senato che, *honoris causa*, citi il nome del Maggiore medico della Regia Marina Baccari, che alle cospicue benemerenzze sue, raccolte nel Congo, può a diritto aggiungere anche le altre, acquistate nel Benadir.

Chè non possiamo dimenticare che, in merito all'azione energica, coraggiosa, pericolosa del Baccari, l'Italia poté sottrarre i suoi valorosi ufficiali all'umiliazione, cui pretendeva condannarli il barbaro Governo del Congo Belga, le cui crudeltà, severamente stigmatizzate dalla Tribuna parlamentare e dalla stampa Inglese, vennero energicamente condannate dalla modesta opera mia, che portò al richiamo in patria dei valorosi nostri ufficiali.

Noi ora, grazie ad una penetrazione pacifica, che alla circostanza sarebbe stata anche accompagnata da un'azione militare, che abbiam potuto scongiurare, abbiamo potuto occupare gradualmente un confine, che ci garantisce verso la Etiopia, perchè molto saggiamente tra la frontiera Abissina e quella Italiana c'è una specie di tampone, una zona neutra, una foggia di cuscinetto.

Quindi noi non possiamo, secondo il mio modesto parere, che suffragare col nostro voto questo disegno di legge.

La sicurezza nella colonia è ormai completa: senza scorta il nostro Governatore ha potuto penetrare fino agli estremi punti ed io mi auguro che la politica avveduta, oculata e geniale del Ministro Martini si svolgerà, particolarmente sollecita, anche alla Colonia della Somalia e senza rinnovellare l'errore e l'ingenuità, amaramente espiati, di concedere agli Inglesi, che neppure ce ne ringraziarono, di attraversare il nostro territorio per andare ad attaccare il Mad-Mullah.

Mi associo infine alle avvedute osservazioni del Relatore Senatore Dallolio, che nella sua lucida relazione consente nell'idea modestamente da me espresse, o, per meglio dire, io mi onoro di consentire nelle idee, da lui consacrate nella relazione.

I risultamenti ottenuti dalla politica della penetrazione pacifica nella Somalia italiana, quando si vogliono studiare con intenso interesse, si prospettano così che possa dirsi senza esagerato orgoglio, che l'Amministrazione della Somalia Italiana sia tale da potersi presentare a modello di politica coloniale, quale, pure in condizioni differenti ed assai meno facili, si svolge in Cirenaica quella sapiente e proficua del prode Generale Ameglio.

MARTINI, *ministro delle colonie*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARTINI, *ministro delle colonie*. Non che dolermi delle parole del mio amico senatore Santini, dirò anch'io amico personale, sebbene sin'ora abbia creduto di averlo anche amico politico, debbo ringraziarlo di vivo cuore.

Veramente il senatore De Martino ha compiuto un'opera notevole nella Somalia italiana. Egli con prudenza e tatto che furono rimeritati da effetti singolarissimi e singolarmente felici, ha occupato tutto quanto, tranne la piccola zona neutra alla quale ha accennato il senatore Santini, ha occupato tutto quanto il territorio determinato dalle convenzioni col l'Etiopia del maggio 1908 e ha compiuto il programma che nel 1905 fu esposto dal ministro Guicciardini e che certamente il Senato ricorda.

Ringrazio dunque l'onor. Santini e sono lietissimo che una parola d'encomio abbia risuonato in quest'Aula per l'opera veramente egregia del senatore De Martino. (*Vive approvazioni*).

DALLOLIO, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DALLOLIO, *relatore*. Non ho che poche parole da aggiungere a quelle dette dall'onorevole ministro delle colonie.

Quali siano i sentimenti della Commissione di finanze verso l'opera del senatore De Martino, governatore della Somalia, lo attesta la relazione che in nome della Commissione stessa, ho avuto l'onore di presentare al Senato.

Dirò che di quest'opera noi ci siamo singolarmente compiaciuti per due rispetti. Anzitutto, perchè questa estensione nel dominio diretto dell'Italia in tutto il territorio della colonia era stato già segnalato come un provvedimento necessario ed inevitabile dalla Commissione di finanze, quando fu presentato il progetto di legge che è divenuto poi la legge organica del 1911. In quella occasione il nostro attuale presidente, il senatore Pedotti, che fu relatore per la Commissione di finanze, ebbe ad esprimere con felice intuito concetti che poi le circostanze hanno mostrato buoni e sono stati fortunatamente attuati. Si prevedeva allora dal senatore Pedotti, che la somma stanziata in relazione con quella parziale occupazione della colonia, che era nei propositi del Governo, sarebbe stata insufficiente, che la forza delle cose ci avrebbe trascinati più oltre; ed è quello che è avvenuto.

Ci siamo poi, per un altro rispetto, altamente compiaciuti che l'ampliamento della nostra azione diretta abbia potuto avvenire, non per effetto di sanguinose conquiste, ma per penetrazione pacifica in seguito ad una accorta preparazione politica da parte del governatore della colonia. Segnalando ora alla mia volta al Senato queste benemerenze dell'onorevole De Martino, debbo ringraziare il senatore Santini di avere consentito nei giudizi espressi dalla Commissione di finanze.

La quale, in queste brevi osservazioni intende di associare insieme i due disegni di legge che stanno oggi davanti al Senato, perchè l'uno è assolutamente necessario per completare l'altro. Il bilancio della Somalia del 1914-15, quale è presentato al nostro voto, non è che uno schema, che l'onorevole ministro del tesoro, quando sia approvato il secondo progetto di legge che aumenta il concorso governativo, dovrà modificare per adattare gli stanziamenti originari del bilancio alle necessità presenti.

Noi ci siamo anche data cura di esaminare, per quanto la brevità del tempo ci concedeva (perchè abbiamo dovuto improvvisare la nostra relazione), ci siamo ancora data cura di esaminare, se i risultati che presenta l'amministrazione della Somalia in questi ultimi tempi abbiano corrisposto al maggiore sacrificio che lo Stato è venuto facendo. Ora, osservando i pochi

dati che abbiamo potuto raccogliere, i quali, se anche non arrivano fino a questi ultimi giorni, pure, riflettendo un periodo di anni abbastanza lungo, hanno già molta importanza, ci pare veramente di potere affermare, senza arrischiare di oltrepassare i limiti di un ragionevole ottimismo, che realmente il progresso della prosperità della colonia in questi ultimi tempi è stato abbastanza notevole.

Io non posso, nella strettezza del tempo, dare di queste nostre affermazioni grandi dimostrazioni al Senato; mi limiterò solo ad accennare, che il movimento commerciale della Somalia, il quale nel 1908-09 era rappresentato da una somma di 4,366,000 lire, nel 1912-13, ossia in un quinquennio, raggiunse la somma di 8,150,000 lire; che le esportazioni dalla colonia, che sommarono nel 1908-1909 a 1,560,000 lire, raggiunsero nel 1912-13, 2,062,000 lire, e le importazioni italiane nella colonia (e qui veramente la differenza è notevolissima, ed è stata probabilmente anche favorita dalle speciali disposizioni doganali di favore che sono state introdotte in questi ultimi tempi), le importazioni italiane nella colonia, che nel 1908-1909 arrivavano appena a 237,000 lire, nel 1912-13 arrivarono a 2,421,000 lire. La qual somma è rappresentata specialmente dalla fortunata introduzione dei tessuti di cotone greggio che hanno vinto la concorrenza straniera nella Somalia, come l'hanno vinta nell'Eritrea. L'importazione dei tessuti di cotone greggio rappresenta, in questo ultimo esercizio, un valore di oltre due milioni di lire.

Certo molto rimane a fare, ma io ho piena fede che molto sarà ancora fatto. Soprattutto io debbo raccomandare all'onorevole ministro di

porre ogni cura per vedere di accrescere quanto è possibile le importazioni dall'Italia nella nostra colonia. È doloroso, per esempio, pensare che lo zucchero, che si importa nella colonia della Somalia, per una somma di oltre lire 600,000, e lo stesso avviene nell'Eritrea, non è importato dall'Italia; così non sono importate dall'Italia le farine, il riso, il sale, i tessuti di seta. Ora, un'opera lenta, ma paziente e illuminata, giungerà sicuramente a questo risultato, di migliorare questi scambi e di far gradire nella colonia il prodotto italiano a preferenza di quello straniero; la qual cosa non ha solo una portata finanziaria, ma una grande portata politica, perchè accresce la considerazione che la colonia sente verso la madre Patria.

Io non credo di dover aggiungere altro; una cosa debbo ancora dire, perchè bisogna essere giusti anche verso i ministri; debbo dire che se la colonia della Somalia ha progredito tanto, ed è stata condotta dal suo governatore con tanta saggezza e tanta fortuna, molta parte deve essere attribuita all'esempio dato dall'onorevole Martini che, prima di reggere il Ministero delle colonie, è stato il benemerito governatore della colonia Eritrea.

Egli ha mostrato come si possa e si debba governare una colonia, senza dimostrazioni rumorose di energia, ma con calma, con fermezza, con accorgimento, con serenità, con quel felice buon senso italico che vince i più aspri cimenti. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passeremo alla discussione dei capitoli.

TABELLA A.

TITOLO I.		
ENTRATE ORDINARIE		
CATEGORIA I. — ENTRATE EFFETTIVE.		
Entrate proprie della Colonia.		
1	Proventi doganali	630,000 >
2	Proventi postali e radiotelegrafici	115,000 >
3	Tasse varie	100,000 >
4	Multe, ammende, diritti di giustizia	20,000 >
5	Diritti di stato civile e di notariato	3,000 >
6	Vendita di materiale fuori d'uso	2,000 >
7	Proventi diversi	40,000 >
8	Introiti eventuali	5,000 >
9	Ricupero di somme da reintegrarsi al bilancio passivo.	<i>per memoria</i>
		915,000 >
	Contributo dello Stato nelle spese della Colonia.	
10	Contributo ordinario dello Stato	3,629,000 >
TITOLO II.		
ENTRATE STRAORDINARIE		
CATEGORIA I. — ENTRATE EFFETTIVE.		
Entrate proprie della Colonia.		
11	Utili della circolazione monetaria.	190,000 >

Segue TABELLA A.

Contributo straordinario dello Stato.	
12	Assegnazione straordinaria per la estensione graduale dell'Amministrazione diretta della Colonia fino alla linea Dolo-Lugh-Bur-Acaba-Dafet-Scidle (legge 18 luglio 1911, n. 864)
	300,000 >
CATEGORIA III. — MOVIMENTO DI CAPITALI.	
Accensione di debiti.	
13	Anticipazione da prelevare dalla Cassa depositi e prestiti sulla somma di lire 4,766,000 autorizzata col Regio Decreto del 2 ottobre 1911, n. 1297
	770,000 >
CATEGORIA IV. — PARTITE DI GIRO.	
14	Fitto di beni della Colonia ad uso od in servizio dell'Amministrazione
	55,000 >
RIASSUNTO PER TITOLI	
TITOLO I.	
ENTRATE ORDINARIE.	
<i>CATEGORIA I. — Entrate effettive.</i>	
	Entrate proprie della Colonia
	915,000 >
	Contributo dello Stato nelle spese della Colonia
	3,629,000 >
	Totale entrate ordinarie effettive
	4,544,000 >

Segue TABELLA A.

TITOLO II.	
ENTRATE STRAORDINARIE.	
<i>CATEGORIA I. — Entrate effettive.</i>	
Entrate proprie della Colonia	190,000 >
Contributo straordinario dello Stato	300,000 >
Totale entrate straordinarie effettive	490,000 >
 <i>CATEGORIA III. — Movimento di capitali.</i>	
Accensione di debiti	770,000 >
Totale movimento di capitali	770,000 >
Totale entrate straordinarie	1,260,000 >
Totale entrate reali	5,804,000 >
<i>CATEGORIA IV. — Partite di giro</i>	55,000 >
Totale generale	5,859,000 >
 RIASSUNTO PER CATEGORIE	
Categoria I. — Entrate effettive:	
Titolo I. — Entrate ordinarie	4,544,000 >
Titolo II. — Entrate straordinarie	490,000 >
Totale entrate effettive	5,034,000 >

*

Segue TABELLA A.

Categoria III. — Movimento di capitali	770,000 >
<hr/>	
Totale entrate reali	5,804,000 >
<hr/>	
Categoria IV. — Partite di giro	55,000 >
<hr/>	
Totale generale	5,859,000 >
<hr/>	

TABELLA B.

TITOLO I.		
SPESA ORDINARIA		
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.		
SPESE PER IL GOVERNO E PER L'AMMINISTRAZIONE.		
1	Assegni al governatore (Spesa fissa)	74,000 >
2	Personale di ruolo (Spesa fissa)	382,800 >
3	Personale assunto in servizio per contratto (Spesa obbligatoria) . .	260,000 >
4	Indennità di rappresentanza, di reggenza e assegni personali per cariche civili.	60,000 >
5	Corpo di polizia	200,000 >
6	Personale indigeno	170,000 >
7	Soprasoldi per solennità e feste indigene	5,000 >
8	Indennità d'equipaggiamento, viaggi per destinazione in Colonia, rimpatri, licenze	60,000 >
9	Indennità di marcia e soggiorno e spese di viaggio per trasferimenti in Colonia	20,000 >
10	Compensi per lavori e servizi straordinari	10,000 >
		1,241,800 >
	Spese generali.	
11	Spese di carattere politico	240,000 >
12	Missioni varie	5,000 >
13	Affitto e manutenzione di locali	60,000 >
14	Acquisto e manutenzione di mobili	30,000 >
	<i>Da riportarsi . . .</i>	335,000 >

Segue TABELLA B.

	<i>Riporto</i>	335,000 »
15	Spese postali, per telegrammi, radiotelegrammi, corrieri	85,000 »
16	Servizi delle comunicazioni e dei trasporti	85,000 »
17	Equipaggiamento (Corpo di polizia, Gagle, ecc.)	20,000 »
18	Mantenimento di quadrupedi di proprietà dell'Amministrazione.	15,000 »
19	Spese per la tipografia.	6,000 »
20	Spese d'ufficio.	30,000 »
21	Soprassoldo per medaglie al valor militare	1,600 »
22	Sovvenzione alle mense	10,000 »
23	Contributo nella spesa per il mantenimento e l'amministrazione del deposito centrale per le truppe Coloniali in Napoli (Spesa fissa)	18,000 »
24	Spese casuali	20,759.29
		626,359.29
	Spese per servizi vari.	
25	Spese di giustizia	5,000 »
26	Percentuale sui diritti di giustizia e di notariato spettanti ai cancellieri ed ai cadì (Spesa d'ordine).	<i>per memoria</i>
27	Tesoreria - Spese d'ufficio al tesoriere e spese varie	5,000 »
28	Trasporto e spedizione di numerario e differenze sui cambi e sui raggugli	30,000 »
29	Carceri e servizio di pubblica sicurezza	30,000 »
30	Servizio sanitario, igienico e zoiatrico.	125,000 »
31	Dogana	15,000 »
32	Capitaneria di porto	40,000 »
33	Insegnamento	10,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	260,000 »

Segue TABELLA B.

	<i>Riporto</i> . . .	260,000 >
34	Studi ed esperimenti agricoli	20,000 >
35	Funzionamento fari e fanali	10,000 >
36	Stazioni radiotelegrafiche gestite dall'Amministrazione	15,000 >
37	Servizi urbani.	20,000 >
38	Spese per acquisto quadrupedi, bardature ed oggetti di selleria	23,000 >
39	Aggio agli esattori di tasse (Spesa d'ordine).	5,000 >
40	Percentuale dovuta sulle multe e contravvenzioni (Spesa d'ordine)	2,000 >
		355,000 >
	Spese per servizi speciali.	
41	Linea di navigazione fluviale sul Giuba	55,000 >
42	Concorso nelle spese per aziende non gestite direttamente dall'Amministrazione coloniale	10,000 >
		65,000 >
	Lavori pubblici.	
43	Funzionamento dei laboratori tecnici del Genio civile	20,000 >
44	Manutenzione edifici	30,000 >
45	Manutenzione strade	30,000 >
46	Lavori pubblici ordinari	150,000 >
		230,000 >
	Spese varie.	
47	Restituzione di diritti indebitamente riscossi (Spesa d'ordine)	<i>per memoria</i>
48	Concorso nelle spese per il funzionamento dell'Istituto agricolo coloniale di Firenze	7,000 >
49	Spese impreviste	26,721.46
		33,721.46

Segue TABELLA B.

SPESE MILITARI		
Personale.		
50	Assegni agli ufficiali ed alla truppa italiana.	330,000 >
51	Paghe, premi di rafferma e gratificazioni di riforma alla truppa indigena	1,014,500 >
52	Indennità di equipaggiamento, viaggi per destinazione in Colonia, rimpatri, licenze, ecc.	40,000 >
53	Arruolamenti e congedamenti truppe indigene.	50,000 >
54	Indennità di marcia agli ufficiali, viveri di marcia alla truppa, spesa di viaggio per trasferimenti nella Colonia	70,000 >
55	Compensi per servizi e lavori straordinari	9,000 >
56	Soprassoldi per solennità e feste indigene.	10,000 >
57	Premi di tiro	2,700 >
		1,526,200 >
Spese generali.		
58	Acquisto e mantenimento quadrupedi delle truppe coloniali e del Corpo di polizia	38,000 >
59	Escursioni e cambi di guarnigione	70,000 >
60	Equipaggiamento.	120,000 >
61	Spese di servizio.	25,000 >
		253,000 >
Materiali.		
62	Materiali d'artiglieria e d'armamento	68,000 >
Spese per l'Agenzia degli Arussi.		
63	Agenzia commerciale degli Arussi.	35,000 >

Segue TABELLA B.

Spese speciali per la Somalia settentrionale.		
64	Spese varie per le residenze sulla costa della Somalia italiana settentrionale	225,000 >
 TITOLO II. SPESA STRAORDINARIA CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE. Spese per il Governo e l'Amministrazione.		
65	Assegno personale al Governatore	2,100 >
Opere di pubblica utilità da eseguirsi coi fondi provenienti dal prestito autorizzato col Regio decreto 2 ottobre 1911, n. 1297.		
66	Opere portuali di Brava	100,000 >
67	Strade.	220,000 >
68	Edifici doganali in Mogadiscio e Brava	20,000 >
69	Azienda agricola sperimentale in Genale-Caitoi	100,000 >
70	Impianto vaccinogeno	100,000 >
71	Fari sulle coste della colonia	40,000 >
72	Opere idrauliche sull'Uebi Scebeli	<i>per memoria</i>
73	Sistemazione edilizia di Mogadiscio e Brava	190,000 >
		770,000 >

Segue TABELLA B.

Interessi sui prestiti.		
74	Annualità dovuta alla Cassa depositi e prestiti in estinzione del mutuo di lire 3,600,000 contratto per il riscatto del Benadir (Leggi 2 luglio 1905, n. 319 e 30 giugno 1907, n. 499, e art. 8 della legge 18 giugno 1911, n. 543 - Interessi - Quinta rata del residuo (Spesa obbligatoria)	104,094.97
75	Interessi da trattenersi dalla Cassa depositi e prestiti sulle due somme di lire 770,000 ciascuna che si sono prelevate nell'esercizio 1913-14 in base al Regio decreto 2 ottobre 1911, n. 1297 (Spesa obbligatoria)	30,196.07
76	Annualità dovuta alla Cassa depositi e prestiti in estinzione del mutuo contratto per opere di pubblica utilità (Regio decreto 2 ottobre 1911, n. 1297) - Interessi (Spesa obbligatoria)	142,557.56
		276,848.60
 CATEGORIA III. — MOVIMENTO DI CAPITALI. 		
Estinzione di debiti.		
77	Annualità dovuta alla Cassa depositi e prestiti in estinzione del mutuo di lire 3,600,000 contratto per il riscatto del Benadir (legge 2 luglio 1905, n. 319; 30 giugno 1907, n. 499 e articolo 8 della legge 18 giugno 1911, n. 543). Ammortamento (Quarta rata del residuo) (Spesa obbligatoria).	43,863.94
78	Annualità dovuta alla Cassa depositi e prestiti in estinzione del mutuo contratto per opere di pubblica utilità (Regio decreto 2 ottobre 1911, n. 1297). Ammortamento (Spesa obbligatoria)	52,106.71
		95,970.65
 CATEGORIA IV. — PARTITE DI GIRO. 		
79	Fitto di beni della Colonia ad uso od in servizio dell'Amministrazione	55,000 »

Segue TABELLA B.

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

SPESA ORDINARIA.

CATEGORIA I. — Spese effettive.

Spese per il Governo e per l'Amministrazione	1,241,800 >
Spese generali	626,359.29
Spese per servizi vari	355,000 >
Spese per servizi speciali.	65,000 >
Lavori pubblici	230,000 >
Spese varie.	33,721.46
	2,551,880.75
Spese militari.	
Personale	1,526,200 >
Spese generali.	253,000 >
Materiali.	68,000 >
	1,847,200 >
Spese per l'Agenzia degli Arussi	35,000 >
Spese speciali per la Somalia Settentrionale.	225,000 >
	4,659,080.75

Segue TABELLA B.

TITOLO II.	
SPESA STRAORDINARIA.	
<i>CATEGORIA I. — Spese effettive.</i>	
Spese per il Governo e l'Amministrazione	2,100 »
Opere di pubblica utilità	770,000 »
Interessi sui prestiti	276,848.60
Totale spese straordinarie effettive . . .	1,048,948.60
<i>CATEGORIA III. — Movimento di capitali.</i>	
Estinzione di debiti	95,970.65
Totale movimento di capitali . . .	95,970.65
Totale parte straordinaria . . .	1,144,919.25
Totale spese reali . . .	5,804,000 »
<i>CATEGORIA IV. — Partite di giro</i>	55,000 »
Totale generale . . .	5,859,000 »

Segue TABELLA B.

RIASSUNTO PER CATEGORIE	
Categoria I. — Spese effettive:	
Titolo I. — Spese ordinarie	4,659,080.75
Titolo II. — Spese straordinarie	1,048,948.60
Totale spese effettive	5,708,029.35
Categoria III. — Movimento di capitali	95,970.65
Totale spese reali	5,804,000 »
Categoria IV. — Partite in giro	55,000 »
Totale generale	5,859,000 »

Rileggo l'articolo unico con cui sono approvati questi stanziamenti.

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato:

a) a fare accertare e riscuotere, secondo le leggi in vigore, le entrate della Somalia italiana, riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella A);

b) a far pagare le spese della Somalia stessa, relative all'esercizio finanziario dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella B).

Questo disegno di legge, che consta di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:

« Aumento di lire un milione al contributo ordinario dello Stato nelle spese per la Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1914-15 ed assegnazione straordinaria di lire 270,000 a carico dell'esercizio stesso per il definitivo assetto delle nuove occupazioni in quella Colonia » (N. 212).

PRESIDENTE. Segue all'ordine del giorno il disegno di legge: « Aumento di lire un milione al contributo ordinario dello Stato nelle spese per la Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1914-15, ed assegnazione straordinaria di lire 270,000 a carico dell'esercizio stesso per il definitivo assetto delle nuove occupazioni in quella colonia ».

Ne do lettura:

Articolo unico.

Il contributo ordinario dello Stato nelle spese civili e militari della Somalia Italiana per l'esercizio finanziario 1914-15 è aumentato di lire un milione.

È altresì autorizzata pel detto esercizio l'assegnazione straordinaria di lire 270,000 per il definitivo assetto delle nuove occupazioni effettuate in quella Colonia oltre la linea indicata dalla legge 18 luglio 1911, n. 864.

Le conseguenti variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie e al bilancio della Somalia Italiana per l'esercizio finanziario 1914-15 saranno apportate con decreto del ministro del tesoro.

Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa, e trattandosi, di un disegno di legge di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: « Provvedimenti per la sistemazione economico-finanziaria dell'Eritrea » (N. 169).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Provvedimenti per la sistemazione economico-finanziaria dell'Eritrea ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, D'Ayala Valva di darne lettura.

D'AYALA VALVA, segretario, legge:
(V. Stampato N. 169).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa e passeremo alla discussione degli articoli che rileggo:

Art. 1.

Gli articoli 1 e 4 della legge 18 luglio 1904, n. 408, sono abrogati a decorrere dal 1° luglio 1914.

(Approvato).

Art. 2.

Nell'interesse dei coloni e per favorire lo sviluppo dell'agricoltura, saranno attuati, con

decreti Reali, su proposta del Governatore, i provvedimenti seguenti:

a) a decorrere dal 1915-16 e nel termine di sei esercizi finanziari, dovrà essere erogata a carico del bilancio eritreo la somma complessiva di lire 250,000, in facilitazioni dirette o indirette ai coloni. Il decreto Reale indicherà la somma da erogare per ciascun esercizio ed il modo di erogazione sarà stabilito dal Governatore;

b) dal 1° luglio 1921, e cioè dalla scadenza del sessennio di cui alla lettera precedente, saranno stabiliti a carico del bilancio eritreo premi speciali da concedersi, a determinate condizioni, ai migliori coltivatori, così per la tenuta di aziende agricole, come per le migliori produzioni dell'industria agricola;

c) dal 1° luglio 1915 saranno stabiliti a carico del bilancio eritreo premi speciali ai migliori coltivatori di caffè;

d) a decorrere dall'esercizio 1915-16, sarà iscritta, esercizio per esercizio, in apposito stanziamento del bilancio eritreo, una somma destinata all'attuazione di un razionale e pratico programma di utilizzazione idraulica, alla sistemazione di terreni da mettere a coltura e ad altri provvedimenti a vantaggio dell'economia agraria della Colonia.

(Approvato).

Art. 3.

In relazione agli aggravii che il bilancio dell'Eritrea avrà per quanto è stabilito dall'articolo precedente, il contributo dello Stato nelle spese dell'Eritrea, che attualmente è di lire 6,350,000 è portato a lire 6,450,000 per l'esercizio 1915-16, a lire 6,550,000 per l'esercizio 1916-17 e a lire 6,650,000 per l'esercizio 1917-1918 e pei successivi.

La somma da spendere, esercizio per esercizio, nei lavori indicati alla lettera d) dell'articolo precedente non dovrà essere inferiore a quella che residuerà dall'aumento di contributo concesso, dopo aver provveduto alle spese derivanti dalla attuazione dei provvedimenti dei quali è cenno alle lettere a), b) e c) dell'articolo stesso.

(Approvato).

Art. 4.

I buoi originari dell'Eritrea sono ammessi alla importazione nel Regno col dazio di confine di lire 5 al quintale di peso vivo e col' esenzione del diritto di statistica, fino alla concorrenza della quantità che annualmente sarà stabilita per decreto Reale, sentito il governatore della Colonia.

Speciali facilitazioni doganali saranno stabilite con decreto Reale, su proposta del governatore, per la introduzione in Italia di carni, comunque conservate o preparate, di origine eritrea, o di prodotti tratti da esse.

(Approvato).

Art. 5.

In relazione alla quantità stabilita come massima in un anno per la introduzione di buoi in Italia a dazio speciale, il governatore provvede per l'assegnazione delle quantità a chi si proponga di effettuare la esportazione, richiedendo anche, ove ciò creda opportuno, cauzioni a garanzia.

(Approvato).

Art. 6.

Il regime doganale di favore concesso pei buoi con la presente legge e quello concesso per vari prodotti agricoli con l'art. 2 della legge 18 luglio 1904, n. 408, potrà, con decreti Reali da convertirsi in legge, essere esteso ai prodotti originari della Somalia italiana.

(Approvato).

Art. 7.

La Cassa dei depositi e prestiti è autorizzata ad anticipare al tesoro dello Stato la somma di lire 25,500,000, di cui due milioni occorrenti per completare il primo gruppo di lavori del porto

di Massaua e per altri lavori accessori, ventidue milioni occorrenti per la costruzione della linea ferroviaria da Agordat al Setit, compreso il materiale di trazione e rotabile, e un milione e mezzo occorrente per lavori straordinari di pubblica utilità.

La somministrazione della somma sarà fatta in entrata del bilancio dello Stato a rate, in base all'unità tabella e su richiesta del Ministero del tesoro.

Ad incominciare dall'esercizio 1915-16, sarà iscritto nel bilancio della spesa del Ministero del tesoro apposito capitolo corrispondente alle somme che risulteranno prelevate secondo l'unità tabella e che verranno anticipate dalla Cassa dei depositi e prestiti. Sull'importo delle anticipazioni saranno corrisposti dallo Stato alla Cassa predetta gli interessi del quattro per cento con stanziamenti sul bilancio della spesa del Ministero del tesoro.

Dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello nel quale la ferrovia Agordat-Setit sarà aperta a regolare esercizio per merci e passeggeri, la somma complessiva occorsa per la detta ferrovia e pei lavori del porto di Massaua sarà ripartita in trentacinque annualità costanti, comprensive degli interessi e della quota di ammortamento.

Identico procedimento si seguirà dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello nel quale sia stata interamente impiegata nei lavori straordinari di pubblica utilità la somma di un milione e mezzo da spendersi in cinque esercizi finanziari.

L'importo di ognuna delle annualità sarà pagato dal Tesoro con stanziamenti come sopra, rivalendosi di una somma corrispondente a due quinti delle annualità, mediante riduzione del contributo dello Stato per le spese della Eritrea.

(Approvato).

LEGISLATURA XXIV — 1^a SESSIONE 1913-15 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 MARZO 1915

TABELLA.

ESERCIZI FINANZIARI	Lavori ferroviari	Lavori portuali	Lavori pubblici straordinari	Totale
1915-16	2,700,000	1,000,000	250,000	3,950,000
1916-17	4,000,000	1,000,000	300,000	5,300,000
1917-18	4,000,000	»	300,000	4,300,000
1918-19	4,000,000	»	300,000	4,300,000
1919 20	7,300,000	»	350,000	7,650,000
	22,000,000	2,000,000	1,500,000	25,500,000

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Reintegrazione dell'assegno "ad personam" ad alcuni ex agenti, ora ufficiali d'ordine » (N. 188).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Reintegrazione dell'assegno *ad personam* ad alcuni agenti, ora ufficiali d'ordine ».

Ne do lettura:

Articolo unico.

Le disposizioni dell'articolo unico della legge 22 giugno 1913, n. 747, sono estese agli ex-

agenti subalterni dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, promossi ufficiali d'ordine in virtù dell'art. 38 della legge 19 luglio 1907, n. 515, o in seguito ad esame, i quali, nella precedente qualità di agenti, subirono la riduzione dell'assegno.

Le quote di assegno reintegrate si perdono o si riducono al momento di una successiva promozione a stipendio superiore conseguito o da conseguire.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 24,720.75 sul capitolo 1, dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi, per l'esercizio finanziario 1914-15.

COGNOME E NOME	Posizione di ruolo al 1° luglio 1907 anzianità di nomina effettiva Grado e stipendio	Grado e stipendio conseguiti ultimamente e relativa decorrenza
1. Pratesi Giuseppe . . .	Commesso a L. 1,710 (1,000 + 710)	Commesso a L. 1,100 + 710 dal 1° luglio 1909 V. brigadiere a L. 1,200 + 610 dal 1° ottobre 1910
2. Saggiotti Ottavio . . .	Id. a L. 1,250 (1,000 + 250)	Commesso a L. 1,100 + 250 dal 1° luglio 1909 V. brigadiere a L. 1,200 + 150 dal 1° gennaio 1910
3. Russo Pasquale . . .	Id. a L. 1,710 (1,000 + 710)	Commesso a L. 1,100 + 710 dal 1° luglio 1909 V. brigadiere a L. 1,200 + 610 dal 1° gennaio 1910
4. Bugliarelli Achille . . .	Id. id.	Id. id. id. Id. id. dal 1° aprile 1910
5. Mez Luigi	Id. a L. 1,200 (1,000 + 200)	Commesso a L. 1,100 + 200 dal 1° luglio 1909 V. brigadiere a L. 1,200 + 100 dal 1° gennaio 1910
6. Lopez Enrico	Id. a L. 1,710 (1,000 + 710)	Commesso a L. 1,100 + 710 dal 1° luglio 1909 V. brigadiere a L. 1,200 + 610 dal 1° gennaio 1910
7. Michelassi Ferdinando .	Id. id.	Id. id. id.
8. Carrubba Salvatore . . .	Id. a L. 1,250 (1,000 + 250)	Commesso a L. 1,100 + 250 dal 1° luglio 1909 V. brigadiere a L. 1,200 + 150 dal 1° aprile 1910
9. Nativo Sebastiano . . .	Id. a L. 1,300 (1,000 + 300)	Commesso a L. 1,100 + 300 dal 1° luglio 1909 V. brigadiere a L. 1,200 + 200 dal 1° gennaio 1910
10. Illuminati Alfredo . . .	Id. a L. 1,660 (1,000 + 660)	Commesso a L. 1,100 + 660 dal 1° luglio 1909 V. brigadiere a L. 1,200 + 560 dal 1° gennaio 1910
11. Antonini Luigi	Id. a L. 1,350 (1,000 + 350)	Commesso a L. 1,100 + 350 dal 1° luglio 1909 V. brigadiere a L. 1,200 + 250 dal 1° gennaio 1910
12. Di Cesare Simone . . .	Id. a L. 1,710 (1,000 + 710)	Commesso a L. 1,100 + 710 dal 1° luglio 1909 V. brigadiere a L. 1,200 + 610 dal 1° gennaio 1910
13. Onorato Luigi	Id. a L. 1,300 (1,000 + 300)	Commesso a L. 1,100 + 300 dal 1° luglio 1909 V. brigadiere a L. 1,200 + 200 dal 1° gennaio 1910
14. Marchioni Michelangelo	Id. a L. 1,300 (1,000 + 300)	Commesso a L. 1,100 + 300 dal 1° luglio 1909 V. brigadiere a L. 1,200 + 200 dal 1° ottobre 1910

assegno liquidato	Decorrenza del medesimo	Grado e stipendio che avrebbe dovuto conseguire (senza riduzione di assegno)	Maggiore assegno rettificato	Decorrenza del medesimo	Somma annua da reintegrare	Somma da pa- gare per arre- trati fino al 30 giugno 1914
	come ufficiale d'ordine			come ufficiale d'ordine		
510 610	dal 1° luglio 1907 al 30 giugno 1909 dal 1° luglio 1909	V. brig. L. 1,200 + 710 dal 1° ottobre 1910	710	dal 1° luglio 1907	100	700 »
50 150	dal 1° luglio 1907 al 30 giugno 1909 dal 1° luglio 1909	Id. L. 1,200 + 250 dal 1° genn. 1910	250	Id.	100	700 »
510 610	dal 1° luglio 1907 al 30 giugno 1909 dal 1° luglio 1909	Id. L. 1,200 + 710 dal 1° genn. 1910	710	Id.	100	700 »
510 610	Id. Id.	Id. L. 1,200 + 710 dal 1° aprile 1910	710	Id.	100	700 »
100 —	Id. —	Id. L. 1,200 + 200 dal 1° genn. 1910	200	Id.	100	700 »
510 610	Id. Id.	Id. L. 1,200 + 710 dal 1° genn. 1910	710	Id.	100	700 »
610	Id.	Id. id. id.	710	Id.	100	700 »
50 150	Id. Id.	Id. L. 1,200 + 250 dal 1° aprile 1910	250	Id.	100	700 »
100 200	Id. Id.	Id. L. 1,200 + 300 dal 1° genn. 1910	300	Id.	100	700 »
460 560	Id. Id.	Id. L. 1,200 + 660 dal 1° genn. 1910	660	Id.	100	700 »
150 250	Id. Id.	Id. L. 1,200 + 350 dal 1° genn. 1910	350	Id.	100	700 »
510 610	Id. Id.	Id. L. 1,200 + 710 dal 1° genn. 1910	710	Id.	100	700 »
100 200	Id. Id.	Id. L. 1,200 + 300 dal 1° genn. 1910	300	Id.	100	700 »
100 200	Id. Id.	Id. L. 1,200 + 300 dal 1° ottobre 1910	300	Id.	100	700 »
					1,400	9,800 »

COGNOME E NOME	Posizione di ruolo al 1° luglio 1907 anzianità di nomina effettiva Grado e stipendio	Grado e stipendio conseguiti ultimamente e relativa decorrenza
15. Ruggeri Giovanni . . .	Commesso a L. 1,710 (1,000 + 710)	Commesso a L. 1,100 + 710 dal 1° luglio 1909 V. brigadiere a L. 1,200 + 610 dal 1° gennaio 1910
16. Solvi Zenocrate . . .	Id. a L. 1,300 (1,000 + 300)	Commesso a L. 1,100 + 300 dal 1° luglio 1909 V. brigadiere a L. 1,200 + 200 dal 1° giugno 1910
17. Busso Giovanni . . .	Id. a L. 1,200 (1,000 + 200)	Commesso a L. 1,100 + 200 dal 1° luglio 1909 V. brigadiere a L. 1,200 + 100 dal 1° agosto 1910
18. Pacchiarotti Tommaso .	Id. a L. 1,350 (1,000 + 350)	Commesso a L. 1,100 + 350 dal 1° luglio 1909 V. brigadiere a L. 1,200 + 250 dal 1° ottobre 1910
19. Messori Riccardo . . .	Id. a L. 1,300 (1,000 + 300)	Commesso a L. 1,100 + 300 dal 1° luglio 1909 V. brigadiere a L. 1,200 + 200 dal 1° luglio 1910
20. Vecchio Giovanni . . .	Id. a L. 1,300 (1,000 + 300)	Commesso a L. 1,100 + 300 dal 1° luglio 1909 V. brigadiere a L. 1,200 + 200 dal 1° agosto 1910
21. Peleggi Silvano . . .	Id. a L. 1,250 (1,000 + 250)	Commesso a L. 1,100 + 250 dal 1° luglio 1909 V. brigadiere a L. 1,200 + 150 dal 1° ottobre 1910
22. Taranto Guglielmo . .	Id. a L. 1,250 (1,000 + 250)	Commesso a L. 1,100 + 250 dal 1° luglio 1909 V. brigadiere a L. 1,200 + 150 dal 1° ottobre 1910
23. Bottaro Giuseppe . . .	Id. a L. 1,300 (1,000 + 300)	Commesso a L. 1,100 + 300 dal 1° luglio 1909 V. brigadiere a L. 1,200 + 200 dal 1° ottobre 1910
24. Moroni Pasquale . . .	Id. a L. 1,300 (1,000 + 300)	Commesso a L. 1,100 + 300 dal 1° luglio 1909 V. brigadiere a L. 1,200 + 200 dal 1° ottobre 1910
25. Bertora Giuseppe . . .	Id. a L. 1,250 (1,000 + 250)	Commesso a L. 1,100 + 250 dal 1° luglio 1909 V. brigadiere a L. 1,200 + 150 dal 1° ottobre 1910
26. Passerotti Alfredo . . .	Id. a L. 1,250 (1,000 + 250)	Commesso a L. 1,100 + 250 dal 1° luglio 1909 V. brigadiere a L. 1,200 + 150 dal 1° ottobre 1910
27. Meluzzi Attilio	Id. a L. 1,200 (1,000 + 200)	Commesso a L. 1,100 + 200 dal 1° luglio 1909 V. brigadiere a L. 1,200 + 100 dal 1° ottobre 1910

assegno liquidato	Decorrenza del medesimo	Grado e stipendio che avrebbe dovuto conseguire (senza riduzione di assegno)	Maggiore assegno rettificato	Decorrenza del medesimo	Somma annua da reintegrare	Somma da pagare per arretrati fino al 30 giugno 1914
	come ufficiale d'ordine			come ufficiale d'ordine		
					1,400	9,800 »
510	dal 1° luglio 1909	V. brig. L. 1,200 + 710 dal 1° genn. 1910	710	dal 1° luglio 1907	100	700 »
610	Id.					
100	Id.	Id. L. 1,200 + 300 dal 1° giugno 1910	300	Id.	100	700 »
200	Id.					
—	—					
100	Id.	Id. L. 1,200 + 200 dal 1° agosto 1910	200	Id.	100	700 »
150	Id.	Id. L. 1,200 + 350 dal 1° ottobre 1910	350	Id.	100	700 »
200	Id.					
100	Id.	Comm. L. 1,100 + 300 dal 1° luglio 1909	300	Id.	100	700 »
200	Id.	V. brig. L. 1,200 + 300 dal 1° luglio 1909				
100	Id.	Id. L. 1,200 + 300 dal 1° agosto 1910	300	Id.	100	700 »
200	Id.					
50	dal 1° luglio 1907 al 30 giugno 1909	Id. L. 1,200 + 250 dal 1° ottobre 1910	250	Id.	100	700 »
150	dal 1° luglio 1909					
50	Id.	Id. L. 1,200 + 250 dal 1° ottobre 1910	250	Id.	100	700 »
150	Id.					
100	Id.	Id. L. 1,200 + 300 dal 1° ottobre 1910	300	Id.	100	700 »
200	Id.					
100	Id.	Id. L. 1,200 + 300 dal 1° ottobre 1910	300	Id.	100	700 »
200	Id.					
50	Id.	Id. L. 1,200 + 250 dal 1° ottobre 1910	250	Id.	100	700 »
150	Id.					
50	Id.	Id. L. 1,200 + 250 dal 1° ottobre 1910	250	Id.	100	700 »
150	Id.					
100	Id.	Id. L. 1,200 + 200 dal 1° ottobre 1910	200	Id.	100	700 »
—	—					
					2,700	18,900 »

COGNOME E NOME	Posizione di ruolo al 1° luglio 1907 anzianità di nomina effettiva Grado e stipendio	Grado e stipendio conseguiti ultimamente e relativa decorrenza
28. Guagni Alvaro	Commeso a L. 1,200 (100 + 200)	Commeso a L. 1,100 + 200 dal 1° luglio 1909 V. brigadiere a L. 1,200 + 100 dal 1° ottobre 1910
29. Profeti Alessandro . . .	V. Commeso a L. 1,686 (900 + 786)	Commeso a L. 1,000 + 686 dal 1° aprile 1909 Id. a L. 1,100 + 686 dal 1° luglio 1909
30. Camera Luigi	Id. a L. 1,686 (900 + 786)	Commeso a L. 1,000 + 686 dal 1° luglio 1909 Id. a L. 1,100 + 686 dal 1° luglio 1909
31. Chiesi Giovanni	Id. a L. 1,686 (900 + 786)	Commeso a L. 1,000 + 686 dal 1° luglio 1909 Id. a L. 1,100 + 686 dal 1° luglio 1909
32. Funasoni Carlo	Id. a L. 1,636 (900 + 736)	Commeso a L. 1,000 + 636 dal 1° aprile 1909 Id. a L. 1,100 + 636 dal 1° luglio 1909
33. Possenti Francesco . . .	Id. id.	Commeso a L. 1,000 + 636 dal 1° aprile 1909 Id. a L. 1,100 + 636 dal 1° luglio 1909
34. Giacosa Teresio	Id. a L. 1,736 (900 + 836)	Commeso a L. 1,000 + 736 dal 1° luglio 1909 Id. a L. 1,100 + 736 dal 1° luglio 1909
35. Bazzichelli Francesco . .	Id. a L. 1,686 (900 + 786)	Commeso a L. 1,000 + 686 dal 1° aprile 1909 Id. a L. 1,100 + 686 dal 1° luglio 1909
36. Antoniucci Gioacchino *	Id. a L. 1,200 (1,000 + 200)	Commeso a L. 1,100 + 200 dal 1° luglio 1909 V. brigadiere a L. 1,200 + 100 dal 1° ottobre 1910
37. Tosi Canzio *	Commeso a L. 1,200 - 1° sett. 1911	Commeso a L. 900 + 50 dal 1° luglio 1908 Id. a L. 1,100 dal 1° luglio 1910 V. brigadiere a L. 1,200 dal 1° gennaio 1911
38. Monetucci Arturo * . . .	Id. id.	Commeso a L. 900 + 50 dal 1° maggio 1908 Id. a L. 1,100 dal 1° aprile 1910 Id. a L. 1,200 dal 1° gennaio 1911

NB. — Il maggiore assegno ripristinato per coloro che sono contrassegnati con l'asterisco cessa alla data di nomina stipendio iniziale.

ASSISTITO liquidato	Decorrenza del medesimo	Grado e stipendio che avrebbe dovuto conseguire (senza riduzione di assegno)	Maggiore assegno rettificato	Decorrenza del medesimo	Somma annua da reintegrare	Somma da pa- gare per arre- trati fino al 30 giugno 1914
	come ufficiale d'ordine			come ufficiale d'ordine		
100	dal 1° luglio 1909	V. brig. L. 1,200 + 200 dal 1° ott. 1910	200	dal 1° lug. 1907	2,700	18,900 »
486	dal 1° luglio 1907 al 30 giugno 1909					
586	dal 1° luglio 1909 al 30 nov. 1909	Comm. L. 1,000 + 786 dal 1° apr. 1909	686	Id.	100	700 »
486	Id.	Comm. L. 1,000 + 786 dal 1° lug. 1909	686	Id.	100	700 »
586	Id.	Id. L. 1,100 + 786 dal 1° lug. 1909	686	Id.	100	700 »
486	Id.	Comm. L. 1,000 + 786 dal 1° lug. 1909	686	Id.	100	700 »
586	Id.	Id. L. 1,100 + 786 dal 1° lug. 1909	686	Id.	100	700 »
486	Id.	Comm. L. 1,000 + 736 dal 1° apr. 1909	636	Id.	100	700 »
586	Id.	Id. L. 1,100 + 736 dal 1° lug. 1909	636	Id.	100	700 »
486	Id.	Comm. L. 1,000 + 736 dal 1° apr. 1909	636	Id.	100	700 »
586	Id.	Id. L. 1,100 + 736 dal 1° lug. 1909	636	Id.	100	700 »
586	Id.	Comm. L. 1,000 + 836 dal 1° lug. 1909	736	Id.	100	700 »
636	Id.	Id. L. 1,100 + 836 dal 1° lug. 1909	736	Id.	100	700 »
486	Id.	Comm. L. 1,000 + 786 dal 1° apr. 1909	686	Id.	100	700 »
586	Id.	Id. L. 1,100 + 786 dal 1° lug. 1909	686	Id.	100	700 »
100	—	V. brig. L. 1,200 + 200 dal 1° ott. 1910	200	dal 1° ott. 1910 al 1° sett. 1911	»	91.63
—	—	Comm. L. 1,100 + 50 dal 1° lug. 1910	50	dal 1° lug. 1910 al 1° sett. 1911	»	58.32
—	—	Id. L. 1,200 + 50 dal 1° genn. 1911	50	dal 1° apr. 1910 al 1° sett. 1911	»	70.80
—	—	Comm. L. 1,100 + 50 dal 1° apr. 1910	50	dal 1° apr. 1910 al 1° sett. 1911	»	70.80
—	—	Id. L. 1,200 + 50 dal 1° genn. 1911	50			
					3,500	24,720.75

ufficiale d'ordine, perchè avvenuta dopo l'applicazione della legge 25 giugno 1911, n. 575, che stabilisce in lire 1,500 il relativo

Dichiaro aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, la discussione è chiusa. Trattandosi di disegno di legge di articolo unico, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: «Maggiori autorizzazioni di spese occorrenti per opere di bonifica dell'isola di Sardegna, di sistemazione del Tevere urbano, e portuali» (N. 216).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca ora la discussione del disegno di legge: «Maggiori autorizzazioni di spese occorrenti per opere di bonifica, di sistemazione idraulica e di bonifica dell'isola di Sardegna, di sistemazione del Tevere urbano, e portuali».

Prego l'onorevole senatore, segretario, D'AYALA Valva di darne lettura.

D'AYALA VALVA, *segretario*, legge:
(V. Stampato N. 216).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale su questo disegno di legge, e do facoltà di parlare all'onorevole senatore Cadolini.

CADOLINI. Onorevoli colleghi, questo disegno di legge è veramente provvidenziale, perchè procurerà alla Sardegna un miglioramento notevolissimo e perchè, rispetto ai lavori del Tevere, produrrà per effetto che siano affrettati quelli occorrenti perchè le opere finora eseguite funzionino in modo perfetto. Si noti che il collettore di sinistra del fiume non è ancora compiuto, e quanto a quello di destra occorrono ancora molte opere prima che possa funzionare come funziona quello di sinistra.

Su questo importante argomento, giova fare altre osservazioni. Le piene del Tevere, delle quali abbiamo avuto recentemente un grave esempio, non dipendono dalla insufficienza delle opere finora eseguite alle porte di Roma, ma sono prodotte dalle condizioni nelle quali defluisce il fiume fra gli squallidi monti lungo tutto il suo corso. Ora bisogna che il Governo prenda l'iniziativa perchè la legge forestale sia applicata in tutto il deflusso del Tevere, perchè, quando saranno riprodotti i boschi, fatalmente distrutti, avremo messo un freno all'eccesso della impetuosa corrente che produce le lamentate piene.

Il Governo quindi dovrebbe fare studi accurati, indi iniziare colla massima energia le opere forestali.

I benefizi non si raccoglieranno subito. Occorrerà non poco tempo; ma almeno ci conforterà la coscienza d'aver pensato all'avvenire: e raccoglieremo la gratitudine delle prossime generazioni.

Importa altresì che sia sollecitato il compimento degli acquedotti interni di Roma, perchè il collettore di sinistra ormai non può più raccogliere tutte le acque che scendono dalla parte elevata della città, le quali devono esser raccolte in nuovi collettori alti che, senza versarle nel collettore di sinistra, devono condurle direttamente nel Tevere, in punti più alti delle massime piene. Ora conviene che quest'opera sia per cura del Governo sollecitata.

Il municipio è alla sua volta obbligato a compiere una parte di tali collettori alti, ma conviene che il Ministero solleciti e dia gli aiuti occorrenti, affrettando il compimento delle frazioni dei canali che debbono essere costruite dallo Stato. Ma importa che tutto ciò si faccia con la massima sollecitudine, per non recar danno al collettore principale di sinistra.

CIUFFELLI, *ministro dei lavori pubblici*.
Domando di parlare.

CIUFFELLI, *ministro dei lavori pubblici*.
Ringrazio l'onorevole Cadolini dell'appoggio dato a questo disegno di legge. Son lieto che egli riconosca che la maggior spesa era necessaria così per il Tevere che per la Sardegna.

Per completare la sistemazione del Tevere ci porremo d'accordo col municipio, se necessario, perchè le opere di completamento vengano presto eseguite; ma, come il senatore Cadolini ha ricordato, per eliminare le piene minacciose, come quelle ora avute, e che pure han provato la bontà del sistema attuale del Lungo Tevere, che pone al sicuro Roma, è necessario sistemare il regime del Tevere lungo tutto il suo percorso, specialmente nell'alto bacino.

Gli studi, ai quali l'onor. Cadolini invita il Governo, si stanno già compiendo e per alcuni tratti abbiamo già le classificazioni delle opere in terza categoria.

D'accordo col collega dell'agricoltura, che considera come uno dei punti fondamentali della sua azione di governo il rimboschimento, vedrò

qualche anno aumentata a 10 milioni. Ma il consuntivo sali a 22 milioni.

In conseguenza delle modificazioni introdotte nella legge che ho testè accennate, nessuno si accinge ad assumere opere di bonificazione, perchè la restrizione del contributo del Governo nei limiti del preventivo, non lascia sperare la convenienza delle opere.

Quella fiscale riforma legislativa, appare strana per il ministro che la propose e per il Parlamento che l'approvò, poichè produsse pure questo inconveniente, che nell'approvare i preventivi il Consiglio superiore cerca di scemarne l'ammontare per attenuare il contributo dello Stato.

Ora, io pregherei l'onorevole ministro dei lavori pubblici, e quello dell'agricoltura, di portare la loro attenzione sulla convenienza d'incoraggiare le opere di bonificazione e di studiare a tal fine le occorrenti riforme legislative.

CIUFFELLI, *ministro dei lavori pubblici*.
Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIUFFELLI, *ministro dei lavori pubblici*.
Dirò poche parole in risposta alle affermazioni e raccomandazioni fatte dal relatore onorevole Garavetti (e colgo questa occasione per ringraziarlo della sua approvazione al disegno di legge), e a quelle osservazioni, che, unendosi a lui, ha fatto l'onorevole senatore Cadolini.

Se le leggi relative alla sistemazione dei fiumi e alla esecuzione delle bonifiche in Sardegna sono di alcun poco in arretrato, ciò si deve al fatto che esse iniziarono l'era nella quale lo Stato si è messo, anche per altre regioni, sulla via delle leggi speciali. Tanto è vero che la prima legge per la Sardegna rimonta al 1896. Ma il fatto che esse sono ormai vecchie non vuol dire che non si possano eseguire con criteri tecnici moderni, e appunto con i criteri, ai quali accennava il senatore Garavetti, che ormai sono universalmente accettati, cioè di provvedere alla sistemazione dei corsi d'acqua cominciando dal sistamarli a monte, anzichè solo a valle. Sono questi i criteri con cui vengono ora studiati i progetti di bonifica per la Sardegna e altrove, e costituiscono una delle ragioni per le quali i progetti attuali superano i primi preventivi e le assegnazioni dei fondi che stabilivano le vecchie leggi. Io posso assicurare l'onorevole senatore Garavetti che

perciò con questi criteri sono studiati i piani regolatori che, di volta in volta, prima di iniziare lo studio dettagliato del progetto, si fissano dai nostri uffici, e dalla Commissione centrale.

Egli, mi pare, desideri un piano regolatore generale per le varie bonifiche, ossia un necessario raccordo fra loro. Si potrà studiare anche questo quando risulti opportuno. Ma per ciò che si riferisce alla connessione degli effetti, che si debbono raggiungere, unificando le bonifiche al piano con quelle al monte e studiando i progetti con gli stessi complessivi criteri, posso dare le più ampie assicurazioni, perchè è appunto questo il sistema che attualmente si segue dal Ministero.

Tanto il relatore, quanto, mi pare, l'onorevole Cadolini, hanno lamentato che si diano in concessione i lavori per i bacini e laghi artificiali; ma questi non fanno parte di opere di bonifica; possono qualche volta sostituirle, perchè una volta fatto il bacino di raccolta, il fiume, il torrente, per una parte può venire così sistemato. Infatti noi abbiamo una recente legge speciale per il Tirso, la quale ha permesso di dare in concessione queste opere, e risparmiare alcune di sistemazione.

L'onorevole senatore Garavetti osserva che per dare la concessione di tali opere si sono tolti i fondi da quelli assegnati alla sistemazione del torrente, attraversato con lo sbarramento per la formazione del lago artificiale. Ciò deriva appunto dalle disposizioni di legge; ma, del resto, il fatto che si esegue un lago artificiale, un bacino di raccolta, come si dice, permette spesso di risparmiare altre opere di sistemazione, ed in questo caso la legge vuole che si dia al concessionario quel tanto che lo Stato economizza nella sistemazione del corso d'acqua. Ciò non vuol dire, però, che, se rimangono a fare delle opere di sistemazione, queste siano abbandonate.

Il senatore Cadolini, poi, è tornato sopra un vecchio suo concetto, che cioè non si debba stabilire preventivamente una somma fissa per le bonifiche quando queste si vogliono dare in concessione, perchè avviene che, nell'esecuzione del lavoro, l'importo di esse si muti, e, il più di frequente, si muti con aggiunzione di grosse somme a quelle preventivate.

Le nostre recenti leggi sulla bonifica si ispi-

rano all'opposto concetto, determinando preventivamente l'ammontare fisso della concessione. In occasione di riforme organiche, relative alle concessioni e al funzionamento di consorzi di bonifica, assicuro l'on. Cadolini che si terrà conto speciale di queste raccomandazioni; posso anzi dirgli che se n'è tenuto conto nelle proposte di legge preparate, e che sono state ora mandate, prima della loro presentazione al Parlamento, all'esame di una Commissione, che fu nominata dal mio egregio predecessore per studiare la riforma delle leggi sulle bonifiche.

CADOLINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CADOLINI. Un'ultima parola. L'onorevole ministro ricorda che di ciò si discorse altra volta, come tre giorni sono, discutendo sulla navigazione, egli cortesemente osservò che se ne era parimenti parlato altra volta.

Si persuada, onorevole ministro, che se allorché sono chieste opere desiderate per il bene pubblico, il Governo, sia pure per giuste ragioni, non arriva a compierle, si tornerà sempre e con crescente energia a parlarne negli anni successivi.

GARAVETTI, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GARAVETTI, *relatore*. Forse mi sarò espresso non abbastanza chiaramente, ma mi pare che la risposta dell'onorevole ministro non soddisfi allo spirito del voto espresso dall'Ufficio centrale.

L'onorevole ministro riconosce la intima e inseparabile connessione che esiste tra le opere di bonifica, le opere di correzione di fiumi e le opere a monte. Ma io domando se questa connessione esiste perchè nella legge speciale per la Sardegna si fa un duplice e diverso trattamento alle une ed alle altre. Per la parte delle bonifiche e per la parte della correzione dei fiumi l'azione diretta è dello Stato; per la parte dei bacini montani e la formazione dei laghi artificiali si adotta il sistema della concessione. Ora, se esiste questa connessione che l'onorevole ministro ha affermata, evidentemente dovrebbe essere lo statuto legislativo eguale per l'uno e per l'altro oggetto. Come fa il Governo a calcolare l'influenza che può avere la costruzione di un bacino artificiale a monte sulle opere di bonifica o di arginatura fluviale che debbono farsi al piano, se quella

a monte non può essere opera sua e non può compiersi se non da un concessionario che sia attratto ad assumerla dalla previsione di lauti ed immediati lucri?

Mi pare dunque che il concetto del voto espresso dall'Ufficio centrale sia che il Governo intenda mutare la base della legislazione in materia di bacini d'irrigazione relativamente alla Sardegna nel senso di attribuirne la costruzione all'azione diretta dello Stato.

CIUFFELLI, *ministro dei lavori pubblici*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIUFFELLI, *ministro dei lavori pubblici*. Se è questo il portato della raccomandazione che ha fatto l'onor. Garavetti a nome dell'Ufficio centrale, io la debbo accettare soltanto come raccomandazione da tener presente nelle eventuali riforme della nostra legislazione, la quale in questa materia è abbastanza recente, perchè anche la legge che ha servito di base alla concessione del Tirso è di due o tre anni fa.

Mi sembra però che la diversità delle disposizioni delle leggi intorno alle opere di bonifica e di sistemazione dei corsi di acqua non impedisca di coordinarle ad un fine comune, quando ne sia il caso.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale su questo disegno di legge.

Passeremo ora alla discussione degli articoli che rileggo:

Art. 1.

Sono autorizzate le seguenti spese, da iscriversi nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, entro i limiti di stanziamento stabiliti nella tabella A annessa alla legge 4 aprile 1912, n. 297, modificata dall'art. 1 della legge 19 luglio 1914, n. 769, e dall'art. 1 del Regio decreto 22 settembre 1914, n. 1026:

a) per le opere di bonifica di prima categoria indicate nell'annessa tabella A (Spesa in aggiunta a quella autorizzata dal testo unico di legge 22 marzo 1900, n. 195; dalle leggi 7 luglio 1902, n. 333; 6 giugno 1907, n. 300, articolo 1, lettera g; 5 aprile 1908, n. 126, articolo 1, lettera c; 24 dicembre 1908, n. 747, ar-

articolo 2; 30 giugno 1909, n. 407, articolo 1, lettera *f*; 22 dicembre 1910, n. 919, articolo 1, comma 4^o; 13 aprile 1911, n. 311, art. 1; 20 giugno 1912, n. 712, art. 1, lettera *a*; 20 marzo 1913, n. 215, articolo 3, lettera *b*; e dal testo unico di legge 12 ottobre 1913, n. 1261, articolo 3 e tabella numero 3, lettera *a*, 7^o) lire 14,500,000;

b) per le opere di sistemazione idraulica e di bonifica dell'Isola di Sardegna indicate nell'annessa tabella *B* (Spesa in aggiunta a quella autorizzata dalle leggi 2 agosto 1897, n. 382; 7 luglio 1902, n. 333, e 28 luglio 1902, n. 342, modificate dalla legge 14 luglio 1907, n. 562 o dall'articolo 1, lettera *g* della legge 30 giugno 1909, n. 407; della legge 20 giugno 1912, n. 712, articolo 1, lettera *c*, e dal Regio decreto 22 settembre 1914, n. 1026, articolo 3, lettera *d*) lire 6,000,000;

c) per il completamento dei lavori di sistemazione del Tevere urbano (Spesa in aggiunta a quella autorizzata dalle leggi 30 giugno 1876, n. 3201; 23 luglio 1881, n. 338; 15 aprile 1886, n. 3791; 2 luglio 1890, n. 6936; e 4 aprile 1912, n. 297) lire 5,000,000;

d) per impreviste e maggiori spese per le opere contemplate nelle varie leggi portuali e lavori e spese diverse pei vari porti del Regno (Spesa in aggiunta a quella autorizzata dalle leggi 14 luglio 1907, n. 542, modificata dalla successiva 15 aprile 1909, n. 187; 13 aprile 1911, n. 311, articolo 15, lettera *m* e tabella *B*; e 4 aprile 1912, n. 297, art. 4, lettera *r*) lire 3,000,000.

Con decreto del ministro del tesoro sarà provveduto alle variazioni da introdursi nel suddetto

stato di previsione per gli esercizi 1914-15 e 1915-16, in applicazione del presente articolo. (Approvato).

Art. 2.

Le somme che più non occorrono per la esecuzione di determinate opere di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali autorizzate dalle leggi 25 febbraio 1900, n. 56; 30 giugno 1904, n. 293; 14 maggio 1906, n. 198; 6 giugno 1907, n. 300; 5 aprile 1908, n. 126; 13 aprile 1911, n. 311, saranno, con decreto del ministro del tesoro, di concerto con quello dei lavori pubblici, portate in aumento del fondo concesso dall'articolo 15 della legge 13 aprile 1911, n. 311, e dalle leggi successive per nuovi lavori di sistemazione e miglioramento di ponti e strade nazionali e liquidazione di quelli, dipendenti dalle varie leggi finora emanate, pei quali risultino insufficienti le singole assegnazioni.

(Approvato).

Art. 3.

Le somme corrispondenti ad economie verificate sui fondi autorizzati dalle varie leggi per la esecuzione delle opere stradali indicate nella legge 30 maggio 1875, n. 2521, e negli elenchi II e III, tabella *B*, della legge 23 luglio 1881, n. 333, verranno, con decreto del ministro del tesoro, di concerto con quello dei lavori pubblici, portate in aumento del fondo concesso dalla legge 3 luglio 1902, n. 297, e successive per « impreviste, maggiori spese e causali per le costruzioni stradali dipendenti dalle leggi emanate dal 1862 al 1883 ».

(Approvato).

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-15 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 MARZO 1915

TABELLA A.

Maggiori spese che si autorizzano per le opere di bonifica di 1ª categoria
da compiersi a cura dello Stato.

Num. d'ordine	INDICAZIONE DELL'OPERA	Maggiore spesa
1	Bonifica di Burana	600,000
2	Id. dell'Agro Romano	1,000,000
3	Id. del bacino inferiore del Volturno	2,500,000
4	Id. del lago Salpi.	3,000,000
5	Id. del bacino Nocerino	1,000,000
6	Id. del bacino del Sele	600,000
7	Id. del Vallo di Diano	800,000
8	Id. delle Valli di Cervaro e Candelaro.	1,000,000
9	Id. di Pantano Basso e Marinella.	100,000
10	Ip. dei Margi di Xitta	500,000
11	Id. dei Margi di Milo	200,000
12	Id. delle paludi dette Canedo	200,000
13	Somme a disposizione dell'Amministrazione (leggi 22 marzo 1900, n. 195; 7 luglio 1902, n. 333 e 30 giugno 1909, n. 407)	3,000,000
		<u>14,500,000</u>

TABELLA B.

Maggiori spese che si autorizzano per le opere di sistemazione idraulica e di bonifica
nell'isola di Sardegna.

Num. d'ordine	INDICAZIONE DELL'OPERA	Maggiore spesa
1	Correzioni del Flumini Mannu ed affluenti	2,000,000
2	Correzione del Rio di Mogoro	800,000
3	Bonifica della valle inferiore del Rio Mannu di Flumini Maggiore	530,000
4	Agro di Sassari e Porte Torres	600,000
5	Agro di Posada	500,000
6	Fondo a disposizione per spese maggiori, impreviste - Casuali	1,570,000
		<u>6,000,000</u>

Anche questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione sul disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1914-15 » (N. 210).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca infine la discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1914-1915 ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, D'Ayala Valva di dar lettura di questo disegno di legge.

D'AYALA VALVA, segretario, legge:
(V. Stampato N. 210).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Il senatore San Donnino ha facoltà di parlare.

SAN DONNINO. Ho domandato la parola per interessare l'onorevole ministro dei lavori pubblici a riesaminare colla benevolenza che gli è propria, un insistente desiderio della città di Modena, che formò già tema nell'altro ramo del Parlamento di una calorosa raccomandazione da parte dell'onorevole Carlo Gallini nel 25 giugno 1914. Si tratta di questo.

Modena, la quale pure è sede d'importanti istituti e centro di molto movimento commerciale e di produzione, che è collegata colla linea internazionale del Brennero, che ha la Scuola militare del Regno, ed è sede di Università e di Corte d'appello, disgraziatamente, per quanto si trovi sopra una delle linee ferroviarie principali, ha avuto un trattamento non molto benevolo per quanto riguarda il servizio dei treni direttissimi. Dapprima erano stati esclusi i treni direttissimi 22 e 23 che non potevano far servizio per i viaggiatori da Modena per Bologna e da Bologna per Modena; ed altrimenti questi dovevano acquistare il biglietto per un percorso maggiore, cioè per stazioni oltre quelle indicate. A questo trattamento, che mi permetto di chiamare poco ragionevole, è stato posto rimedio e debbo ringraziare anche a nome della città l'onorevole ministro, di avere in ciò soddisfatto ai suoi desideri.

Ma è rimasta la parte che chiamerò la più importante e la più grave dell'inconveniente che dura già da qualche anno e che consiste

in ciò: il treno direttissimo 21, che parte da Milano alle 7 e arriva a Roma alle 18.55 non fa servizio alle stazioni di Reggio Emilia e di Modena. Questo porta un grave nocumento alle due città, inquantochè, oltretutto, non consente che si possa da Milano arrivare a Modena e a Reggio nelle prime ore della mattina per potervi rimanere tutta la giornata per i propri affari e ritornare poi a Milano alla sera col direttissimo delle 19 circa. E tutto questo per risparmiare 3 o 6 minuti nell'intero percorso di 13 ore e 55 minuti, inquantochè di tutte le stazioni che sono servite dal direttissimo n. 21 da Milano a Roma, non sono escluse che quelle due che ho detto, cioè Reggio Emilia e Modena, mentre sonvi comprese, oltre le maggiori stazioni, Porretta, Pracchia, Pistoia, Arezzo, Chiusi e perfino Terontola!

Il solo inconveniente che si verrebbe a verificare concedendo a Reggio e a Modena la fermata del detto direttissimo, sarebbe quello che si avrebbe in tutto un ritardo di 5 o 6 minuti, in modo che, anzichè arrivare a Roma alle 16.55, vi si arriverebbe alle 17; cosa, come si vede, di importanza affatto irrilevante.

Nelle condizioni attuali del traffico e date le riduzioni che si sono verificate nei treni diretti e direttissimi, questa condizione di cose, ed io spero che l'onorevole ministro vorrà ammetterlo, costituisce un grave pregiudizio per le nostre popolazioni. Io prego perciò l'onorevole ministro dei lavori pubblici a voler riprendere in esame la domanda a tale riguardo presentata e che venne in parte soltanto accolta, e vedere se sia possibile, almeno in via provvisoria, ed a titolo d'esperimento, accoglierla e accordare la concessione di cui ho fatto parola.

Consenziente in questa mia preghiera è anche il collega senatore Levi. Questa la modesta domanda, che anche a suo nome, mi permetto di indirizzare all'onorevole ministro dei lavori pubblici confidando nella sua cortesia per l'accoglimento.

SAN MARTINO ENRICO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SAN MARTINO ENRICO. Vari provvedimenti del Governo hanno dimostrato l'intento, certamente lodevolissimo, di venire in ausilio a parecchie classi di cittadini, cui le attuali circostanze tolgono lavoro e, quindi, mezzi di sussistenza. Però una classe è stata veramente di-

100
107

240

menticata, quella numerosa e importante che in Italia trae la sua vita dalle belle arti.

Forse il carattere stesso degli artisti toglie loro le qualità necessarie ad una organizzazione tale da far sentire la propria voce a tutela di legittimi interessi; forse un dignitoso riserbo li trattiene dal mostrare al pubblico il vero loro stato. Ma non perciò essi debbono essere trascurati. Ed io traggo occasione dalla discussione del bilancio dei lavori pubblici per rivolgere all'onorevole ministro una semplice raccomandazione, fidando nella sua cortese benevolenza perchè possa essere accolta.

Negli edifici pubblici, in genere, è già una somma modestissima quella che viene consacrata ai lavori artistici, di decorazione, di pittura e scultura; ma questa somma, per quanto modesta, all'atto pratico poi generalmente non può venire adibita allo scopo cui è stata destinata, perchè, siccome cronologicamente i lavori artistici arrivano per ultimi e siccome i lavori di costruzione, con una regolarità e con una normalità, della quale non si ha da tributar lode, oltrepassano sempre di gran lunga il preventivo, sta di fatto che al momento di metter mano ai lavori artistici i fondi relativi non ci sono più.

Ora, io faccio una viva raccomandazione all'onorevole ministro dei lavori pubblici, onde in tutti gli edifici in costruzione ed in quelli per i quali la costruzione deve ancora iniziarsi, una congrua parte sia adibita ai lavori artistici e si faccia in modo che questa parte ad essi consacrata raggiunga effettivamente lo scopo cui è destinata. Non si tratta qui di spese di lusso, di spese di rifinimento; si tratta, soprattutto, di venire in ausilio ad una classe di lavoratori, che si trova colpita da circostanze difficilissime e per il fatto che subisce il suo stato con grande dignità ed in silenzio non merita che meglio la nostra considerazione, ancora più se riflettiamo a tanta gloria che gli artisti hanno portato al nostro Paese ed al fattore economico importante, che per esso rappresentano. (*Vive approvazioni*).

TAMI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TAMI. Io dirò pochissime parole per unire il mio modesto, ma sincero plauso a quello che la Commissione di finanze, per bocca del suo relatore onor. Mariotti, tributa al Governo per aver ordinata la costruzione, a cura diretta dello Stato, delle ferrovie Montebelluna-Susegana,

Udine-Majano e Sacile-Aviano del tronco Sacile-Pinzano. A parte l'importanza strategica di queste ferrovie, sulla quale io non voglio ora intrattenermi, ma che è riconosciuta da tutti, specialmente mi compiaccio che tale costruzione sia stata autorizzata, perchè per tal modo si viene a dar lavoro a buona parte di quegli operai i quali negli anni addietro emigravano in Austria ed in Germania e che ora sono forzatamente obbligati a rimanere in patria. Il Governo conosce benissimo la grave questione della disoccupazione nel Friuli e ha dato provvedimenti dei quali lo ringrazio vivamente. Ma affinchè questi riescano utili ed efficaci, è necessario intensificare il lavoro di queste ferrovie il più possibile, in modo da impiegarvi quel maggior numero di operai che le condizioni stesse del lavoro e le locali consentiranno.

Su quest'argomento ebbi già occasione di intrattenere l'onorevole ministro dei lavori pubblici, e so che è animato dalle migliori intenzioni: non mi resta che incuorarlo a perseverare in questo e ringraziarlo.

E in quest'ordine di idee pregherei anche di vedere se si possa intensificare il lavoro delle bonifiche del primo e del secondo bacino delle Biancure, in provincia di Udine, trattandosi di lavori già appaltati e di movimenti di terra, che daranno modo di occupare molti operai.

Il Governo ha fatto molto per alleviare le condizioni della disoccupazione in Friuli e non si può che dargli lode: ma stia certo che facendo questo fa molto bene a quelle popolazioni, e che il danaro che si spende è bene speso, perchè la miseria è cattiva consigliera, mentre il lavoro contribuisce a mantenere la tranquillità e l'ordine, che, se sono sempre necessari, lo sono molto di più in questi momenti.

FRASCARA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRASCARA. L'onorevole senatore Mariotti, valente relatore della Commissione di finanze, il quale negli scorsi anni seguiva con dotte ed eleganti pagine lo svolgersi calmo e progressivo delle spese dei lavori pubblici, fa giustamente notare come il bilancio che è sottoposto al vostro esame non possa prestarsi ad una discussione ampia e utile. Questo bilancio si ri-

ferisce all'esercizio in corso 1914-1915 ormai prossimo a finire, e gli avvenimenti che si sono seguiti negli ultimi otto mesi hanno avuto tale ripercussione sui lavori pubblici da apportare enormi variazioni nei capitoli della spesa specialmente nella parte straordinaria.

Con disegni di legge che abbiamo approvati, per dar lavoro ai nostri emigranti tornati in patria in conseguenza della immane tragedia che imperversa in Europa e nel mondo, si sono deliberate molte spese per i lavori pubblici; altre si sono approvate per opere necessarie alla difesa militare, altre finalmente con un progetto di legge che abbiamo votato oggi stesso per provvedere a bisogni ed opere urgenti nelle località danneggiate dal terremoto del 13 gennaio.

Tutte queste spese ammontano complessivamente a circa 108 milioni e se si considera che lo stato di previsione saliva a 211,681,239.30 e, tolte le partite di giro, ossia considerando le *spese reali*, queste erano lire 196,385,858.54, si vedrà che la spesa totale salirà in quest'esercizio a più di 304 milioni in confronto dei 196 previsti, con un aumento di più della metà.

Malgrado la gravità delle cifre siamo convinti che è inutile fare discussioni in proposito, sia perchè con distinti progetti di legge le abbiamo approvate, sia perchè le necessità sono indeclinabili e tutti dobbiamo chinare la testa, senza preoccuparci per ora del pauroso avvenire finanziario che minaccia non solo il nostro Paese, ma tutti gli Stati d'Europa.

Fatte queste osservazioni generali, vorrei chiedere qualche spiegazione all'onorevole ministro, che con tanta attività si occupa della sua vasta amministrazione, circa le assegnazioni che si propongono nell'art. 1 del disegno di legge per spese effettive straordinarie di cui alla tabella A annessa alla legge dell'aprile 1912.

Se non erro, è la prima volta che si parla di sussidi a strade vicinali.

La questione delle strade vicinali è molto importante e ciò fu riconosciuto dall'onorevole ministro dei lavori pubblici, il quale, due anni or sono nominò una Commissione che tenne varie sedute e presentò uno studio completo con proposta di un disegno di legge apposito per disciplinare la materia.

Il progresso dell'agricoltura dipende in grande parte dal miglioramento delle strade, e se per

le strade provinciali e comunali si è provveduto a sussidi e concorsi da parte dello Stato, le strade vicinali sono completamente abbandonate all'iniziativa privata spesso fiacca e disscorde. Si possono costituire dei consorzi e ciò si fa in alcune regioni, ma in molte altre non si fa nulla perchè essendo i consorzi *volontari* la loro costituzione può essere contrastata anche da pochi utenti, e spesso i consorzi costituiti non possono funzionare. Il disegno di legge proposto dalla Commissione renderebbe i consorzi obbligatori entro certi limiti e con cautele determinate e accorderebbe alla sistemazione delle strade vicinali il sussidio dello Stato, della provincia e dei comuni.

Vorrei chiedere alla gentilezza dell'onorevole ministro se abbia intenzione di presentare quello od altro progetto, perchè si tratta di una questione urgente. Appunto perchè è urgente il disciplinare la costruzione e la manutenzione delle strade vicinali, non mi rendo ben conto dello stanziamento al quale ho accennato che viene fatto mentre ancora le strade vicinali non hanno un ordinamento razionale.

Mi pare che uno stanziamento per sussidi indeterminati da distribuirsi senza regole stabilite possa dar luogo ad una applicazione molto difficile, e prestarsi a favorire i più procaccianti od audaci, lasciando indietro molte volte i più meritevoli.

Sopra un altro argomento che si attiene all'attuale bilancio, ma che avrei trattato in occasione della discussione dei provvedimenti per il terremoto, se mi fossi trovato presente, desidero richiamare l'attenzione dell'onorevole ministro e del Senato.

In uno dei decreti che abbiamo convertito in legge, si accenna a norme tecniche e igieniche per le riparazioni, ricostruzioni e nuove costruzioni degli edifici pubblici e privati nei comuni colpiti dal terremoto. Queste norme tecniche ed igieniche per le cosiddette costruzioni antisismiche furono già studiate lungamente in seguito al terribile terremoto di Messina e Reggio e pare che abbiano fatto buona prova. Si dice tuttavia che molti proprietari di quelle regioni si agitano per eludere la legge, e vogliono fare costruzioni di altezza maggiore della prescritta e con materiali non adatti.

Non basta fare le leggi, ma bisogna farle osservare. Raccomando all'onorevole ministro di

porre tutta la sua attenzione su questo importante argomento. È certo che se fossero state osservate le regole stabilite dal Governo borbonico per la costruzione delle nuove case in seguito al terremoto del 1783, il disastro di Messina e di Reggio nel 1908 sarebbe stato molto minore.

Per ottenere che le norme per le nuove costruzioni siano osservate, occorre che esse siano semplici, adatte alle necessità locali, e non importino spese esagerate.

Ho chiesto a molti tecnici quale sia il miglior sistema di costruzione antisismico ed ho avuto risposte contraddittorie.

Si parla di cemento armato, di costruzioni in mattoni e ferro, o in legno e mattoni, ma non mi pare che ci siano concetti ben chiari, mentre sarebbe necessaria la massima chiarezza e semplicità.

Se è difficile ottenere che i privati seguano le regole stabilite dalle Autorità nella ricostruzione dei propri fabbricati, mi pare che si possa esigere il massimo rigore nella costruzione antisismica degli edifici pubblici. Noi sappiamo quali enormi spese incontri lo Stato per gli edifici ferroviari, stazioni, magazzini, caselli, che abbiamo visto quasi completamente diroccati nella regione devastata dal terremoto, quali spese incontri per gli edifici scolastici, nei quali ormai il Ministero dell'istruzione pubblica ha stanziato oltre mezzo miliardo, e quando lo Stato, i comuni, le provincie costruiscono edifici nelle zone che vanno più soggette ai terremoti, si può e deve pretendere che li costruiscano in modo da resistere a qualunque catastrofe. Quanto minor danno si sarebbe avuto per le popolazioni di Avezzano e degli altri comuni distrutti se ivi fossero rimasti incolumi il palazzo comunale, gli edifici scolastici, ed altri fabbricati pubblici! Molti di quei poveri abitanti che cercarono asilo nei paesi vicini o nella capitale, avrebbero potuto alloggiarsi nel loco natio a loro tanto diletto.

A proposito del terremoto, dirò ancora che sarebbe bene sistemare più largamente l'Ufficio centrale di meteorologia e geodinamica, e completarlo con sezioni da impiantarsi anche là dove non esistono, nei luoghi che l'esperienza dei secoli passati e degli ultimi cataclismi ha dimostrato più soggetti al flagello tellurico.

Ancora su questo argomento, aggiungerò che

l'esperienza degli ultimi dolorosi fatti ha dimostrato la necessità di provvedere ad una organizzazione preventiva di soccorso per i casi di infortunio. Qualcuno ha proposto addirittura un magistrato del terremoto. Non aderisco a tale nuova creazione burocratica; ma credo che una maggiore preparazione si potrebbe avere. Naturalmente l'organismo maggiore sarà sempre il valoroso nostro esercito. Fu tuttavia notato che se i soldati fossero partiti non solo con le armi ma anche muniti di attrezzi indispensabili a scavi e trasporti, l'opera loro sarebbe stata fin dal principio meno faticosa e più utile; e se ci fossero stati a poca distanza dei posti di soccorso nelle stazioni, o dei depositi di legname e di baracche, tutto ciò avrebbe potuto essere di grande vantaggio.

E poichè ho accennato all'esercito, permettemi di esprimere ancora una volta il plauso del Senato a quei valorosi soldati e ufficiali i quali tutti si prestarono con entusiastico slancio per soccorrere i poveri danneggiati dal terremoto. Chi è stato sui luoghi ha potuto convincersi delle mirabili prove di abnegazione, di eroismo, di costanza, di pazienza che essi hanno dato, e questo ci dà la sicurezza che quando suonasse l'ora del cimento, che io auguro non debba avvenire, ma al quale l'Italia potrà essere chiamata, sapranno con lo stesso valore difendere la nostra cara Patria.

Noi parliamo di leggi, di regolamenti, di tante questioni diverse più o meno importanti ma ciò serve quasi a distrarre l'animo nostro da un incubo che pesa su tutti e su tutto.

Oggi non è tempo di discorsi: assai più conviene un patriottico silenzio e la più alta e concorde fiducia nel Governo, che, come seppe vincere tante difficoltà e tanti ostacoli in passato, così saprà superare questo tragico momento e avviare la Patria alla sua grandezza. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole senatore Cadolini.

CADOLINI. L'onorevole Frascara ha toccato una questione interessantissima, quella delle strade vicinali, mentre quanto riguarda al terremoto di cui si è occupato, è questione estranea al bilancio dei lavori pubblici.

L'onorevole Frascara ha detto che si provvede alle strade comunali e provinciali e non alle vicinali. Su questa questione bisogna os-

servare che la legge stabilisce quali sono le strade provinciali e le strade comunali e quali sono le condizioni perchè esse debbano costruirsi. Poi la legge soggiunge: « Tutte le altre sono strade vicinali ». Ma quale differenza fra una provincia e l'altra! Dove i comuni sono pochi e molto lontani l'uno dall'altro, accade che le strade comunali volute dalla legge, cioè di collegamento dei comuni, sono pochissime e le vicinali non sorgono.

Ora, giova osservare che il principio fondamentale dettato dalla esperienza è questo: per assicurare lo sviluppo della ricchezza agraria in un dato territorio, occorre che sussistano in esso almeno mille metri di strade delle diverse categorie insieme, almeno ogni chilometro quadrato di superficie. Quando i comuni sono pochi non si arriva a questa proporzione, mentre dove i comuni sono frequenti, lo sviluppo stradale è molto più ampio e soddisfa all'esigenze dell'agricoltura.

L'agricoltura ha bisogno di molte strade, poichè lo sviluppo della viabilità, mentre agevola l'importazione dei concimi minerali e il trasporto delle derrate ai mercati, agevola anche lo smembramento dei latifondi. Dove mancano le strade il latifondo persiste, dove queste si costruiscono va gradatamente frazionandosi. Tuttociò io ho imparato coll'esperienza. Ci sono province, come quella di Roma, dove le strade, che ora si prolungano con operosità non raggiungono la metà di quelle strettamente necessarie. Mentre in altre è molto maggiore. La provincia di Ravenna, per esempio, possiede poco meno di due chilometri ogni chilometro quadrato di superficie. Dunque questa delle strade rotabili è una questione che dev'essere studiata per vedere se non fosse il caso di stabilire norme legislative obbligatorie, mettendo in rapporto lo sviluppo della viabilità con la superficie del territorio. È il vero modo di raggiungere il fine di arricchire l'agricoltura.

Passo ad un altro argomento. L'onorevole ministro mi dirà: voi tornate sempre sugli stessi argomenti; ma, è voluto dalla ragione, poichè se certi provvedimenti invocati non furono adottati noi dovremo ogni anno tornare a parlarne.

In fatto di ferrovie non posso dimenticare l'importante linea che fu decretata già da parecchi anni; quella da Civitavecchia ad Orte.

Ora, questa linea ha una importanza strategica non lieve, perchè congiunge un porto con l'interno del continente senza percorrere il litorale, e inoltre accorcia di ottantadue chilometri la percorrenza da Civitavecchia ad Orte. Ora perchè noi dobbiamo aspettare tanti anni siffatta ferrovia? Perchè non se ne è ancora ottenuta la costruzione? Ecco una questione gravissima, dovendosi notare che da Orte, si prosegue a Terni centro industriale di grande importanza. E accorciando di ottantadue chilometri la percorrenza si gioverebbe molto alle industrie, favorendo il trasporto di certe merci, che Terni ora trae dall'Adriatico, e che potrebbe invece ricevere dal Tirreno.

Un'altra questione ferroviaria è quella dell'Aulla-Lucca. Anche questa è una linea calorosamente invocata: e importa sapere perchè resta sempre incagliata. Dovremo forse tornare un altro anno su tale argomento? Bisogna veramente che di simili opere aventi importanza strategica, il Governo si occupi con tutta l'energia possibile.

Vi è un'ultima questione, quella delle bonifiche. La legge sulle bonifiche è stata ritoccata molte volte, ma, mi si permetta dirlo, è stata sempre peggiorata. Veda l'onorevole ministro d'incoraggiare siffatte opere, facendo in modo che le somme per esse stanziare siano poste fra le spese governative di prim'ordine. L'aver voluto provvedere con una legge generale in questa materia, è stato un errore; e mi ricordo che fin dai tempi nei quali era ministro dei lavori pubblici il compianto onorevole De Vincenzi, io dicevo: studiate le diverse opere di bonificazione e per ognuna proponete un disegno di legge speciale, perchè non si può stabilire un contributo governativo uguale per tutte. Alcune bonifiche danno tali benefici agli interessati che potrebbero eseguirsi con tenui contributi del Governo, altre invece, che sono più necessarie per la pubblica igiene, devono essere sostenute direttamente dal Governo stesso.

Così si fece, a cagione di esempio, per il prosciugamento dello stagno di Ostia, opera che fu assunta a spese del Governo. Questa però è incompiuta, perchè i canali superiori ancora non funzionano, e così nella regione di Ostia sussiste ancora la malaria. È urgente completare i canali allacciati che devono condurre le acque superiori direttamente al mare, le quali invece

defluiscono ancora nello stagno, sicchè la forza delle macchine non è sufficiente ad estrarle per intero, perchè le acque superiori discendono ancora nello stagno. Quando le acque superiori saranno condotte direttamente al mare, allora le macchine saranno sufficienti e cesserà la malaria.

Non intendo insistere più oltre; spero che il Governo terrà conto di queste raccomandazioni.

Quanto alle bonifiche, però, ripeto che bisogna studiare, per le diverse opere, quali sono i mezzi necessari per compierle e provvedere come meglio conviene secondo i casi; e, finalmente, dettare per ciascuna opera una legge speciale, poichè la legge generale è stata veramente quella che fece arenare tutti i progetti.

Secondo la legge vigente, come ho detto, il contributo del Governo è determinato in ragione del preventivo, e così il Consiglio superiore, quando gli è presentato un preventivo, cerca di restringere la somma prevista, e così l'opera non si eseguisce.

Non ho altro da dire.

LEVI ULDERICO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LEVI ULDERICO. Dacchè l'egregio amico, onor. senatore San Donnino m'ha chiamato gentilmente in causa, a proposito di una cosa tanto interessante per la mia città natia, nel ringraziare l'onor. San Donnino, io unisco le mie raccomandazioni a quelle che egli ha testè rivolte all'onorevole ministro dei lavori pubblici.

TORLONIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TORLONIA. Dirò brevi parole per ripetere la raccomandazione che feci l'anno scorso in occasione della discussione del bilancio del Ministero dei lavori pubblici e spero che quest'anno, oltre ad essere accolta con eguale cortesia, abbia miglior fortuna.

Molte amministrazioni provinciali, fra le altre quella di Roma, con pratico intendimento, si propongono di cilindrare le strade; ma le loro deliberazioni in proposito riescono inutili, qualora non ne sia assicurata la buona manutenzione.

Ora, questa dipende quasi esclusivamente dall'applicazione del regolamento che prescrive

la larghezza dei cerchioni delle ruote in rapporto al carico che il carro porta; ma, inverosimilmente, siffatto regolamento non vi è stato modo nè maniera fin qui di metterlo in vigore. Può essere che quel regolamento abbia turbato parecchi interessi, ma ormai sono passati circa dieci anni dalla sua approvazione ed è veramente strano che non sia stato messo fin qui in esecuzione. Se ciò che io domando potesse finalmente ottenersi, la manutenzione delle strade riuscirebbe molto più facile. Ora invece, come ognuno può facilmente osservare, le strade meglio cilindrate, dopo poco tempo portano le tracce dei solchi lasciati dalle ruote taglienti di carri, soverchiamente carichi in rapporto della larghezza dei loro cerchioni.

Rivolgo quindi viva preghiera all'onorevole ministro perchè voglia con il suo polso fermo, impartire energiche disposizioni onde sia finalmente messo in vigore l'accennato regolamento, assicurando così la buona manutenzione delle nostre strade, di che gli saranno grate tutte le Amministrazioni provinciali e comunali. (*Approvazioni*).

BALENZANO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BALENZANO. Anche a nome del mio collega onorevole De Cesare, mi permetto di rivolgere una preghiera all'onorevole ministro, e cioè di voler dire quale sia lo stato dei lavori dell'acquedotto Pugliese e quali gli intendimenti del Governo perchè questi lavori si possano eseguire almeno nel secondo termine, in seguito al quale non v'è che la decadenza. Io pregherei l'onorevole ministro di voler dare a tal proposito tali assicurazioni alle popolazioni interessate, che esse possano sperare di vedere durante l'anno finalmente compiuta questa importante opera. (*Benissimo*).

DE CESARE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE CESARE. Sarò brevissimo, come è mia abitudine.

Io avrei voluto parlare sul capitolo 131 di questo bilancio, capitolo che riguarda le strade, ma dopo quanto ha detto al riguardo l'onorevole senatore Frascara, sento la necessità di completare, per dir così, le sue affermazioni, e di unirmi a lui nell'invitare l'onorevole ministro dei lavori pubblici a volerci dare qualche affidamento circa le intenzioni sue, a proposito

delle strade vicinali e così necessarie e urgenti, soprattutto nelle regioni del latifondo.

L'onorevole Frascara ha accennato alla Commissione, che studiò un progetto riguardante questa materia, Commissione numerosa e competente, della quale fu presidente il nostro collega Quarta, e membro autorevole, poi, anzi, diventato presidente della Sottocommissione, il presente ministro del tesoro, onor. Carcano. Questa Commissione, di cui fui chiamato a far parte, compì il suo lavoro con grande coscienza, e ho qui dinanzi l'interessante ed elegante fascicolo, che comprende tutto ciò che essa fece, con la relazione finale al ministro, il testo del progetto di legge che formulò, e, infine, tutto un interessante studio per quanto concerne la costruzione e la manutenzione delle strade vicinali in Europa.

Fu l'onor. Sacchi che nominò questa Commissione, e pareva, che, compiuto il lavoro, egli stesso si sarebbe affrettato a presentare il disegno di legge. Però questo non fu potuto ottenere, forse per le consuete vicende parlamentari.

Succeduto a lui l'onor. Ciuffelli, io l'ho interessato privatamente a fare ciò che non fece l'onor. Sacchi, e lo interesse oggi pubblicamente, con l'augurio che egli vorrà darci affidamenti circa i suoi propositi. E tanto più me lo auguro, in quanto che vedo al banco dei ministri l'onor. Carcano, che lavorò con maggiore alacrità e fu presidente della Sottocommissione che preparò il progetto di legge. Io ricordo, non senza compiacimento, di essere stato suo collaboratore anche in questo.

L'onorevole Carcano è oggi ministro del tesoro, ed io ritengo che egli non potrà non essere favorevole alla risoluzione del problema sulle strade vicinali, che si dibatte da più anni, e che io sollevai per la prima volta nella Camera dei deputati, e trattai più volte in questa Aula con l'amico Cadolini.

Il nostro progetto non richiede grandi sacrifici da parte dello Stato. L'onorevole Carcano deve ricordare la felice combinazione che escogitammo insieme. Il progetto richiede principalmente il concorso di coloro, che debbono usufruire delle strade nuove, e poi quello dei comuni e delle provincie, e non domanda allo Stato che un'opera sussidiatrice per quanto concerne i prestiti, che l'ente amministratore ed autonomo sarà costretto di contrarre.

La parte fondamentale del nostro disegno di legge poggia sull'obbligatorietà dei consorzi fra gli utenti. Con le presenti leggi, il Consorzio stradale, non essendo obbligatorio, è lettera morta, e la sua funzione è derisoria, anzi burlesca, soprattutto nelle provincie meridionali, dove il bisogno delle strade è maggiore.

Su questo argomento io mi auguro di avere anche il concorso del relatore della Commissione di finanza, l'onor. Mariotti, che fece parte anch'egli della Commissione nominata dall'onor. Sacchi, benchè poca parte prendesse ai nostri lavori. (*Commenti*). Questo non dico per muover biasimo all'onor. Mariotti, ma per semplice ricordo di cronaca parlamentare.

Per le cose dette e per altre che mi risparmio, per non abusare della benevolenza del Senato, mi auguro di avere dall'egregio ministro la promessa, che, alla riapertura dei lavori parlamentari, presenterà il progetto di legge per le strade vicinali, informato, mi auguro, a quello che noi facemmo, e che è contenuto nel presente fascicolo.

Esso è richiesto da necessità economiche di prim'ordine, e da me esposte in altri discorsi e relazioni: è richiesto, ripeto, nelle regioni del latifondo, da impellenti necessità sociali, e nell'interesse di quell'agricoltura, che non ha strade, in proporzione dei suoi bisogni.

E dopo ciò, non ho altro a dire.

CUZZI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CUZZI. Ho domandato la parola unicamente per rivolgere all'onorevole ministro una viva preghiera e cioè che voglia venire in soccorso dei comuni che devono condurre a termine lavori in progetto, ed ultimare quelli di strade di allacciamento e di accesso a stazioni ferroviarie che sono lasciati a mezzo per mancanza di fondi.

Riconosco che l'onorevole ministro non fu sordo alla voce dei comuni, ed io stesso gli rendo grazie per avere accolto la modesta mia istanza per comuni della provincia di Novara e del circondario di Pallanza, dove i bisogni per la disoccupazione sono urgentissimi, essendo noto che l'emigrazione temporanea che si esplicava in larga misura dai nostri operai in Francia e Svizzera non ha potuto aver luogo, per cui si trovano in grandissimo numero senza lavoro.

L'onorevole ministro sa come fra le diverse leggi prescrittive la costruzione di strade di allacciamento, quella per le strade di accesso alle stazioni ha avuto larga applicazione per una interpretazione benevola di essa, la quale permetteva i sussidi alle strade non soltanto dirette a congiungere i capoluoghi dei comuni con le vicine stazioni ferroviarie e coi porti, ma anche a sussidiare quelle strade che avevano per oggetto l'allacciamento al capoluogo del comune delle principali frazioni di esso; ed è noto che vi sono frazioni che hanno altrettanta importanza quanta ne ha il capoluogo. Il Consiglio di Stato dapprima aveva dato questa larga interpretazione, ma, venuti meno i fondi stanziati, la Corte dei conti ha stretto i freni ed ha negata la registrazione dei decreti che ammettevano quei sussidi, e così quei lavori sono rimasti incompiuti. Io prego l'onorevole ministro, date le condizioni in cui versano i comuni per i bisogni della disoccupazione, di volerli aiutare affinché quei progetti già allestiti o che sono in parte eseguiti abbiano il loro compimento.

Questa è la raccomandazione che faccio all'onorevole ministro.

CIUFFELLI, *ministro dei lavori pubblici*.
Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIUFFELLI, *ministro dei lavori pubblici*.
Come ha osservato l'onorevole relatore dell'Ufficio centrale nella relazione, che con tanta premura egli ha fatto, si tratta del bilancio relativo all'esercizio corrente, di un bilancio cioè quasi esaurito, i cui capitoli sono già stati in gran parte impiegati ed il quale, come pure lo stesso relatore ed il senatore Frascara hanno notato, oltre che esaurito è in gran parte modificato dai provvedimenti straordinari, adottati per fronteggiare la disoccupazione. Tanto l'onorevole relatore, quanto il senatore Frascara, non fanno risalire al Governo la colpa di questo stato di cose, che in gran parte le vicende parlamentari e quelle internazionali hanno prodotto. Anzi ho udito con piacere che si è apprezzato quanto il Governo ha fatto con questi provvedimenti, che hanno mutato, è vero, la struttura del bilancio, ma che avevano carattere d'indeclinabile necessità e di una estrema urgenza.

Io quindi seguirò l'esempio, in questo caso

lodevole, del relatore della Commissione, non indugiandomi in una discussione di indole generale che potremo a miglior agio fare sul bilancio per l'esercizio prossimo, già presentato al Parlamento; e mi limiterò a rispondere brevemente agli onorevoli senatori che hanno voluto prender parte alla discussione.

Il senatore San Donnino, a cui si è unito l'onorevole Levi, raccomanda che si studi la possibilità di far fermare i treni direttissimi alle stazioni di Modena e di Reggio.

Questo studio è già stato fatto in passato con esito non conforme ai desideri espressi dagli onorevoli senatori, perchè a questi treni si vuole conservare il carattere di treni direttissimi e non tramutarli colle frequenti fermate in diretti. E quando le città, anche importantissime come Reggio e Modena, sono sufficientemente servite da altri treni non si hanno ragioni prevalenti perchè i treni direttissimi debbano tutti fermarsi.

Prometto però che farò riprendere in attento esame dalla Direzione generale delle ferrovie la domanda che è stata portata innanzi al Senato dagli onorevoli senatori San Donnino e Levi e per mia parte sarò lietissimo se potrò soddisfare i loro desideri.

L'onorevole Di San Martino ha raccomandato che il Governo, ed in particolare il ministro dei lavori pubblici, abbia uno speciale riguardo per gli artisti che nel periodo ora attraversato non si trovano in buone condizioni, ed ha raccomandato anche che negli edifici governativi non sia trascurato il lato estetico.

Per quello che il ministro dei lavori pubblici può fare, e non può moltissimo, io prometto all'onorevole senatore Di San Martino, e, meglio che promettere, posso assicurargli che il Ministero cura già, quando può, di aiutare gli artisti dando loro qualche commissione. Così ha fatto per i recenti edifici eretti nella capitale: anzi non è mancato a questo riguardo al Governo il rimprovero di abbondare nei lavori artistici ed estetici, profondendovi troppo denaro.

Io ritengo che nei lavori, che debbono avere carattere di pubblico decoro corrispondente alla loro destinazione ed alle nostre tradizioni, è bene che il Governo si preoccupi anche di questo e della dignità degli edifici e dell'arte.

Il senatore Tami ha rivolto un plauso al Go-

verno per quanto è stato fatto per le provincie dove si è manifestata la disoccupazione, specialmente in quelle del Friuli, travagliate dal ritorno degli emigrati in grandi masse.

Io ringrazio l'onorevole senatore Tami delle sue espressioni e posso anche assicurargli, che, sia per la stagione a cui andiamo incontro, sia per la preparazione tecnica già compiuta, i suoi desideri di una maggior intensificazione dei lavori in quelle provincie, sia ferroviari, sia stradali e di bonifiche, saranno pienamente soddisfatti. (*Approvazioni*).

L'onorevole Frascara, trattenendosi sull'argomento, sul quale poi hanno richiamata la mia attenzione tanto il senatore De Cesare che il senatore Cuzzi, ha osservato, in tema di viabilità comunale e vicinale, che questa volta il bilancio contiene una novità con l'assegnazione di sussidi alle strade vicinali. Qui c'è un equivoco: il bilancio attuale assegna un milione al fondo dei sussidi per le strade comunali e vicinali, ma non fa che aumentare un vecchio capitolo del bilancio, il n. 133, in base al quale sempre si sono potute sussidiare anche le strade vicinali più importanti.

Il Ministero si è preoccupato dei lavori stradali di tutte le categorie, ed ha voluto aumentare grandemente i fondi corrispondenti. Lasciando stare quello che si è fatto per le strade nazionali e provinciali, e per limitarmi alle strade minori, dirò che il capitolo relativo ai sussidi per le strade comunali e vicinali è stato portato da mezzo milione a quattro milioni, ed ora, con quello che si aggiunge col bilancio in discussione, si arriva a cinque milioni; come, d'altra parte, è stato portato da un milione a sei milioni il fondo dei contributi per le strade di accesso alle stazioni. Ed infine, per le strade di allacciamento, si è fatto in quest'anno quanto forse normalmente non si sarebbe fatto in un quinquennio, perchè, invece di un milione, abbiamo dedicato sette milioni per l'allacciamento dei comuni isolati, in un solo esercizio.

Ma, a proposito di questi modesti ma utilissimi e necessari rami di viabilità, l'onorevole senatore De Cesare, come l'onorevole senatore Frascara, hanno raccomandato che si pensi particolarmente alle strade vicinali, tanto più che c'è un progetto di legge preparato da una Commissione competentissima, presieduta dall'illustre senatore Quarta, e di cui faceva parte anche

l'attuale ministro del tesoro, come l'onorevole senatore De Cesare ha rammentato. È verissimo che questo disegno di legge esista e sia preparato dottamente e completo in ogni sua parte; il Ministero dei lavori pubblici l'ha comunicato al Ministero dell'interno, poichè tocca le finanze comunali, e al Ministero del tesoro, perchè vi è una parte che riguarda anche le finanze dello Stato. Mentre il Ministero dell'interno ha proposto alcune modificazioni, il Ministero del tesoro non ha dato ancora il suo responso definitivo intorno alla portata finanziaria di esso.

Io debbo far presente che la difficoltà è veramente finanziaria, non solo nei riguardi dello Stato, ma anche nei riguardi comunali, perchè si tende a rendere obbligatorio per i comuni il carico, almeno con la partecipazione, delle spese per le strade vicinali, mentre nella nostra legislazione ormai l'obbligatorietà assoluta non esiste più nemmeno per le nuove strade comunali, come l'onor. De Cesare sa benissimo.

Nello schema di disegno di legge presentato dalla Commissione, questo carico è mantenuto in misura modesta, e corrispondente agli utili che se ne potranno trarre; ed io mi auguro perciò che si possa superare la difficoltà finanziaria. Nel caso diverso, che spero non si avveri, presenterò un disegno di legge che, prescindendo dai contributi statali e comunali, per la sua struttura giuridica, permetta la costituzione ed il miglior funzionamento dei consorzi per le strade vicinali. (*Bene*).

E così pure, onor. senatore Cuzzi, posso assicurarle, non facendo che ripetere quanto ho dichiarato nell'altro ramo del Parlamento, che il disegno di legge, che ella invoca per le strade d'accesso alle ferrovie e ai porti, non in relazione ai capoluoghi soltanto, ma anche alle frazioni, sarà presto presentato, avendolo già concordato col ministro del tesoro, il quale in questa materia ha guardato sempre ai bisogni della viabilità senza munirsi della lente dell'avaro in rapporto al tesoro dello Stato, ma tenendo nella giusta considerazione le necessità e l'utile del Paese.

L'onorevole Frascara ha parlato a lungo del recente terremoto, del quale abbiamo discorso pochi giorni or sono in Senato a proposito del disegno di legge che sanzionava i provvedimenti presi dal Governo. Egli ha raccomandato che si tenga conto delle norme sismiche, che

anzi si stabiliscano delle norme sicure, chiare e semplici, e le si facciano osservare.

Io posso dire che, come norme sismiche sono state fissate per gli edifici delle provincie calabresi e di Messina in seguito al terremoto del 1908, così ne sono già in compilazione per le provincie centrali provate dalla recente catastrofe tellurica. Esse saranno severissime nella parte che di questa severità abbisogna veramente, e non dubiti l'onor. Frascara che saranno anche rispettate, poichè nelle disposizioni preparate vi è quella che di ogni costruzione si debba dar notizia non alle autorità locali soltanto, ma all'Ufficio del Genio civile, che sarà specialmente incaricato della sorveglianza, affinchè queste norme siano costantemente osservate.

L'onorevole Frascara ha voluto accennare ad una possibile organizzazione preventiva affinchè i danni dei terremoti possano essere alleviati. Io già dissi nell'altro ramo del Parlamento che si tratta di un'organizzazione molto difficile, per l'incertezza dei luoghi e della entità dei disastri, alla quale organizzazione dovrebbero convergere molti organi governativi, e che perciò riguarda la competenza di vari Ministeri. Per quanto si riferisce al Ministero dei lavori pubblici, io credo che qualche cosa possa farsi, specialmente nel senso di preparare delle baracche e dei depositi di legname che possano essere portati prontamente sul luogo colpito. E poichè delle baracche impiantate e da impiantare nei paesi devastati dal terremoto alcune sono ordinate a tipo smontabile, quando esse saranno sostituite da costruzioni stabili io mi propongo di farle riunire in un deposito per quelle eventualità che noi tutti depreciamo e speriamo siano allontanate dal nostro Paese.

L'onorevole senatore Cadolini, al quale mi pare di avere già implicitamente risposto per ciò che si riferisce alla viabilità, mostrando quanto il Governo ha cercato di fare in questo anno intensificando i lavori stradali di ogni categoria, ha ricordato che io testè, parlando, gli ho fatto quasi appunto che egli ripetesse cose già dette l'anno scorso. Io ho troppa deferenza e rispetto per l'onorevole senatore Cadolini perchè non senta il bisogno di scusarmi subito da questo addebito. Io ho detto che lo scorso anno, a proposito di bonifiche, egli ha fatto, come quest'anno, raccomandazioni di cui

io ho già tenuto conto; poichè nei progetti che il Ministero ha preparato e che sono presso la Commissione presieduta dall'onorevole senatore Cappelli per la riforma della legislazione sulle bonifiche, si è tenuto pur conto dei concetti da lui espressi sia per il funzionamento dei consorzi sia per stabilire la gradualità dei lavori in caso di concessione...

CADOLINI. Ringrazio l'onorevole ministro.

CIUFFELLI, *ministro dei lavori pubblici*. ...Lo stesso onorevole senatore ha raccomandato la ferrovia Civitavecchia-Orte, di grande importanza non solo strategica ma anche economica ed industriale, perchè fa risparmiare molto tempo e molte spese nel trasporto non solo tra Orte e Civitavecchia, ma anche fra Civitavecchia e Terni dove sono le grandi officine che hanno tanta importanza nella siderurgia nazionale.

Disgraziatamente sembra che su questa ferrovia pesi come una specie di disdetta poichè il progetto è finito da anni e non si può ancora iniziare. Prima vi è stata una aspra questione di tracciato essendo in dissidio le popolazioni che erano interessate, perchè la linea passasse dall'una piuttosto che dall'altra valle. Poi è sopravvenuta una questione giudiziaria sulla proprietà del progetto giacchè questo progetto, in base al quale è stata domandata la concessione, è contrastato tra l'autore ed il possessore. E quest'ultimo incidente giudiziario ci ha impedito di procedere innanzi proprio nel momento in cui il Ministero era pronto a dare la concessione.

Io spero che queste difficoltà giudiziarie, che non dipendono dal Ministero, possano essere presto superate, ed assicuro che spiegherò il massimo interesse affinchè si possa sollecitamente dare in concessione questa utilissima ferrovia.

A proposito poi della ferrovia Aulla-Lucca, non ho bisogno di dichiararne la importanza, che è stata riconosciuta da una legge speciale. Tale ferrovia del resto non è stata trascurata, poichè una parte è già costruita: rimane ora il tronco, o meglio i tronchi centrali con una galleria assai importante. La legge stabiliva che anche la parte centrale dovesse darsi in concessione all'industria privata; ma, disgraziatamente, per le vicende ultime che hanno prodotto la crisi finanziaria e reso difficilissimo

questo genere di operazioni, non si è potuto effettuare la concessione.

Ed allora, siccome la legge fa obbligo al Governo, si sta rivedendo il progetto e si sta esaminando il costo esatto della linea, per poter presentare un progetto di legge e farne assumere direttamente la costruzione allo Stato. Io spero che queste dichiarazioni siano tali da tranquillizzare tanto il senatore Cadolini, quanto gli altri egregi senatori che si interessano alla sollecita costruzione della Aulla-Lucca.

L'onorevole senatore Torlonia ha raccomandato un argomento che in sé sembra modestissimo, ma che ha invece una grande importanza per la buona manutenzione stradale; cioè quella parte del regolamento di polizia stradale che riguarda la larghezza dei cerchi delle ruote.

Questo regolamento ha subito una odissea tra i corpi consulenti tecnici e amministrativi: ma siamo alla fine. Non vi è più che una piccola difficoltà da superare col Ministero della guerra, il quale per i propri veicoli, che hanno finalità e strutture speciali, vuole una certa libertà di azione che il Ministero dei lavori pubblici è disposto naturalmente a consentire: io spero quindi che in breve, essendosi già pronunziato il Consiglio di Stato, si possa emanare il decreto di approvazione di tale regolamento.

L'onorevole senatore Balenzano ha domandato a quale punto sia la costruzione dell'Acquedotto pugliese. Egli sa che quella grandiosa e benefica opera non offre più difficoltà tecniche e che in gran parte è già compiuta. Di recente vi sono state le verificazioni della parte fatta e tecnici valenti hanno assicurato l'Amministrazione della bontà di esecuzione dell'opera. Disgraziatamente vi è un ritardo, che dipende da circostanze complesse, sulle quali io non posso ora pronunziare nessun apprezzamento, perchè possono dar luogo a vertenze tra l'Amministrazione e l'Impresa.

Io ho richiamato l'impresa alla maggiore sollecitudine nei lavori: ed intendo che il Ministero si valga delle clausole contrattuali, sia per obbligare l'impresa ad eseguire le opere nei termini stabiliti, sia per applicare le penalità nel caso di ritardi. Ma, d'altra parte, vista la grandissima importanza dell'opera, il cui compimento è da tutti desiderato, sono persuaso che non si debba procedere con grettezza di

criteri, e, mentre esigerò che l'impresa faccia il suo dovere, faciliterò per quanto è possibile, nei rapporti col Ministero, il suo compito. E costruita in gran parte lo è già, tantochè qualche comune della provincia di Bari e forse Bari stesso potranno in brevissimo tempo avere l'acqua potabile.

Dopo queste brevi spiegazioni, io concludo raccomandando all'approvazione del Senato il presente bilancio. (Approvazioni).

MARIOTTI, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARIOTTI, *relatore*. Se vi è momento in cui sia apparso ottimo l'operare e ottimo, del pari, il tacere, è questo, appunto, che noi ora attraversiamo; quindi io sarò brevissimo; e, anzi, neppure parlerei, se non sentissi un dovere di cortesia verso i colleghi che hanno parlato fin qui e non dovessi, alle raccomandazioni da loro fatte, aggiungere quella della Commissione di finanze.

E, innanzitutto, mi unisco all'onor. San Donnino e all'onor. Levi nel raccomandare all'onorevole ministro le due modeste fermate del treno direttissimo alle stazioni di Modena e di Reggio Emilia.

Quando l'onor. San Donnino, con tanto affetto per la sua Modena, si è accinto a parlare, mi ha fatto risovvenire i miei studi giovanili; ed ho ricordato che Cicerone, in una di quelle sue splendide orazioni, pronunciate innanzi al Senato di Roma antica, poteva affermare che da Roma a Modena si andava allora per tre vie, tre di quelle grandi vie consolari, con cui Roma dominò il mondo: una lungo il mare superiore, la via Flaminia; un'altra lungo il mare inferiore, l'Aurelia; la terza, intermedia, lungo il dosso d'Italia, la Cassia. Adesso, dopo diciannove secoli, le vie da Roma a Modena sono ridotte ad una sola; e, anche su questa, si nega alla nobile città di Modena una fermata dei treni più celeri e desiderati.

Cinque minuti di più nel viaggio per Roma da Parma - io, che sono di Parma, lo dichiaro ben volentieri - da Piacenza, da Milano, non farà gran danno ad alcuno; e saremmo tutti ben lieti se il Governo volesse concedere queste due fermate, che davvero non toglierebbero il carattere di direttissimo al treno col quale i modenesi e i reggiani chiedono di poter giungere alla capitale.

L'onorevole San Martino ha raccomandato i nostri artisti, e la Commissione di finanze si associa di gran cuore alle sue nobili parole. Se vi sono oggi disoccupati degni davvero delle cure del Governo, essi sono indubbiamente i cultori delle belle arti. Pochi giorni addietro, in Firenze, si è fatta un'asta pubblica di opere egregie di insigni pittori e scultori italiani, quelle opere che i nostri artisti solevano vendere agli stranieri che venivano fra noi numerosi, ad ammirare i capolavori dell'arte antica, ad acquistare le migliori opere dell'arte moderna. Quelle opere sono state vendute invece in quest'anno, all'asta pubblica, e a vilissimi prezzi.

Mentre i braccianti, che prestavano fuori d'Italia l'opera loro a genti straniere in faticosi e mal retribuiti lavori manuali, sono tornati fra noi, e noi, con tante provvide leggi, abbiamo provveduto al loro sostentamento; questi artefici, invece che non lavorano con le sole braccia, ma anche con il nobile ingegno e con il profondo studio della natura e dell'arte, si sono trovati senza le loro abituali occupazioni e senza i mezzi per provvedere alle loro famiglie. Ad essi, fino ad ora, niuno ha provveduto. Eppure abbiamo già bene avviate le costruzioni dei palazzi dei ministeri; abbiamo, non finiti il monumento a Vittorio Emanuele, il palazzo della Camera dei deputati ed altri edifici pubblici nei quali occorrerà pure qualche opera d'arte. Non potrebbe il Governo, fin da ora, ordinare alcuna delle opere di finimento che doveano pure, presto o tardi, essere collocate in questi edifici? Con ciò si provvederebbe ad una disoccupazione che merita, lo ripeto, la maggiore attenzione del Governo e del Parlamento.

L'onorevole Tami e l'onorevole Cadolini, unendosi alla Commissione di finanze, hanno ringraziato il Governo, perchè ha messo mano con lodatissima sollecitudine alle grandi ferrovie strategiche del Friuli e del Veneto; ferrovie che la Commissione di finanze, da sei anni, in ogni discussione di bilancio, in ogni discussione di leggi per concessioni ferroviarie, ha raccomandate sempre vivissimamente ai diversi ministri che si sono succeduti nell'Amministrazione dei lavori pubblici.

Mentre, però, noi lodiamo questa sollecitudine per ciò che riguarda le ferrovie del Ve-

neto, non possiamo a meno di ripetere le antiche nostre raccomandazioni, rinnovate anche ora dall'onor. Cadolini, per l'Aulla-Lucca. Sappiamo tutte le peripezie corse dai progetti di quella ferrovia, e abbiamo sentito ora con piacere che il Governo sarebbe disposto a presentare un disegno di legge per poter eseguire direttamente l'opera, se non si potrà addivenire sollecitamente alla concessione. Però la Commissione di finanze non crede necessaria, a quest'uopo, una nuova legge. Una legge c'è già, e amplissima, che autorizza il Governo ad eseguire direttamente la ferrovia Aulla-Lucca; ed è la legge 21 luglio 1911. Essa, infatti, coll'art. 6, stabilisce che se, entro due anni, non si fosse potuto provvedere alla concessione dei tronchi di completamento dell'Aulla-Lucca « sarà provveduto alla costruzione dei tronchi stessi a cura diretta dello Stato ».

Il termine stabilito dalla legge del 1911 è scaduto, e la concessione non fu fatta; oggi perciò il Governo potrà, senz'altro, per autorizzazione avuta dal Parlamento, metter mano ai lavori. Se è questione di provvedere i fondi, se non bastano all'uopo i 45 milioni stanziati all'art. 269 del bilancio, e i 14 milioni aggiunti con la legge 1° novembre 1914, ben può provvedersi alla eventuale deficienza con decreto-legge, dal momento che la massima è già stata approvata con largo suffragio dai due rami del Parlamento. E sarebbe questa un'opera santa, perchè indispensabile alla difesa della patria, e perchè altri operai potrebbero mettersi a proficuo lavoro sulle magnifiche montagne della Garfagnana e della Lunigiana; paesi che saranno un giorno ricchissimi, perchè costituiti in gran parte da montagne di marmo statuario, che si potrebbe vendere ad altissimo prezzo, ma che ora non può in alcun modo utilizzarsi in quelle località aspre e selvaggie e del tutto sprovviste di strade.

L'onorevole Cadolini ha raccomandato anche la ferrovia Civitavecchia-Orte; antica questione che tante volte abbiamo trattata, in occasione della discussione di questo bilancio; antica questione che ormai in gran parte è stata risolta, perchè uno dei due tracciati rivali - che furono causa di tanti ritardi - quello che seguiva il litorale da Civitavecchia fin presso Santa Marinella, fu escluso del tutto per necessità militari. Rimane ora un progetto solo, che ebbe

comandate ora con tanta competenza dall'onorevole Cadolini. Per le bonifiche noi avevamo stanziato, in complesso, nella parte straordinaria del bilancio, 2,225,000 lire. Con la nuova legge per spese straordinarie, approvata or ora, trebbe e dovrebbe farsi senz'altro, pur non negando i dovuti compensi, giacchè la difesa del paese - a cui quella ferrovia è necessaria - deve essere suprema legge. È urgente che Roma

Il Governo dunque ha provveduto con la massima larghezza e, più che fargli delle raccomandazioni, io, lo ripeto, a nome della Commissione di finanze, devo fargli i più alti elogi. (*Benissimo*).

Dovrei ancora rispondere brevissimamente al senatore Torlonia di questo antico voto.

L'onorevole Frascara e molti altri degli onorevoli colleghi, che hanno preso parte a questa discussione, hanno raccomandato diversi lavori riguardanti le strade nazionali, provinciali, comunali e vicinali. Io, invece, mi unisco a loro, non per fare una raccomandazione, ma per fare un sentito elogio al Governo, perchè era impossibile provvedere alle strade rotabili più largamente di quanto il Governo ha fatto. Basti il dire che nella parte straordinaria del bilancio che discutiamo ora, troviamo iscritte per opere il dire che nella parte straordinaria del bilancio che discutiamo ora, troviamo iscritte per opere aggiunti, prima due milioni con la legge del 19 luglio 1914, poi 24,500,000 lire col decreto-legge del 22 settembre scorso; e ancora oggi vi aggiunge un altro stanziamento di un milione per le strade vicinali con l'articolo 1 di questa legge di bilancio che ora discutiamo.

Altrettanto può dirsi per le bonifiche, raccomandate ora con tanta competenza dall'onorevole Cadolini. Per le bonifiche noi avevamo stanziato, in complesso, nella parte straordinaria del bilancio, 2,225,000 lire. Con la nuova legge per spese straordinarie, approvata or ora, in questa stessa tornata, abbiamo aggiunte 14,500,000 lire, ed altre 500,000 lire erano state aggiunte prima, col decreto-legge 22 settembre 1914.

Il Governo dunque ha provveduto con la massima larghezza e, più che fargli delle raccomandazioni, io, lo ripeto, a nome della Commissione di finanze, devo fargli i più alti elogi. (*Benissimo*).

Dovrei ancora rispondere brevissimamente al senatore Torlonia, che ha raccomandato la cilindratura delle strade e speciali prescrizioni per la larghezza dei cerchi. Altre volte noi della Commissione di finanze facemmo rac-

Speriamo che i popoli dell'antica Daunia possano, invece, fra pochi mesi, essere fra i più fortunati d'Italia anche per la ricchezza di acque saluberrime.

Ed ora, e con questo lieto augurio, ho finito. più frequentate, studiare qualche altro sistema di pavimentazione. Non dimentichiamo che i Romani avevano solcato il mondo con strade così perfette, così solide, che nelle provincie la Commissione di finanze è lieta di rispondere che al Governo si deve attribuire non la colpa dei luttuosi e tragici avvenimenti di questa triste annata, ma bensì il merito di avervi posto efficacemente riparo con sagaci provvidenze degne davvero della più alta lode. (*Approvazioni*).

stati percorsi, per tanti secoli, da innumerevoli pesantissimi carri; con quel nome da quelle genti latine, inconsciamente si preludeva alle ferrovie che abbiamo oggi. Ma davvero le strade dei Romani potevano chiamarsi ferrate: esse erano destinate a sfidare i secoli!

L'onorevole Balenzano e l'onorevole De Cesare hanno fatto delle speciali raccomandazioni per l'Acquedotto Pugliese, acquedotto le cui opere sono ormai molto avanzate, sicchè speriamo di vederlo presto compiuto. Le opere sono ormai molto avanzate, sicchè speriamo l'Acquedotto Pugliese sarà davvero una delle opere più grandi e nobili della nuova Italia. Con esso avremo distrutta una delle maggiori sventure della patria nostra: avremo salvata dal flagello della siccità una provincia nobilissima; avremo finalmente reso vano l'antico lamento di Orazio, che compiangeva il « pauper aquae Daunus ».

Speriamo che i popoli dell'antica Daunia possano, invece, fra pochi mesi, essere fra i più fortunati d'Italia, anche per la ricchezza di acque saluberrime.

Ed ora, e con questo lieto augurio, ho finito. All'onorevole ministro, che ci ha chiesto se dei gravissimi avvenimenti che lo obbligarono ad adottare molti e gravi provvedimenti straordinari, si possa attribuire la colpa al Governo, la Commissione di finanze è lieta di rispondere che al Governo si deve attribuire non la colpa dei luttuosi e tragici avvenimenti di questa triste annata, ma bensì il merito di avervi posto efficacemente riparo con sagaci provvidenze degne davvero della più alta lode. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Se nessun altro chiede di parlare dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora alla discussione dei capitoli.

TITOLO I.

SPESA ORDINARIA

CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali.

1	Amministrazione centrale - Personale di ruolo (Spese fisse)	1,950,000 »
2	Amministrazione centrale - Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	118,000 »
3	Amministrazione centrale - Personale di ruolo - Indennità di trasferte, di reggenza e diverse.	95,000 »
4	Amministrazione centrale - Personale di ruolo - Sussidi	25,000 »
5	Ministero - Spese d' ufficio	112,000 »
6	Circoli ferroviari d' ispezione - Spese d' ufficio.	18,000 »
7	Amministrazione centrale - Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	21,800 »
8	Amministrazione centrale - Fitto di locali per uso d' ufficio (Spese fisse)	31,100 »
9	Ministero - Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali.	22,000 »
10	Circoli ferroviari d' ispezione - Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali	2,000 »
11	Circoli ferroviari d' ispezione - Fitto di locali per uso d' ufficio (Spese fisse)	35,000 »
12	Assegni, indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai gabinetti	28,000 »
13	Genio civile - Personale di ruolo (Spese fisse)	5,790,000 »
14	Genio civile - Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	51,000 »
15	Genio civile - Personale di ruolo - Spese per indennità di visite	620,000 »
16	Genio civile - Personale di ruolo - Spese per indennità di gite all' estero nell' interesse dei servizi.	20,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	8,938,900 »

	<i>Riporto</i>	8,938,900 >
17	Genio civile - Personale di ruolo - Spese di traslocazione	20,000 >
18	Genio civile - Personale di ruolo - Indennità fisse	40,000 >
19	Genio civile - Sussidi	50,000 >
20	Genio civile - Spese d'ufficio (Spese fisse)	182,000 >
21	Genio civile - Provvista, riparazione e trasporto di mobili ed istrumenti geodetici, restauro ed adattamento dei locali	90,000 >
22	Genio civile - Fitto di locali per uso d'ufficio (Spese fisse)	160,000 >
23	Genio civile - Spese diverse	25,000 >
24	Compensi per maggiori servizi prestati dal personale dell'Amministrazione centrale e del Genio civile nell'interesse del servizio generale	45,000 >
25	Sussidi ad ex-impiegati ed alle loro famiglie	80,000 >
26	Indennità per incarichi e studi diversi al personale di altri Ministeri	15,000 >
27	Spese postali per la corrispondenza non ammessa in franchigia, telegrafiche per l'estero e telefoniche	7,000 >
28	Spese di stampa e per la pubblicazione del bollettino ufficiale del Ministero - Premi ai funzionari autori delle migliori monografie tecniche ed amministrative.	47,000 >
29	Acquisto di libretti e di scontrini ferroviari (Spesa d'ordine)	700 >
30	Spese di liti e per arbitraggi (Spesa obbligatoria).	100,000 >
31	Spese casuali	28,500 >
32	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	<i>per memoria</i>
		9,829,100 >
	Debito vitalizio.	
33	Pensioni ordinarie (Spese fisse).	1,900,000 >
34	Indennità per una sola volta, invece di pensione, a termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col Regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	43,000 >
		1,943,000 >

Ponti e strade.		
35	Manutenzione di ponti e strade nazionali, sgombrò di nevi, di materie franate o trasportate dalle piene; lavori per impedire interruzioni di transito e per riparare e garantire da danni le opere predette — Spese per il servizio delle R. Trazzere	7,700,000 »
36	Trasferite e competenze diverse al personale di sorveglianza addetto ai lavori di manutenzione e riparazione di ponti e strade nazionali ed al servizio delle R. Trazzere	33,000 »
37	Salario ai capi cantonieri e cantonieri delle strade nazionali — Indennità di percorrenza e di malaria (Spese fisse)	2,185,000 »
38	Competenze diverse e sussidi ai capi cantonieri e cantonieri delle strade nazionali — Sussidi agli ex-capi cantonieri, agli ex-cantonieri ed alle loro famiglie	33,000 »
39	Indennità a diversi comuni per la manutenzione di tronchi di strade nazionali che ne attraversano gli abitati, a mente dell'art. 41 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F'	265,000 »
40	Assegno alla Cassa di mutuo soccorso fra i capi cantonieri e cantonieri delle strade nazionali	10,000 »
41	Concorsi per rinnovazione del pavimento dei tronchi di strade nazionali compresi entro gli abitati, ai termini dell'art. 42 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F'	40,000 »
42	Lavori eventuali in conseguenza di contravvenzioni alla polizia delle strade (Spesa d'ordine)	1,000 »
		10,267,000 »
Opere idrauliche.		
43	Manutenzione delle vie navigabili di 1ª e di 2ª classe	600,000 »
44	Concorso nella spesa per le opere di manutenzione della vie navigabili di 3ª classe	45,000 »
45	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di 1ª categoria	100,000 »
46	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di 2ª categoria	3,750,000 »
47	Fitti e canoni per le opere idrauliche di 1ª categoria (Spese fisse)	800 »
48	Fitti e canoni per le opere idrauliche di 2ª categoria (Spese fisse)	17,700 »
<i>Da riportarsi</i>		4,513,500 »

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-15 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 MARZO 1915

	<i>Riporto</i> . . .	4,513,500 >
49	Assegni al personale idraulico subalterno addetto al servizio delle vie navigabili e delle opere idrauliche di 1ª e di 2ª categoria (Spese fisse)	1,300,000 >
50	Indennità di residenza in Roma al personale idraulico subalterno addetto al servizio delle vie navigabili e delle opere idrauliche di 1ª e di 2ª categoria (Spese fisse)	2,700 >
51	Competenze al personale idraulico subalterno, pei servizi normali indicati nel regolamento sulla tutela delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria — Sussidi agli agenti in servizio ed a quelli non più appartenenti all'Amministrazione od alle relative famiglie	170,000 >
52	Competenze al personale idraulico subalterno per la sorveglianza dei lavori di manutenzione delle vie navigabili	16,500 >
53	Competenze al personale idraulico subalterno per la sorveglianza dei lavori di manutenzione e di riparazione delle opere idrauliche di 1ª categoria	1,000 >
54	Competenze al personale idraulico subalterno per la sorveglianza dei lavori di manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di 2ª categoria	100,000 >
55	Servizio idrografico fluviale - Spese per studi relativi all'utilizzazione dei corsi d'acqua	10,000 >
56	Spese pel servizio di piena e spese casuali pel servizio delle vie navigabili e delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e di altre categorie per la parte a quelle attinente	345,000 >
57	Contributo dello Stato nella spesa dell'Associazione internazionale di navigazione con sede a Bruxelles	1,500 >
		6,460,200 >
	Bonifiche.	
58	Personale di custodia delle bonifiche - Stipendi (Spese fisse)	221,000 >
59	Personale di custodia delle bonifiche - Indennità di custodia dei magazzini, di foraggio e di malaria (Spese fisse)	35,800 >
60	Personale di custodia delle bonifiche - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	3,000 >
61	Personale di custodia delle bonifiche - Competenze diverse e sussidi.	4,000 >
	<i>Da riportarsi</i>	263,800 >

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-15 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 MARZO 1915

	<i>Riporto</i> . . .	263,800 »
62	Agro romano - Stipendi al personale addetto alle macchine idrovore, alla custodia ed alla sorveglianza delle opere di bonifica (Spese fisse).	27,600 »
63	Agro romano - Indennità diverse e sussidi al personale addetto alle macchine idrovore, alla custodia ed alla sorveglianza delle opere di bonifica	17,000 »
64	Agro romano - Indennità di residenza in Roma al personale addetto alle macchine idrovore, alla custodia ed alla sorveglianza delle opere di bonifica (Spese fisse)	5,200 »
		313,600 »
	Opere marittime.	
65	Manutenzione e riparazione dei porti	2,550,000 »
66	Escavazione dei porti	2,500,000 »
67	Personale subalterno ordinario pel servizio dei porti - Stipendi ed indennità fisse (Spese fisse)	3,000 »
68	Personale subalterno ordinario adibito al servizio di manutenzione e di escavazione dei porti - Indennità, competenze diverse e sussidi	6,500 »
69	Illuminazione delle aree portuali e manutenzione dei relativi impianti.	420,000 »
70	Assegni e competenze diverse ai fanalisti avventizi in servizio dell'illuminazione delle aree portuali e della manutenzione dei relativi impianti	9,500 »
71	Pigioni pel servizio dei porti (Spese fisse)	500 »
72	Lavori eventuali in conseguenza di contravvenzione alla polizia dei porti (Spesa d'ordine)	15,000 »
73	Contributo annuo dello Stato a favore del Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del porto di Genova (Spesa obbligatoria)	1,470,000 »
		6,974,500 »
	Automobili, strade ferrate e servizi di navigazione lacuale.	
74	Anticipazioni di spese per provvedimenti d'ufficio a norma dell'articolo 284 del testo unico di legge approvato con Regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447 (Spesa d'ordine)	10,000 »
	<i>Da riportarsi</i> . . .	10,000 »

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-15 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 MARZO 1915

	<i>Riporto</i> . . .	10,000 >
75	Quota a carico dello Stato nelle spese per competenze, locali, mobilio, personale ed altre, occorrenti per il Collegio arbitrale istituito a termini dell'art. 17 della legge 27 aprile 1885, n. 3048, serie 3ª .	5,500 >
76	Quota a carico dello Stato italiano della spesa riguardante la delegazione italo-svizzera per il Sempione (legge 21 gennaio 1904, n. 15) (Spesa obbligatoria)	3,000 >
77	Concorso dello Stato a favore del Comitato permanente del Congresso internazionale ferroviario residente in Bruxelles	1,100 >
78	Sovvenzioni chilometriche per ferrovie concesse all'industria privata posteriormente alla legge 30 aprile 1899, n. 168 (articoli 7, 27, 32 e 220 del testo unico di legge approvato con Regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447) (Spesa obbligatoria)	4,000,000 >
79	Sovvenzione per la costruzione e per l'esercizio dei tronchi Aulla-Monzone e Bagni di Lucca-Castelnuovo di Garfagnana della ferrovia Aulla-Lucca (articoli 1 della legge 4 dicembre 1902, n. 506, e 32 del testo unico di legge approvato con Regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447) (Spesa obbligatoria)	679,802.54
80	Sovvenzione per la costruzione e per l'esercizio della linea Umbertide-Todi-Terni con diramazione Ponte S. Giovanni-Perugia (art. 32 del testo unico di legge approvato con Regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447) (Spesa obbligatoria)	<i>per memoria</i>
81	Sovvenzione per la costruzione e per l'esercizio della linea Adriatico-Sangritana (art. 32 del testo unico di legge approvato con Regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447) (Spesa obbligatoria)	906,646 >
82	Sovvenzione per la costruzione e per l'esercizio della linea Roma-Anticoli-Frosinone e diramazioni (art. 32 del testo unico di legge approvato con Regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447) (Spesa obbligatoria)	<i>per memoria</i>
83	Sovvenzione per la costruzione e per l'esercizio delle linee di Basilicata e Calabria (art. 32 e 224 del testo unico di legge approvato con Regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447) (Spesa obbligatoria) .	<i>per memoria</i>
84	Sovvenzione per la costruzione e per l'esercizio della ferrovia Siracusa-Ragusa e diramazione Bivio Giarratana-Vizzini (art. 32 del testo unico di legge approvato con Regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447) (Spesa obbligatoria)	<i>per memoria</i>
85	Sovvenzione per la costruzione e per l'esercizio della ferrovia Villacidro-Isili e diramazione Villamar-Ales (art. 32 del testo unico di legge approvato con Regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447) (Spesa obbligatoria)	<i>per memoria</i>
	<i>Da riportarsi</i> . . .	5,606,048.54

	<i>Riporto</i> . . .	5,606,048.54
86	Sovvenzione per la costruzione e per l'esercizio della ferrovia Spoleto-Norcia-Piediripa (art. 32 del testo unico di legge approvato con Regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447) (Spesa obbligatoria) . . .	<i>per memoria</i>
87	Sovvenzioni per la costruzione e per l'esercizio di gruppi di ferrovie a sezione ridotta in Sicilia (articoli 32 e 222 del testo unico di legge approvato con Regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447) (Spesa obbligatoria) . . .	<i>per memoria</i>
88	Sovvenzioni per concessioni di sola costruzione di ferrovie (art. 235 del testo unico di legge approvato con Regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447) (Spesa obbligatoria) . . .	1,090,500 >
89	Sovvenzione per la costruzione della ferrovia Belluno-Cadore (articoli 32 e 235 del testo unico di legge approvato con Regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447) (Spesa obbligatoria). . .	671,670 >
90	Sovvenzioni per pubblici servizi di navigazione lacuale (leggi 5 marzo 1893, n. 125, 21 luglio 1911, n. 852, 23 giugno 1912, n. 659, e 8 giugno 1913, n. 631) (Spesa obbligatoria) . . .	304,750 >
		7,672,968.54
	Servizio delle opere idrauliche e marittime nelle provincie Venete e di Mantova.	
	<i>Spese generali.</i>	
91	Stipendio del presidente del Magistrato alle acque (Spese fisse) . .	11,000 >
92	Indennità di trasferte e di missione al personale dell'Amministrazione centrale distaccato presso il Magistrato alle acque . . .	18,000 >
93	Spese d'ufficio - Indennità fissa al presidente, di cui alla tabella A, annessa alla legge 5 maggio 1907, n. 257 (Spese fisse) . . .	8,500 >
94	Fitto di locali (Spese fisse) . . .	12,000 >
95	Provviste, riparazioni e manutenzione mobili e locali . . .	5,000 >
96	Spese casuali e diverse per il Magistrato alle acque . . .	13,000 >
		67,500 >
	<i>Opere idrauliche.</i>	
97	Manutenzione delle vie navigabili di 1ª e di 2ª classe nelle provincie venete e di Mantova . . .	525,000 >
	<i>Da riportarsi</i> . . .	525,000 >

	<i>Riporto</i> . . .	525,000 >
98	Concorsi nella spesa per le opere di manutenzione delle vie navigabili di 3ª classe nelle provincie venete e di Mantova	40,000 >
99	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di prima categoria nelle provincie Venete e di Mantova	70,000 >
100	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di seconda categoria nelle provincie Venete e di Mantova	2,250,000 >
101	Fitti e canoni per le opere idrauliche di prima categoria nelle provincie Venete e di Mantova (Spese fisse)	200 >
102	Fitti e canoni per le opere idrauliche di 2ª categoria nelle provincie Venete e di Mantova (Spese fisse)	8,800 >
103	Competenze al personale idraulico subalterno delle provincie Venete e di Mantova per i servizi normali indicati nel regolamento sulla tutela delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria - Sussidi agli agenti in servizio ed a quelli non più appartenenti all'Amministrazione od alle relative famiglie	120,000 >
104	Competenze al personale idraulico subalterno per la sorveglianza dei lavori di manutenzione delle vie navigabili nelle provincie Venete e di Mantova	27,000 >
105	Competenze al personale idraulico subalterno per la sorveglianza dei lavori di manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di prima categoria nelle provincie Venete e di Mantova	1,000 >
106	Competenze al personale idraulico subalterno per la sorveglianza dei lavori di manutenzione e di riparazione delle opere idrauliche di seconda categoria nelle provincie Venete e di Mantova	50,000 >
107	Servizio idrografico e mareografico nelle provincie Venete e di Mantova - Spese per studi relativi all'utilizzazione dei corsi d'acqua	36,000 >
108	Spese pel servizio di piena e spese casuali pel servizio delle opere idrauliche di prima e seconda categoria e di altre categorie per la parte a quelle attinente nelle provincie Venete e di Mantova	300,000 >
		3,428,000 >
	<i>Opere marittime.</i>	
109	Manutenzione e riparazione dei porti nelle provincie Venete	390,000 >
110	Escavazione dei porti nelle provincie Venete	1,000,000 >
	<i>Da riportarsi</i>	1,390,000 >

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-15 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 MARZO 1915

	<i>Riporto</i> . . .	1,390,000 »
111	Illuminazione delle aree portuali e manutenzione dei relativi impianti nelle provincie Venete	25,000 »
112	Lavori eventuali in conseguenza di contravvenzioni alla polizia dei porti nelle provincie venete (Spesa d'ordine)	5,000 »
		1,420,000 »
TITOLO II.		
SPESA STRAORDINARIA		
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.		
Spese generali.		
113	Interessi da pagarsi alla Cassa dei depositi e prestiti sul conto corrente istituito in applicazione della legge 28 dicembre 1902, n. 547, per l'esecuzione anticipata di lavori stradali, portuali, idraulici e di bonifica approvati da leggi dello Stato (Spesa ripartita) . . .	16,000 »
114	Amministrazione centrale - Personale aggiunto - Stipendi (Spese fisse)	253,800 »
115	Amministrazione centrale - Personale aggiunto - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	18,500 »
116	Amministrazione centrale - Personale aggiunto - Sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66	124,000 »
117	Personale straordinario ed avventizio addetto al servizio generale - Assegni mensili (Spese fisse)	15,000 »
118	Personale straordinario ed avventizio addetto al servizio generale - Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse.	8,000 »
119	Genio civile - Personale aggiunto addetto al servizio generale - Stipendi (Spese fisse)	198,300 »
120	Genio civile - Personale aggiunto - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	35,000 »
121	Genio civile - Personale aggiunto addetto al servizio generale - Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'articolo 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66	110,000 »
		778,600 »

Ponti e strade.

Sistemazione e miglioramento di ponti e strade nazionali.

122	Lavori di sistemazione e miglioramento dipendenti dalle leggi 27 giugno 1897, n. 246; 25 febbraio 1900, n. 56 (art. 1 lett. c); 27 dicembre 1903, n. 514 (art. 1); 30 giugno 1904, n. 293 (art. 1 lett. f); 14 maggio 1906, n. 198 (art. 1 lett. c e d); 6 giugno 1907, n. 300 (art. 1 lett. d); 5 aprile 1908, n. 126 (art. 1, lett. a); 24 dicembre 1908, n. 747 (art. 3); 13 aprile 1911, n. 311 (articoli 1 e art. 15, lettera h) e 4 aprile 1912 n. 297 (art. 4, lett. a) (Spesa ripartita).	1,150,000 >
123	Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile in servizio dei lavori di sistemazione e miglioramento di ponti e strade nazionali	72,000 >
124	Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio dei lavori di sistemazione e miglioramento di ponti e strade nazionali (Spese fisse)	20,000 >
125	Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile in servizio dei lavori di sistemazione e miglioramento di ponti e strade nazionali.	18,000 >
		1,260,000 >

*Costruzione di strade nazionali
e di strade provinciali sovvenute dallo Stato.*

126	Opere stradali dipendenti dalle leggi 3 luglio 1902, n. 297; 30 giugno 1904, n. 293; 21 giugno 1906, n. 238 (art. 4); 6 giugno 1907, n. 300 (art. 1, lett. e); 5 aprile 1908, n. 126 (art. 1, lett. b); 30 giugno 1909, n. 407 (art. 1, lett. d) e 4 aprile 1912, n. 297 (art. 4, lett. c ed e) (Spesa ripartita)	2,850,000 >
127	Concorso dello Stato per le strade provinciali di prima e seconda serie di cui nelle leggi 27 giugno 1869, n. 5147 e 30 maggio 1875, n. 2521, e per le strade di cui nell'elenco III della legge 23 luglio 1881, n. 333, e per il tratto dal piazzale della stazione di Baschi all'incontro colla strada Cassia-Orvietana, a complemento della strada provinciale inscritta al n. 199 dell'elenco medesimo, che si costruiscono dalle provincie direttamente (Spesa ripartita).	1,750,000 >
128	Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile addetto al servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi e compensi e remunerazioni per maggiori servizi resi dal personale dell'Amministrazione centrale e del Genio civile nell'interesse delle dette costruzioni	150,000 >
<i>Da riportarsi . . .</i>		4,750,000 >

	<i>Riporto</i> . . .	4,750,000 »
129	Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi (Spese fisse) . . .	180,000 »
130	Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi	10,000 »
		4,940,000 »
	<i>Strade comunali e vicinali.</i>	
131	Costruzione o ricostruzione di strade comunali rotabili o mulattiere per allacciare alla esistente rete stradale i comuni attualmente isolati in tutte le provincie del Regno, eccettuate quelle di Basilicata e delle Calabrie e quelle di accesso alle stazioni ferroviarie contemplate dalla legge 8 luglio 1903, n. 312 (articoli 53 e 54 della legge 15 luglio 1906, n. 383) (Spesa ripartita)	1,000,000 »
132	Sussidi ai comuni per la costruzione di strade comunali obbligatorie e di strade comunali di accesso alle stazioni ferroviarie o all'approdo dei piroscafi postali, ecc., e costruzione diretta a cura dello Stato di strade comunali di accesso alle stazioni ferroviarie in provincia di Basilicata e nell'isola di Sardegna. (Leggi 30 agosto 1868, n. 4613; 12 giugno 1892, n. 267; 19 luglio 1894, n. 338; art. 3 della legge 25 febbraio 1900, n. 56; legge 8 luglio 1903, n. 312; art. 54 della legge 31 marzo 1904, n. 140 e art. 70 del testo unico di legge approvato con Regio decreto 10 novembre 1907, n. 844) (Spesa ripartita)	3,000,000 »
133	Sussidi ai comuni e consorzi di comuni e di utenti delle strade vicinali più importanti soggette a servitù pubblica, per opere che stanno a loro carico (art. 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F).	1,400,000 »
		5,400,000 »
	Opere idrauliche.	
134	Opere di ristabilimento nei fiumi, laghi e canali navigabili. (Legge 2 gennaio 1910, n. 9, art. 35) (Spesa ripartita)	500,000 »
135	Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale addetto alle opere di ristabilimento nei fiumi, laghi e canali navigabili.	<i>per memoria</i>
	<i>Da riportarsi</i> . . .	500,000 »

	<i>Riparto</i> . . .	500,000 >
136	Sistemazione idraulico-forestale nei bacini montani dei corsi d'acqua (art. 6, comma <i>a</i> , della legge 22 dicembre 1910, n. 919 e lett. <i>à</i> , n. 2, della tabella <i>C</i> annessa alla legge medesima) (Spesa ripartita)	420,000 >
137	Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale addetto alle opere di sistemazione idraulico-forestale nei bacini montani dei corsi d'acqua	80,000 >
138	Sistemazione montana, idraulica e forestale dei torrenti Cetara, Erchia, Reginna Major, Canneto, Reginna Minor e Dragoni; consolidamento delle frane e dei valloni lungo la costiera Amalfitana; sistemazione dei valloni e dei corsi d'acqua del monte Epomeo, nell'Isola d' Ischia (Napoli): e sistemazione del bacino montano del fiume Calore, in provincia di Salerno (leggi 13 aprile 1911, n. 311, art. 2, lett. <i>b</i> e 20 marzo 1913, n. 215, art. 3, lett. <i>a</i>)	700,000 >
139	Lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria dipendenti dalle leggi 30 giugno 1904, n. 293 (art. 1, lettera <i>h</i>); 21 giugno 1906, n. 238 (art. 2, lettera <i>a</i>), 29 dicembre 1907, n. 810 (art. 1, lettera <i>a</i>); 22 dicembre 1910, n. 919 [art. 6, comma <i>b</i> e <i>d</i> e tabella <i>C</i> (lett. <i>b</i> n. 4 (parte) e 5, e lett. <i>d</i> n. 9)] e 20 marzo 1913, n. 215 (art. 3, lett. <i>c</i> e <i>d</i>) (Spesa ripartita)	2,630,000 >
140	Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale addetto ai lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria	170,000 >
141	Sussidi per opere ai porti ed agli scali sui laghi e fiumi non parificati ai porti marittimi (articoli 100 e 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato <i>F</i>)	<i>per memoria</i>
142	Opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria - Concorsi e sussidi a termini degli articoli 98 e 99 della legge 30 marzo 1893, n. 173, nn. 2, 15 e 19 della legge 7 luglio 1902, n. 304; provvedimenti relativi al buon regime dei fiumi e torrenti e sussidi ad opere idrauliche in virtù dell'articolo 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato <i>F</i> (art. 6, comma <i>c</i> , e tabella <i>C</i> , lett. <i>c</i> , n. 7 della legge 22 dicembre 1910, n. 919) e art. 1 della legge 13 aprile 1911, n. 311 (Spesa ripartita)	1,000,000 >
143	Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale addetto alle opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria	<i>per memoria</i>
		5,500,000 >

Bonifiche.

144	Opere di bonificazione di 1ª categoria dipendenti dal testo unico di legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195, e dalle leggi 7 luglio 1902, n. 333; 6 giugno 1907, n. 300 (art. 1, lettera <i>g</i>); 5 aprile 1908, n. 126 (art. 1, lettera <i>c</i>); 24 dicembre 1908, n. 747 (art. 2); 30 giugno 1909, n. 407 (art. 1, lettera <i>f</i>), 13 luglio 1910, n. 466 (art. 51 e tabella A, lett. <i>a</i> , n. 7), 22 dicembre 1910, n. 919 (art. 1 comma 4); 13 aprile 1911, n. 311 (art. 1), 20 giugno 1912, n. 712, (art. 1, lett. <i>a</i>) e 20 marzo 1913, n. 215 (art. 3, lett. <i>d</i>) (Spesa ripartita)	9,500,000 >
145	Annualità da pagarsi per opere di bonificazioni già concesse ai consorzi, in dipendenza della tabella II del testo unico di legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195 (Spesa ripartita)	1,145,572.67
146	Annualità da pagarsi per opere di bonificazione concesse a termini dell'art. 2 della legge 20 giugno 1912, n. 712	269,257.90
147	Somme a disposizione dell'Amministrazione (leggi 22 marzo 1900, n. 195, 7 luglio 1902, n. 333 e 30 giugno 1909, n. 407) (Spesa ripartita)	1,090,169.43
148	Concorso governativo nella spesa per i lavori di incanalamento delle acque del nuovo Sbauzone (1° e 2° tronco) ed in quella per la riunione in unico collettore di tutti gli altri canali principali esistenti a monte della strada dello Sperone, nella bonifica delle Paludi di Napoli, di cui all'art. 66 del testo unico di legge 22 marzo 1900, n. 195 (legge 4 aprile 1912, n. 297, art. 4, lett. <i>f</i>) (Spesa ripartita)	85,000 >
<i>Spese generali per le bonifiche.</i>		
149	Indennità di alloggio agli ufficiali di bonifica e corrispondente soprassoldo giornaliero ai guardiani (Spese fisse)	50,000 >
150	Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale di custodia delle bonifiche ed al personale del Genio civile in servizio delle bonifiche	336,000 >
151	Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle bonifiche (Spese fisse)	194,000 >
152	Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle bonifiche.	70,000 >
153	Assegni mensili al personale avventizio in servizio delle bonifiche (Spese fisse)	<i>per memoria</i>
<i>Da riportarsi . . .</i>		12,740,000 >

	<i>Riparto</i> . . .	12,740,000
154	Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio in servizio delle bonifiche	<i>per memoria</i>
	<i>Strade comunali pel bonificazione dell'Agro romano.</i>	
	Testo unico di legge 10 novembre 1905, n. 647, art. 1, lettera <i>h</i> della legge 6 giugno 1907, n. 300 e art. 1, lettera <i>d</i> della legge 5 aprile 1903, n. 126.	
155	Costruzione di strade comunali occorrenti al bonificazione dell'Agro romano e retribuzione ai condannati, impiegati nella costruzione delle medesime (art. 35 della legge 10 novembre 1905, n. 647) (Spesa ripartita)	1,260,000 >
		14,000,000 >
	Opere marittime.	
156	Opere marittime dipendenti dalle leggi 14 luglio 1889, num. 6280; 17 giugno 1892, nn. 279 e 281; 2 agosto 1897, n. 349; 25 febbraio 1900, n. 56; 19 giugno 1902, n. 275; 27 dicembre 1903, n. 514; 13 marzo 1904, n. 102; 30 giugno 1904, num. 293; 8 luglio 1904, n. 351; 14 luglio 1907, n. 542; 12 giugno 1910, n. 297; 13 luglio 1910, n. 466 (art. 49 lett. <i>a</i> e art. 51 tab. <i>A</i> , lett. <i>a</i> , n. 4); 12 marzo 1911, n. 258 (art. 1 e 2); 13 aprile 1911, n. 311, (articolo 1 e art. 15, lettera <i>m</i>) e 4 aprile 1912, n. 297 (art. 4, lett. <i>g</i> , <i>h</i> , <i>i</i> , <i>k</i>) (Spesa ripartita)	12,400,000 >
	(Spese non superiori a lire 30,000 inscritte in bilancio in virtù dell'articolo 34 della legge di contabilità generale).	
157	Aumenti e miglioramenti delle grue e degli ormeggi e tonneggi . .	30,000 >
158	Lavori eventuali per i quali è deficiente o manca in bilancio lo stanziamento nei limiti di lire 30,000	30,000 >
159	Ampliamento dell'illuminazione sulle calate dei porti e forniture diverse	10,000 >
160	Costruzione e miglioramento di vie di accesso ai fari	12,000 >
161	Ampliamento e sistemazione di fabbricati dei fari	10,000 >
162	Studio di progetti per opere non ancora autorizzate da leggi. Spese di stampa e casuali pel servizio marittimo	20,000 >
	<i>Da riportarsi</i> . . .	12,512,000 >

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-15 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 MARZO 1915

	<i>Riporto . . .</i>	12,512,000 »
	<i>Sussidi per opere marittime.</i>	
163	Sussidi per opere ai porti di 4ª classe e per conservazione di spiagge (articolo 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248 allegato F e articolo 39 del testo unico della legge sui porti e fari approvato con Regio decreto 2 aprile 1885, n. 3095)	50,000 »
	<i>Spese generali per le opere marittime.</i>	
164	Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile in servizio delle opere marittime. . .	84,000 »
165	Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle opere marittime (Spese fisse)	284,000 »
166	Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all' articolo 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle opere marittime	70,000 »
167	Assegni mensili al personale avventizio addetto alle opere marittime (Spese fisse)	<i>per memoria</i>
168	Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto alle opere marittime	<i>per memoria</i>
		13,000,000 »
	Strade ferrate, tramvie, automobili.	
169	Anticipazione di spese per provvedimenti d'ufficio a norma degli articoli 184, 202 e 257 del testo unico di legge approvato con Regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447	<i>per memoria</i>
170	Sovvenzione alle tramvie extra urbane a trazione meccanica in servizio pubblico (articoli 258 e 262 del testo unico di legge approvato con Regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447)	50,000 »
171	Sussidi per l' impianto e l' esercizio, in servizio pubblico di automobili o di altri mezzi di trazione meccanica sulle strade ordinarie fra località non congiunte da ferrovie o da tramvie (articoli 276, 277 e 278 del testo unico di legge approvato con Regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447)	5,900,000 »
172	Spese di sorveglianza sulla costruzione di ferrovie concesse all' industria privata, e di tramvie	310,000 »
	<i>Da riportarsi . . .</i>	6,260,000 »

	<i>Riporto</i> . . .	6,260,000 >
	(Spese non superiori a lire 30,000 iscritte in bilancio in virtù dell' articolo 34 della legge di contabilità generale).	
173	Spese di stampa, copiatura di atti, premi agli agenti ed eventuali pel servizio delle ferrovie, tramvie, automobili e navigazione interna.	30,000 >
		6,290,000 >
	Opere in Roma - Università, Regia Scuola politecnica e Biblioteca nazionale in Napoli - Politecnico di Torino.	
174	Acquisto dell'area e costruzione del nuovo edificio del Ministero dei lavori pubblici (art. 37 e 38 della legge 11 luglio 1907, n. 502 e art. 1 lett. c della legge 30 giugno 1909, n. 407 e art. 15, lett. d, della legge 13 aprile 1911 n. 311) (Spesa ripartita)	1,700,000 >
175	Opere in Roma dipendenti dalle leggi: 2 luglio 1890, n. 6936; 20 luglio 1890, n. 6980; 28 giugno 1892, n. 299; 6 agosto 1893, n. 458; 14 gennaio 1897, n. 12; 25 febbraio 1900, n. 56; 27 dicembre 1903, n. 514; 30 giugno 1904, n. 293 (art. 1, lett. b, c, d); 6 giugno 1907, n. 300; 11 luglio 1907, n. 502 (art. 1, lett. b e c); 30 giugno 1909, n. 407 (art. 1, lett. a e b), 13 aprile 1911, n. 311, (art. 15, lett. a, b e c), 4 aprile 1912, n. 297, (art. 4, lett. l ed m) e Regi decreti 1° agosto 1914 e 8 settembre 1913, nn. 1099 e 1133 (Spesa ripartita) . . .	7,932,500 >
176	Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile in servizio delle opere in Roma . . .	25,000 >
177	Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle opere in Roma (Spese fisse)	75,000 >
178	Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile, in servizio delle opere in Roma .	20,000 >
179	Assegni mensili al personale avventizio in servizio delle opere in Roma (Spese fisse)	<i>per memoria</i>
180	Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio in servizio delle opere in Roma	<i>per memoria</i>
181	Ampliamento, sistemazione ed arredamento dell'Università di Napoli e degli istituti dipendenti, compresi l'edificio universitario di San Marcellino e la Regia scuola politecnica (leggi 30 luglio 1896, n. 339; 30 giugno 1904, n. 293 (art. 1, lett. e); 30 giugno 1909, n. 407 (art. 14) e 4 aprile 1912, n. 297 (art. 4, lett. n) (Spesa ripartita)	665,000 >
	<i>Da riportarsi</i> . . .	10,417,500 >

	<i>Riporto</i> . . .	10,417,500 »
182	Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile in servizio dei lavori di ampliamento, sistemazione ed arredamento dell'Università di Napoli e istituti dipendenti	10,000 »
183	Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio dei lavori di ampliamento, sistemazione ed arredamento della Università di Napoli e istituti dipendenti (Spese fisse)	15,000 »
184	Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66 al personale aggiunto del Genio civile in servizio dei lavori di ampliamento, sistemazione ed arredamento dell'Università di Napoli e istituti dipendenti.	10,000 »
185	Sistemazione della Biblioteca nazionale di Napoli (legge 4 aprile 1912, n. 297 (art. 4, lett. o) (Spesa ripartita)	711,000 »
186	Contributo dello Stato nella spesa per la costruzione dei nuovi edifici da erigersi a sede del Regio Politecnico di Torino (legge 4 aprile 1912, n. 297 (art. 4, lett. p) (Spesa ripartita)	<i>per memoria</i>
		11,163,500 »
	Sistemazione idraulica dell'isola di Sardegna.	
187	Opere di correzione dei corsi d'acqua e di bonificazione dell'isola di Sardegna, autorizzate dalle leggi 2 agosto 1897, n. 382, 7 luglio 1902, n. 333, 28 luglio 1902, n. 342 modificate dalla legge 14 luglio 1907, n. 562; dall'art. 1, lettera g, della legge 30 giugno 1909, n. 407 e dalla legge 25 giugno 1912, n. 712, art. 1 (lett. c) (Spesa ripartita)	1,440,000 »
188	Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale del Genio civile in servizio delle opere di sistemazione idraulica dell'isola di Sardegna.	30,000 »
189	Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle opere di sistemazione idraulica dell'isola di Sardegna (Spese fisse)	20,000 »
190	Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile, in servizio delle opere di sistemazione idraulica dell'isola di Sardegna	10,000 »
		1,500,000 »

Acquedotto pugliese e silvicoltura del Sele.		
191	Costruzione ed esercizio dell'acquedotto pugliese e rimboscimento del bacino idrologico del Sele e spese varie inerenti alla tutela della silvicoltura del bacino medesimo (leggi 26 giugno 1902, n. 245 e 8 luglio 1904, n. 381) (Spesa ripartita)	7,098,000 »
192	Indennità fisse mensili e competenze diverse al personale ordinario dell'Amministrazione centrale del Genio civile e forestale addetto ai lavori di rimboscimento del bacino idrologico del Sele . . .	<i>per memoria</i>
193	Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale addetto alla vigilanza del bacino idrologico del Sele	2,000 »
194	Spese per la somministrazione gratuita d'acqua ad alcuni comuni delle Puglie pel periodo di tempo precedente l'apertura all'esercizio dei vari tratti dell'Acquedotto pugliese, giusta l'articolo 3 della legge 4 aprile 1912, n. 256	300,000 »
		7,400,000 »
Opere nella Basilicata.		
195	Sistemazione idraulica montana e di pianura dei corsi d'acqua nella Basilicata (legge 21 marzo 1904, n. 140, art. 46) (Spesa ripartita).	500,000 »
196	Lavori di costruzione, sistemazione e miglioramento di ponti e strade nazionali nella Basilicata (leggi 3 luglio 1902, n. 297, e 9 luglio 1908, n. 445, art. 10) (Spesa ripartita)	800,000 »
197	Strade provinciali sovvenzute nella Basilicata (leggi 3 luglio 1902, n. 297; 21 marzo 1904, n. 140, art. 51, lett. a e 9 luglio 1908, n. 445) (Spesa ripartita).	800,000, »
198	Strade comunali obbligatorie da ultimare e sistemare nella Basilicata (leggi 31 marzo 1904, n. 140, art. 51, lett. b, e 9 luglio 1908, n. 445, art. 11, lett. a) (Spesa ripartita)	400,000 »
199	Strade da costruire e sistemare per allacciare alla esistente rete stradale i comuni e le frazioni di comuni ora isolati nella Basilicata (leggi 31 marzo 1904, n. 140, art. 51, lett. c, e 9 luglio 1908, n. 445, art. 11, lett. b) (Spesa ripartita)	600,000 »
200	Lavori di consolidamento delle frané, risanamento degli abitati e fornitura di acqua potabile nella Basilicata (leggi 31 marzo 1904, n. 140 (art. 56) e 9 luglio 1908, n. 445 (art. 11, lett. c) (Spesa ripartita)	560,000 »
<i>Da riportarsi</i> . . .		3,660,000 »

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-15 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 MARZO 1915

	<i>Riporto</i>	3,660,000 >
201	Costruzione di un fabbricato in Potenza a sede degli uffici pubblici governativi (leggi 9 luglio 1908, n. 445 (art. 12), e 4 aprile 1912, n. 297 (art. 4, lett. g) (Spesa ripartita).	200,000 >
202	Bonifiche nella Basilicata (legge 7 luglio 1902, n. 333 (Spesa ripartita).	400,000
203	Spese pel Commissariato civile della Basilicata (legge 31 marzo 1904, n. 140, art. 59) (Spesa ripartita)	40,000 >
204	Imprevisti per le opere nella Basilicata (legge 31 marzo 1904, n. 140, art. 59) (Spesa ripartita)	60,000 >
	<i>Spese generali per le opere nella Basilicata.</i>	
205	Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale di custodia delle bonifiche e al personale ordinario del Genio civile addetto al servizio delle opere nella Basilicata	120,000 >
206	Stipendi al personale aggiunto del Genio civile addetto al servizio delle opere nella Basilicata (Spese fisse)	<i>per memoria</i>
207	Indennità fisse mensili, trasferte, competenze diverse e indennità in base all'articolo 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile addetto al servizio delle opere nella Basilicata	<i>per memoria</i>
208	Spese casuali inerenti ai lavori di Basilicata	20,000 >
		4,500,000 >
	Opere nelle Provincie Calabresi.	
209	Lavori di sistemazione e miglioramento di ponti e strade nazionali nelle provincie calabresi (legge 30 giugno 1904, n. 293 (art. 1, lett. f) (Spesa ripartita)	50,000 >
210	Opere stradali nelle provincie calabresi (leggi 3 luglio 1902, n. 297, 30 giugno 1904, n. 293, 25 giugno 1906, n. 255, 19 luglio 1907, n. 549 e 30 giugno 1909, n. 407, art. 1, lett. h e art. 11) (Spesa ripartita)	1,350,000 >
211	Completamento della strada litoranea Ionica, tronchi Rossano-Cariati-Fiume Nicà (legge 25 giugno 1906, n. 255, tab. 4)	200,000 >
212	Manutenzione delle opere stradali provinciali nelle provincie calabresi ai sensi dell'art. 34 della legge 25 giugno 1906, n. 255 (articolo 32 della legge)	30,000 >
	<i>Da riportarsi</i>	1,630,000 >

	<i>Ripporto</i> . . .	1,630,000 >
213	Strade comunali obbligatorie già iniziate da ultimare e sistemare nelle provincie calabresi (leggi 25 giugno 1906, n. 255; 6 giugno 1907, n. 300 (art. 6), e 30 giugno 1908, n. 302 (art. 4) (Spesa ripartita).	400,000 >
214	Strade comunali occorrenti ad allacciare alla esistente rete stradale i comuni e le frazioni di comuni ora isolati nelle provincie calabresi (legge 25 giugno 1906, n. 255) (Spesa ripartita)	140,000 >
215	Strade comunali di accesso alle stazioni ferroviarie, agli approdi dei piroscafi postali ed ai porti nelle provincie calabresi (legge 25 giugno 1906, n. 255) (Spesa ripartita)	200,000 >
216	Manutenzione delle opere stradali comunali nelle provincie calabresi costruite ai sensi dell'art. 35 della legge 25 giugno 1906, n. 255 (art. 32 della legge)	30,000 >
217	Sistemazione idraulica montana e di pianura dei corsi d'acqua nelle provincie calabresi (legge 25 giugno 1906, n. 255) (Spesa ripartita)	400,000 >
218	Opere di bonificazione nelle provincie calabresi (testo unico di legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195, e leggi 7 luglio 1902, n. 333, 25 giugno 1906, n. 255, e 6 giugno 1907, n. 300 (art. 1, lett. g) (Spesa ripartita)	480,000 >
219	Opere marittime nelle provincie calabresi (leggi 14 luglio 1889, n. 6280, 13 marzo 1904, n. 102, 25 giugno 1906, n. 255, 14 luglio 1907, n. 542; 13 luglio 1910, n. 466 (art. 49, lett. b e art. 51 e tab. A, lett. a, nn. 6 e 8) e 4 aprile 1912, n. 297 (art. 4, lett. r) (Spesa ripartita)	420,000 >
220	Consolidamento di frane minaccianti abitati nelle provincie calabresi (leggi 25 giugno 1906, n. 255 e 9 luglio 1908, n. 445 (art. 38 e 39) (Spesa ripartita)	700,000 >
	<i>Spese generali per le opere nelle provincie calabresi.</i>	
221	Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile e a quello di custodia delle bonifiche in servizio nelle provincie calabresi	360,000 >
222	Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio nelle provincie calabresi (Spese fisse)	140,000 >
223	Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile in servizio nelle provincie calabresi. . .	<i>per memoria</i>
	<i>Da riportarsi</i> . . .	4,900,000 >

	<i>Riporto</i> . . .	4,900,000 >
224	Sussidi per la ricostruzione o riparazione degli edifici di uso pubblico non appartenenti allo Stato nei comuni danneggiati dal terremoto del 1905 e del 1907 ed in quelli di cui all'articolo 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12 - Lavori di costruzione del palazzo di giustizia di Catanzaro e di una caserma a Monteleone Calabro e lavori di riparazione degli edifici carcerari e delle scuole di proprietà comunale gravemente danneggiate per effetto del terremoto del 1905 nelle provincie calabresi, ai sensi dell'art. 52 della legge 13 luglio 1910, n. 466 (Spesa ripartita)	100,000 >
		5,000,000 >
Opere nelle provincie Venete e di Mantova.		
<i>Opere idrauliche.</i>		
225	Opere di ristabilimento nei fiumi, laghi e canali navigabili delle provincie venete e di Mantova (Legge 2 gennaio 1910, n. 9, art. 35) (Spesa ripartita)	50,000 >
226	Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale addetto alle opere di ristabilimento nei fiumi, laghi e canali navigabili delle provincie venete e di Mantova	<i>per memoria</i>
227	Sistemazione idraulico-forestale nei bacini montani dei corsi d'acqua delle provincie venete e di Mantova (art. 6, comma <i>a</i> della legge 22 dicembre 1910, n. 919 e lett. <i>a</i> , n. 1 della tabella <i>C</i> annessa alla legge medesima) (Spesa ripartita)	100,000 >
228	Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale addetto alle opere di sistemazione idraulico-forestale nei bacini montani dei corsi d'acqua nelle provincie venete e di Mantova	5,000 >
229	Lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria nelle provincie Venete e di Mantova, in dipendenza delle leggi 30 giugno 1904, n. 293 (art. 1, lett. <i>k</i>), 21 giugno 1906, n. 238 (art. 2, lett. <i>a</i>), 5 maggio 1907, n. 257 (art. 15), 29 dicembre 1907, n. 810 (art. 1, lett. <i>a</i>) e 22 dicembre 1910, n. 919 (art. 6, comma <i>b</i> e <i>d</i> e tabella <i>C</i> lett. <i>b</i> , nn. 3 e 4, in parte e lett. <i>d</i> , n. 8) (Spesa ripartita)	2,064,500 >
230	Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale addetto ai lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria nelle provincie venete e di Mantova	135,000 >
231	Opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria nelle provincie venete e di Mantova - Concorsi e sussidi a termini degli articoli 98 e 99 della	
	<i>Da riportarsi</i> . . .	2,354,500 >

LEGISLATURA XXIV — 1^a SESSIONE 1913-15 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 MARZO 1915

	<i>Riporto . . .</i>	2,354,500 >
	legge 30 marzo 1893, n. 173, nn. 2, 15 e 19 della legge 7 luglio 1902, n. 304, provvedimenti relativi al buon regime dei fiumi e torrenti e sussidi ad opere idrauliche in virtù dell'articolo 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato <i>F</i> (art. 6, comma <i>c</i> e tabella <i>C</i> , lett. <i>c</i> , n. 6 della legge 22 dicembre 1910, n. 919) (Spesa ripartita)	300,000 >
232	Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale del Genio civile addetto alle opere idrauliche di 3 ^a , 4 ^a e 5 ^a categoria nelle provincie venete e di Mantova	5,000 >
	<i>Spese non superiori a lire 30,000 inscritte in bilancio in virtù dell' articolo 34 della legge sulla contabilità generale.</i>	
233	Spese d' impianto pel servizio idrografico e mareografico nelle provincie Venete e di Mantova	15,000 >
		2,674,500 >
	Bonifiche.	
234	Opere di bonificazione nelle provincie Venete e di Mantova in dipendenza del testo unico di legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195, e delle leggi 7 luglio 1902, n. 333, 6 giugno 1907, n. 300 (art. 1, lett. <i>g</i>) e 30 giugno 1909, n. 407 (art. 1, lettera <i>f</i>) (Spesa ripartita)	2,200,000 >
	<i>Spese generali per le bonifiche.</i>	
235	Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale di custodia delle bonifiche ed al personale del Genio civile in servizio delle bonifiche nelle provincie Venete e di Mantova	15,000 >
236	Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle bonifiche nelle provincie Venete e di Mantova (Spese fisse)	10,000 >
237	Indennità fisse mensili trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all' art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle bonifiche nelle provincie Venete e di Mantova	<i>per memoria</i>
		2,225,000 >

Opere marittime.		
238	Opere marittime nelle provincie Venete in dipendenza delle leggi 14 luglio 1889, n. 6280; 13 marzo 1904, n. 102 e 14 luglio 1907, n. 542 (Spesa ripartita)	2,300,000 *
<i>Spese generali per le opere marittime.</i>		
239	Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile in servizio delle opere marittime nelle provincie Venete	10,000 *
240	Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle opere marittime nelle provincie Venete (Spese fisse)	20,000 *
241	Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle opere marittime nelle provincie Venete	<i>per memoria</i>
		2,330,000 *
Edifici universitari.		
242	Costruzione ed arredamento degli edifici per gli insegnamenti delle discipline idrauliche e loro applicazione presso la Regia Scuola di applicazione per gli ingegneri di Padova (art. 6, comma e, in parte, e tabella C, lett. e, n. 11 della legge 22 dicembre 1910, n. 919) (Spesa ripartita)	50,000 *
Spese in dipendenza di alluvioni, piene e frane.		
243	Consolidamento di frane minaccianti gli abitati, cui provvede direttamente lo Stato, escluse le provincie di Basilicata e Calabria (tabella D ed art. 62, lett. a, della legge 9 luglio 1908, n. 445 e art. 15, lett. l (n. 1) della legge 13 aprile 1911, n. 311) (Spesa ripartita)	450,000 *
244	Spostamento degli abitati, comprese le provincie di Basilicata e di Calabria, di cui alla tabella E e art. 62, lett. b e c della legge 9 luglio 1908, n. 445, e art. 15, lett. l (nn. 2 e 3) della legge 13 aprile 1911, n. 311) (Spesa ripartita)	300,000 *
<i>Da riportarsi</i>		750,000 *

LEGISLATURA XXIV — 1^a SESSIONE 1913-15 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 MARZO 1915

	<i>Riporto</i> . . .	750,000 >
245	Spese di personale e imprevisti per i lavori di consolidamento e trasferimento di abitati compresi nelle tabelle <i>D</i> e <i>E</i> della legge 9 luglio 1908, n. 445 (art. 62, lett. <i>d</i> della medesima) e art. 15, lett. <i>l</i> (n. 4) della legge 13 aprile 1911, n. 311) (Spesa ripartita) .	80,000 >
246	Bonificazione della bassa zona di Pozzuoli (legge 13 aprile 1911, n. 311, art. 15, lett. <i>f</i>) (Spesa ripartita)	300,000 >
247	Contributo dello Stato nel pagamento delle annualità dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti a comuni e privati danneggiati da alluvioni e frane. (Spesa ripartita)	<i>per memoria</i>
248	Contributo dello Stato nel pagamento delle annualità dei mutui concessi ai privati per la costruzione di case nei nuovi centri abitati (art. 75 della legge 9 luglio 1908, n. 445) (Spesa ripartita) . . .	<i>per memoria</i>
249	Contributo dello Stato nel pagamento delle annualità del mutuo concesso al comune di Brisighella (Ravenna) (legge 13 aprile 1911, n. 311, art. 21)	4,000 >
250	Lavori di riparazione di strade nazionali resisi necessari in conseguenza di alluvioni, piene e frane e opere di difesa delle strade stesse contro le corrosioni dei fiumi e dei torrenti (leggi 7 luglio 1901, n. 341; 3 luglio 1902, n. 298; 8 luglio 1903, n. 311; 7 luglio 1904, n. 313; 29 dicembre 1904, n. 674; 29 dicembre 1907, n. 810 (art. 1, lett. <i>d</i>); 24 dicembre 1908, n. 747 (art. 1); 13 aprile 1911, n. 311 (art. 15, lett. <i>g</i>); Regio decreto 21 dicembre 1911, n. 1471 (art. 1, lett. <i>a</i>) e legge 4 aprile 1912, n. 297 (art. 4, lett. <i>s</i>) (Spesa ripartita)	1,000,000 >
251	Sussidi da concedersi a privati e ad istituti pubblici di beneficenza nelle provincie di Sondrio, Como, Genova, Porto Maurizio (comune di Perinaldo), Napoli, Cagliari, Sassari e Catania, in luogo dei mutui di cui all'art. 6 del Regio decreto 21 dicembre 1911, n. 1471 (articolo 7 del decreto stesso e art. 2 della legge 12 luglio 1912, n. 772, e art. 2 lett. <i>b</i> della legge 26 giugno 1913, n. 764) (Spesa ripartita)	300,000 >
252	Sussidi per opere di difesa degli abitati e delle opere stradali provinciali e comunali contro le frane e la corrosione dei fiumi e torrenti, e per il ripristino delle opere stesse e di quelle idrauliche distrutte o danneggiate dalle alluvioni, piene e frane (Fondo riunito in dipendenza dell'articolo 7 della legge 19 luglio 1909, n. 507 (leggi 22 dicembre 1910, n. 919, articolo 6, comma <i>e</i> , in parte, e tabella <i>C</i> , lett. <i>e</i> , n. 12) e 4 aprile 1912, n. 297 (art. 4, lett. <i>u</i>) (Spesa ripartita)	840,000 >
235	Concorso straordinario dello Stato nella ricostruzione e nel consolidamento di opere stradali provinciali, distrutte o danneggiate dalle frane alluvioni o piene nelle provincie di Campobasso, Chieti, Pa-	
	<i>Da riportarsi</i> . . .	3,274,000 >

	<i>Riporto</i> . . .	3,274,000 >
	lerno e Potenza (art. 1, lett. <i>i</i> della legge 29 dicembre 1907, n. 810) (Spesa ripartita)	350,000 >
254	Concorso dello Stato nella spesa per la ricostruzione del ponte della Priula, lungo la strada da Treviso a Udine, danneggiato dalle piene del Piave (legge 4 aprile 1912, n. 297, art. 4, lett. <i>t</i>) (Spesa ri- partita)	200,000 >
255	Sistemazione dei torrenti che attraversano l'abitato di Modica in pro- vincia di Siracusa (art. 3 della legge 8 luglio 1903, n. 311, art. 4 della legge 3 luglio 1904, n. 313, e art. 6, comma <i>e</i> , in parte, e tabella <i>C</i> , lett. <i>e</i> , n. 10, della legge 22 dicembre 1910, n. 919) (Spesa ripartita)	<i>per memoria</i>
256	Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale addetto ai lavori di sistemazione dei torrenti che attraversano l'abi- tato di Modica in provincia di Siracusa	<i>per memoria</i>
257	Concorso straordinario dello Stato nella ricostruzione e nel consolida- mento di opere stradali, provinciali e comunali danneggiate in Sicilia e nelle Calabrie, dal nubifragio del novembre 1908	<i>per memoria</i>
258	Sussidi alle opere di difesa degli abitati, a quelle stradali ed idrauliche provinciali, comunali e consortili, alle opere di ripristino degli edi- fici pubblici rese necessarie in conseguenza dei nubifragi, delle alluvioni e delle mareggiate dell'estate-autunno 1911 nelle pro- vince di Sondrio, Como, Genova e Porto Maurizio, per il comune di Perinaldo, Napoli, Cagliari e Sassari (art. 1 del Regio decreto 21 dicembre 1911, n. 1471; art. 2 della legge 12 luglio 1912, n. 772 e art. 2, lett. <i>a</i> , della legge 26 giugno 1913, n. 764) (Spesa ripartita)	610,000 >
		4,434,000 >
	Spese per riparazione dei danni dell'eruzione del Vesuvio dell'aprile 1906.	
259	Riparazione di danni, sistemazione idraulica e forestale dei torrenti situati nella plaga vesuviana, compimento e manutenzione provvi- soria della bonifica dei torrenti di Somma e Vesuvio. (Tabelle <i>E</i> ed <i>F</i> annesse alla legge 19 luglio 1906, n. 390 e tabella <i>C</i> annessa alla legge 30 giugno 1909, n. 407; art. 2, lett. <i>c</i> , della legge 13 aprile 1911, n. 311 e art. 2, lett. <i>c</i> , della legge 26 giugno 1913, n. 764) (Spesa ripartita)	864,000 >
260	Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile addetto al servizio delle opere di cui alle tabelle <i>E</i> ed <i>F</i> annesse alla legge 19 luglio 1906, n. 390 . .	40,000 >
261	Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle opere di cui alle tabelle <i>E</i> ed <i>F</i> annesse alla legge 19 luglio 1906, n. 390 (Spese fisse)	10,000 >
	<i>Da riportarsi</i> . . .	914,000 >

	<i>Riporto</i> . . .	914,000 >
262	Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle opere di cui alle tabelle <i>E</i> ed <i>F</i> annesse alla legge 19 luglio 1906, n. 390	<i>per memoria</i>
		914,000 >
	Spese di riparazione dei danni di terremoti.	
263	Riparazione, ricostruzione o nuova costruzione degli edifici pubblici dello Stato in Messina, Reggio Calabria e negli altri luoghi danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 (art. 51 della legge 13 luglio 1910, n. 466, 3° comma, e art. 2, lett. <i>a</i> , e art. 3 della legge 28 luglio 1911, n. 842) (Spesa ripartita)	2,270,000 >
264	Costruzione nei centri urbani di Messina, Reggio Calabria e Palmi di case per l'abitazione degli impiegati dello Stato, ivi residenti per ragioni di ufficio, esclusi quelli dipendenti dal Ministero della guerra (legge 28 luglio 1911, n. 842, art. 2, lett. <i>b</i> , e art. 3) (Spesa ripartita)	<i>per memoria</i>
265	Spese di sorveglianza sulle riparazioni, ricostruzioni e nuove costruzioni nei comuni colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908 e dipendenti dalle disposizioni del titolo IV della legge 28 luglio 1911, n. 842	<i>per memoria</i>
266	Spese relative al funzionamento del Comitato speciale per l'esame dei progetti di opere pubbliche da costruirsi nei comuni colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908 (Regio decreto 6 dicembre 1912, n. 1104, e legge 28 luglio 1911, n. 842)	<i>per memoria</i>
		2,270,000 >
	Imprevisti per le opere contemplate ai nn. 1 a 12 della tabella <i>C</i> annessa alla legge 22 dicembre 1910, n. 919.	
267	Imprevisti per le opere contemplate ai numeri, 1 a 12 della tabella <i>C</i> annessa alla legge 22 dicembre 1910, n. 919 (art. 6, comma <i>f</i> e tabella <i>C</i> , lett. <i>f</i> della legge medesima) (Spesa ripartita)	495,000 >
	Assegnazione per un fondo di riserva.	
268	Assegnazione per un fondo di riserva per maggiori stanziamenti relativi a spese autorizzate e ad eventuali nuove opere da autorizzarsi con la legge di bilancio per somme non eccedenti lire 30,000 e con leggi speciali per somme superiori	1,134,400 >

CATEGORIA II. — SPESE DI COSTRUZIONE DI STRADE FERRATE.		
269	Costruzione di strade ferrate dipendenti dalle leggi 21 luglio 1911, nn. 846 e 848, 13 aprile 1911, n. 258; 19 luglio 1909, n. 518; 12 luglio 1908, n. 444 e precedenti (tabella C annessa alla legge 4 aprile 1912, n. 297) e dalla legge 26 giugno 1913, n. 764 (art. 6) (Spesa ripartita)	45,500,000 »
270	Spese per studi, progetti, direzione e sorveglianza delle nuove costruzioni ferroviarie	4,500,000 »
		50,000,000 »
CATEGORIA III. — MOVIMENTO DI CAPITALI.		
Partite che si compensano nell'entrata.		
271	Anticipazione di spese contrattuali a carico degli appaltatori . . .	10,000 »
Restituzione al tesoro di anticipazioni effettuate.		
272	Rimborso dei fondi anticipati dal Tesoro in base all'art. 3 della legge 4 ^a aprile 1912, n. 297, dall'art. 3 della legge 12 luglio 1912, n. 772 ed all'art. 2 della legge 20 marzo 1913, n. 215	741,000 »
		751,000 »
CATEGORIA IV. — PARTITE DI GIRO.		
273	Fitto dei beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative	415,370.76
274	Somme corrispondenti ai pagamenti da disporre per le opere straordinarie di bonificazione da rimborsarsi al Tesoro mediante prelevamento dal conto corrente con la Cassa depositi e prestiti (articoli 67 e 68 del testo unico della legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195)	14,880,000 »
		15,295,370.76

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

SPESA ORDINARIA

CATEGORIA I. — Spese effettive.

Spese generali.	9,829,100 >
Debito vitalizio	1,943,000 >
Ponti e strade.	10,267,000 >
Opere idrauliche	6,460,200 >
Bonifiche	313,600 >
Opere marittime	6,974,500 >
Automobili, strade ferrate e servizi di navigazione lacuale	7,672,968.54
Servizio delle opere idrauliche e marittime nelle provincie venete e di Mantova:	
Spese generali.	67,500 >
Opere idrauliche	3,428,000 >
Opere marittime	1,420,000 >
Totale della categoria prima della parte ordinaria	48,375,868.54

TITOLO II.

SPESA STRAORDINARIA

CATEGORIA I. — Spese effettive.

Spese generali	778,600 >
--------------------------	-----------

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-15 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 MARZO 1915

Strade e ponti	Sistemazione e miglioramento di ponti e strade nazionali	1,260,000 >
	Costruzione di strade nazionali e di strade provinciali sovvenute dallo Stato.	4,940,000 >
	Strade comunali e vicinali.	5,400,000 >
		11,600,000 >
Opere idrauliche		5,500,000 >
Bonifiche.		14,000,000 >
Opere marittime		13,000,000 >
Strade ferrate, tramvie e automobili		6,290,000 >
Opere in Roma - Università, Regia scuola politecnica e Biblioteca nazionale in Napoli - Politecnico di Torino		11,163,500 >
Sistemazione idraulica dell' isola di Sardegna		1,500,000 >
Acquedotto Pugliese e silvicoltura del Sele		7,400,000 >
Opere nella Basilicata.		4,500,000 >
Opere nelle provincie calabresi		5,000,000 >
Opere nelle provincie Venete e di Mantova	Opere idrauliche	2,674,500 >
	Bonifiche	2,225,000 >
	Opere marittime.	2,330,000 >
	Edifici universitari.	50,000 >
		7,279,500 >

Spese in dipendenza di alluvioni, piene e frane	4,434,000 >
Spese di riparazione dei danni dell'eruzione del Vesuvio	914,000 >
Spese di riparazione dei danni di terremoti	2,270,000 >
Imprevisti per le opere contemplate ai nn. 1 a 12 della tabella C annessa alla legge 22 dicembre 1910, n. 919	495,000 >
Assegnazione per un fondo di riserva	1,134,400 >
Totale della categoria prima della parte straordinaria	97,259,000 >
<i>CATEGORIA II. — Spese di costruzione di strade ferrate</i>	50,000,000 >
<i>CATEGORIA III. — Movimento di capitali.</i>	
Partite che si compensano coll'entrata	10,000 >
Restituzione al tesoro di anticipazioni effettuate	741,000 >
	751,000 >
Totale del titolo II (Spesa straordinaria)	148,010,000 >
Totale delle spese reali (Ordinarie e straordinarie)	196,385,868.54
<i>CATEGORIA IV. — Partite di giro</i>	15,295,370.76

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria) . . .	145,634,868.5
Categoria II. — Costruzione di strade ferrate (Parte straordinaria) . .	50,000,000 »
Categoria III. — Movimento di capitali	751,000 »
	<hr/>
Totale spese reali	196,385,868.54
	<hr/>
Categoria IV. — Partite di giro	15,295,370.76
	<hr/>
Totale generale	211,681,239.30
	<hr/>

APPENDICE

allo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici
per l'esercizio finanziario 1914-15

BILANCIO DI PREVISIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO

per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915

ENTRATA

TITOLO I.

Parte ordinaria

(Art. 18, prima parte, della legge 7 luglio 1907, n. 429)

§ 1. — *Prodotti del traffico.*

1	Viaggiatori		238,258,418.23
2	Viaggi dei membri del Parlamento		741,581.77
3	Bagagli e cani		11,000,000 »
4	Merci a grande velocità		33,000,000 »
5	Merci a piccola velocità accelerata		27,000,000 »
6	Merci a piccola velocità ordinaria		290,000,000 »
7	Prodotti delle ferrovie complementari sicule:		300,000 »
	A) Viaggiatori	200,000	
	B) Bagagli e cani	2,000	
	C) Merci a grande velocità	5,000	
	D) Merci a piccola velocità	93,000	
8	Prodotti della navigazione dello stretto di Messina:		700,000 »
	A) Viaggiatori	270,000	
	B) Bagagli e cani	150,000	
	C) Merci a grande velocità	50,000	
	D) Merci a piccola velocità accelerata	90,000	
	E) Merci a piccola velocità ordinaria	140,000	
			601,000,000 »
			Da riportarsi

		<i>Riporto</i> . . .	601,000,000 >
9	Prodotti del servizio di navigazione (art. 2 e 16 della legge 5 aprile 1908, n. 111):		2,700,000 >
	A) Passeggeri	2,350,000	
	B) Merci	280,000	
	C) Bestiame	70,000	
		<hr/>	
		Totale del § 1 . . .	603,700,000 >
	<i>§ 2. — Introiti indiretti dell'esercizio.</i>		
10	Redditi patrimoniali:		2,100,000 >
	A) Pigioni di locali	520,000	
	B) Affitto di terreni ed aree di deposito	260,000	
	C) Vendita di prodotti del suolo	170,000	
	D) Concessioni di caffè, spacci diversi e affitti relativi	630,000	
	E) Canoni per concessioni di binari di raccordo	240,000	
	F) Canoni per pedaggi e attraversamenti	160,000	
	G) Diversi	120,000	
		<hr/>	
11	Telegrammi privati		240,000 >
12	Noli attivi di materiale rotabile in servizio cumulativo		1,000,000 >
13	Nolo di materiali diversi dell'Amministrazione ferroviaria.		800,000 >
14	Prodotti per servizi accessori:		1,700,000 >
	A) Tasse per deposito bagagli	250,000	
	B) Tasse per gabinetti di toilette	11,000	
		<hr/>	
		<i>Da riportarsi</i> . . .	261,000
		<hr/>	
		<i>Da riportarsi</i> . . .	5,840,000 >

		<i>Riporto</i> . . .	5,840,000 >
		<i>Riporto</i> . . .	261,000
Segue 14	C)	Introiti per il servizio di pubblicità nelle stazioni e nei treni	170,000
	D)	Introiti delle rivendite di libri e giornali	500,000
	E)	Introiti lordi per noleggio di cuscini	400,000
	F)	Introiti per il servizio dei <i>camions</i> automobili	»
	G)	Servizio di presa e consegna a domicilio	60,000
	H)	Tassa differenziale di trasporto del combustibile venduto a terzi	120,000
	I)	Diversi	189,000
15		Introiti indiretti delle ferrovie complementari sicule	<i>per memoria</i>
16		Introiti indiretti del servizio di navigazione (art. 2 della legge 5 aprile 1908, n. 111):	1,000,000 >
	A)	Noli marittimi	850,000
	B)	Noli diversi	150,000
17		Introiti devoluti al bilancio in compenso dei nuovi oneri assunti per la gestione pensioni e sussidi (legge 9 luglio 1908, n. 418, art. 3, lettera <i>d</i> , ed art. 8 prima parte):	12,600,000 >
	A)	Sovratasse sui trasporti a termini dell'art. 22 della legge 29 marzo 1900, n. 101	10,600,000
	B)	Concorso della gestione pensioni e sussidi nelle spese del servizio sanitario (cap. 82 della spesa)	270,000
	C)	Ricavo dalla vendita degli oggetti abbandonati e non reclamati	80,000
	D)	Eccedenze di cassa ed eccedenze di tassazione e assegni non rimborsati	1,000,000
	E)	Biglietti d'ingresso nelle stazioni e di accesso ai piroscafi	636,000
	F)	Utili sulla vendita di prontuari, tariffe e documenti di trasporto	10,000
	G)	Diversi	4,000
		<i>Da riportarsi</i>	19,440,000 >

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-15 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 MARZO 1915

	<i>Riporto</i> . . .	19,440,000 »
18	Introiti per i servizi marittimi di Venezia e della gestione marittima di Genova molo vecchio	5,000,000 »
19	Utili di magazzino:	4,000,000 »
	A) Eccedenze riscontrate nelle scorte 2,000,000	
	B) Maggior ricavo nella vendita dei materiali in rapporto al prezzo di carico e utili diversi 2,000,000	
	Totale del § 2 . . .	28,440,000 »
	§ 3. — <i>Entrate eventuali.</i>	
20	Proventi eventuali:	3,500,000 »
	A) Interessi sulle somme eccedenti i bisogni giornalieri di cassa versate nelle sezioni di Tesoreria provinciale presso la Banca d'Italia 200,000	
	B) Interessi di conto corrente colle cessate Società ferroviarie, con Ditte, Imprese, Agenzie, ecc. 120,000	
	C) Multe inflitte per ritardata consegna di materiali e per ritardata ultimazione di lavori (cap. 63 della spesa) 1,800,000	
	D) Differenze di cambio 1,000,000	
	E) Diversi 380,000	
21	Entrate eventuali delle ferrovie complementari sicule	<i>per memoria</i>
22	Prelevamenti dal fondo di riserva delle spese imprevedute, destinati alla parte ordinaria (art. 24, comma 1° e 4°, della legge 7 luglio 1907, n. 429 e art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372).	<i>per memoria</i>
23	Economie verificatesi nella gestione dei residui passivi della parte ordinaria ad integrazione del prodotto netto	<i>per memoria</i>
	Totale del § 3 . . .	3,500,000 »

§ 4. — *Introiti per rimborsi di spesa.*

24	Trasporti e prestazioni a rimborso di spesa:		12,800,000 >
	A) Trasporti per conto dello Stato	2,600,000	
	B) Trasporti per lavori e forniture in conto patrimoniale e in conto terzi	1,800,000	
	C) Trasporti per conto di imprese incaricate di lavori.	2,200,000	
	D) Trasporti per conto della gestione autonoma dei magazzini	5,800,000	
	E) Concorso del Ministero della pubblica istruzione nei viaggi dei maestri elementari	40,000	
	F) Trasporti in borsa comune colle Società ferroviarie in corrispondenza.	>	
	G) Ammagliature, imballaggi ed altre prestazioni delle agenzie doganali	75,000	
	H) Terremoto del 28 dicembre 1908	50,000	
	I) Diverse	235,000	
		<hr/>	
25	Ricuperi di carattere generale:		8,500,000 >
	A) Studi, dirigenza e sorveglianza di lavori e provviste di carattere patrimoniale	5,000,000	
	B) Studi, dirigenza e sorveglianza di lavori e provviste per conto di altre Amministrazioni dello Stato e di terzi.	1,300,000	
	C) Prestazioni per altre ferrovie	1,000,000	
	D) Ricuperi di spese giudiziali e contenziose	60,000	
	E) Ricuperi di spese per il servizio sanitario.	90,000	
	F) Ricuperi di contributi al fondo pensioni e sussidi	50,000	
	G) Ricuperi diversi	1,000,000	
		<hr/>	
		<i>Da riportarsi . . .</i>	21,300,000 >

		<i>Riporto</i> . . .	21,300,000 >
26	Ricuperi del servizio movimento:		4,000,000 >
	A) Per prestazioni in conto spese patrimoniali e complementari	150,000	
	B) Per prestazioni ad altre Amministrazioni dello Stato ed a terzi.	2,400,000	
	C) In conto indennizzi	1,000,000	
	D) Diversi	450,000	
27	Ricuperi del servizio trazione:		14,000,000 >
	A) Per prestazioni in conto spese patrimoniali e complementari	10,000	
	B) Per manovre con locomotive e carrelli trasbordatori	13,200,000	
	C) Per prestazioni ad altre Amministrazioni dello Stato ed a terzi.	470,000	
	D) Diversi	320,000	
28	Ricuperi del servizio veicoli:		1,500,000 >
	A) Per prestazioni in conto spese patrimoniali e complementari	100,000	
	B) Per riscaldamento treni (capitolo 6-B, 6-c della spesa)	300,000	
	C) Per prestazioni ad altre Amministrazioni dello Stato ed a terzi	350,000	
	D) Diversi	750,000	
29	Ricuperi del servizio lavori:		2,300,000 >
	A) Per prestazioni in conto spese patrimoniali e complementari	1,800,000	
	B) Per prestazioni ad altre Amministrazioni dello Stato ed a terzi.	400,000	
	C) Diversi	100,000	
		<i>Da riportarsi</i> . . .	43,100,000 >

	Riporto . . .	43,100,000 >
30	Introiti a rimborso di spese delle ferrovie complementari sicule . . .	<i>per memoria</i>
	A) Trasporti per conto dello Stato	<i>per memoria</i>
	B) Trasporti e ricuperi diversi	<i>per memoria</i>
31	Ricuperi per prestazioni dell'esercizio di navigazione:	180,000 >
	A) Navigazione colle isole	150,000 >
	B) Stretto di Messina	30,000 >
32	Versamento in conto esercizio al magazzino, da parte dei Servizi, di materie fuori d'uso od esuberanti:	2,800,000 >
	A) Servizi centrali	50,000
	B) Servizio movimento	350,000
	C) Servizio trazione	300,000
	D) Servizio veicoli	10,000
	E) Servizio lavori	2,070,000
	1. Traverse	1,810,000
	2. Altri materiali	260,000
	F) Ferrovie complementari sicule	<i>per memoria</i>
	G) Navigazione	20,000
	1. Navigazione colle isole	15,000
	2. Stretto di Messina	5,000
33	Sovvenzione annua del tesoro per il servizio di navigazione (art. 2 della legge 5 aprile 1908, n. 111)	2,700,000 >
34	Ritenute, in conto entrate, al personale proveniente da altre Amministrazioni dello Stato (art. 3 della legge 7 luglio 1876, n. 3212, serie 2ª)	35,000 >
35	Contributo di altre Amministrazioni nelle spese delle stazioni e dei tronchi di uso comune	1,600,000 >
	<i>Da riportarsi . . .</i>	50,415,000 >

	<i>Riporto</i> . . .	50,415,000 >
36	Somma prelevata sugli affitti delle case economiche per interessi dei capitali investiti nella costruzione delle case stesse (art. 4 della legge 14 luglio 1907, n. 553) (capitolo 91 della spesa)	500,000 >
	Totale del § 4 . . .	50,915,000 >
	<i>§ 5. — Introiti con speciale destinazione a reintegro dei corrispondenti capitoli di spesa.</i>	
37	Concorso di enti pubblici o privati nelle spese di straordinaria manutenzione (cap. 50 della spesa)	<i>per memoria</i>
38	Versamento a magazzino di materie provenienti da lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore (cap. 50 della spesa) .	<i>per memoria</i>
39	Versamento a magazzino di materiali provenienti dal rinnovamento della parte metallica dell'armamento (cap. 51 della spesa):	<i>per memoria</i>
	A) Rinnovamenti e rifacimenti di tratti continui. <i>per memoria</i>	
	B) Ricambi saltuari <i>per memoria</i>	
40	Ricavo dalla demolizione od alienazione del materiale rotabile messo fuori d'uso (cap. 52 della spesa):	<i>per memoria</i>
	A) Locomotive, locomotori e automotrici . . . <i>per memoria</i>	
	B) Veicoli <i>per memoria</i>	
41	Ricavo dalla demolizione od alienazione di galleggianti fuori servizio (art. 2 della legge 5 aprile 1908, n. 111) (cap. 54 della spesa) . .	<i>per memoria</i>
42	Versamento a magazzino di materiali provenienti da lavori in conto migliorie.	<i>per memoria</i>
43	Introiti a reintegro di capitoli di spese delle ferrovie complementari sicule:	<i>per memoria</i>
	A) concorso di terzi nelle spese di straordinaria manutenzione. <i>per memoria</i>	
	B) Versamento a magazzino di materie provenienti dai lavori per riparare e prevenire danni di forza maggiore <i>per memoria</i>	
	<i>Da riportarsi</i> . . . >	
	<i>Da riportarsi</i> . . . >	

		Riporto . . .	»
		Riporto . . .	»
Segue 43	C) Versamento di materiali provenienti dalla parte metallica dell'armamento	per memoria	
	D) Ricavo dalla demolizione od alienazione del materiale rotabile messo fuori uso	per memoria	
44	Avanzi di mandati d'anticipazione da reintegrare ai capitoli di parte ordinaria (art. 29 della legge 7 luglio 1907, n. 429).		per memoria
		Totale del § 5 . . .	»
		TOTALE DEL TITOLO I . . .	686,555,000 »
	TITOLO II.		
	Parte straordinaria		
	(Art. 18, secondo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429)		
45	Sovvenzioni del Tesoro per lavori e provviste di carattere patrimoniale:		150,000,000 »
	A) Per la rete ferroviaria	148,000,000	
	B) Per la navigazione	2,000,000	
46	Introiti straordinari da assegnare alle spese di carattere patrimoniale a complemento delle sovvenzioni del Tesoro:		15,000,000 »
	A) Rimborsi e concorsi di Società concessionarie di ferrovie, di altre Amministrazioni pubbliche e di terzi, nella spesa di lavori e provviste in aumento patrimoniale (cap. 74 della spesa)	per memoria	
	B) Ricavo dalla vendita dei beni immobili (cap. 74 della spesa)	per memoria	
	C) Materiali di disfacimento pertinenti al patrimonio ferroviario (cap. 73 e 74 della spesa)	per memoria	
		Da riportarsi . . .	»
		Da riportarsi . . .	165,000,000 »

		<i>Riporto</i> . . .	165,000,000 >
		<i>Da riportarsi</i> . . .	
Segue 46	D) Materiali di disfaccimento di galleggianti (cap. 71 della spesa)	<i>per memoria</i>	
	E) Versamento a magazzino di materiali d'esercizio esuberanti	<i>per memoria</i>	
	F) Contributo della parte ordinaria per spese di rinnovamento del materiale rotabile	15,000,000	
	G) Contributo della parte ordinaria per spese di migliorie	<i>per memoria</i>	
	H) Diversi	<i>per memoria</i>	
47	Avanzi di mandati d'anticipazione da reintegrare ai capitoli di parte straordinaria (art. 29 della legge 7 luglio 1907, n. 429)	<i>per memoria</i>	
	Totale del titolo II . . .		165,000,000 >
TITOLO III.			
Magazzini ed Officine			
§ 1. — <i>Gestione autonoma dei magazzini.</i>			
(Art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429).			
48	Fondi forniti dal Tesoro per aumento della dotazione di magazzino	<i>per memoria</i>	
49	Prelevamenti dal Fondo di riserva delle spese imprevedute, per aumento temporaneo delle scorte (art. 24, comma 1° e 5° della legge 7 luglio 1907, n. 429 modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372)	<i>per memoria</i>	
50	Forniture ai servizi (capitolo 77 della spesa):		230,000,000 >
	A) per conto spese ordinarie di esercizio	120,000,000	
	B) per conto spese complementari	9,000,000	
	C) per conto spese straordinarie	28,000,000	
	<i>Da riportarsi</i> . . .	157,000,000	
	<i>Da riportarsi</i> . . .		230,000,000 >

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-15 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 MARZO 1915

		<i>Riporto</i> . . .	230,000,000 >
		<i>Riporto</i> . . . 157,000,000	
<i>Segue</i>			
50	D) per conto officine	56,700,000	
	E) per costituzione scorte	16,300,000	
51	Ricavi per vendite e accrediti diversi (somma da reintegrare al cap. 77 della spesa):		<i>per memoria</i>
	A) Vendite al personale, ad Amministrazioni pubbliche ed a terzi	<i>per memoria</i>	
	B) Forniture in conto massa vestiario	<i>per memoria</i>	
	C) Accredimento di deficienze giustificate riscontrate nelle scorte e deprezzamenti addebitati all'esercizio (cap. 46-D della spesa).	<i>per memoria</i>	
52	Ricupero di somme pagate in acconto di forniture in corso (cap. 78 della spesa)		<i>per memoria</i>
53	Ritenute per garanzia, effettuate ai fornitori (cap. 79 della spesa) . . .		<i>per memoria</i>
54	Avanzi di mandati di anticipazione da reintegrare ai capitoli 77, 78 e 79 della spesa (art. 29 della legge 7 luglio 1907, n. 429) . . .		<i>per memoria</i>
		Totale del § 1 . . .	230,000,000 >
	§ 2. — <i>Officine e scorte.</i>		
55	Corrispettivo dei lavori fatti dalle officine locomotive, dalle officine dei depositi e dagli stabilimenti dell' industria privata (cap. 81 della spesa):		62,000,000 >
	A) Officine locomotive	33,700,000	
	1. Per manutenzione e riparazione del materiale rotabile (cap. 12-A della spesa)	14,200,000	
	2. Per altri lavori in conto esercizio	1,000,000	
	3. In conto scorte di magazzino	17,000,000	
	<i>Da riportarsi</i>	32,200,000 33,700,000	
	<i>Da riportarsi</i>		62,000,000 >

Segue
55

		<i>Riporto</i> . . .	62,000,000 >
	<i>Riporto</i> . . .	32,200,000 33,700,000	
	4. In conto patrimoniale	1,000,000	
	5. Per altre Amministrazioni governative e terzi in genere	500,000	
		<hr/>	
	B) Officine dei depositi	23,800,000	
	1. Per manutenzione e riparazione del materiale rotabile (cap. 12-A della spesa)	14,700,000	
	2. Per altri lavori in conto esercizio	130,000	
	3. In conto scorte di magazzino	7,520,000	
	4. In conto patrimoniale	1,000,000	
	5. Per altre Amministrazioni governative e terzi in genere	450,000	
		<hr/>	
	C) Stabilimenti dell'industria privata (capitolo 12-B della spesa)	4,200,000	
	1. per manutenzione materiale rotabile	3,600,000	
	2. per altri lavori in conto esercizio	100,000	
	3. in conto scorte di magazzino	100,000	
	4. in conto patrimoniale	300,000	
	5. per materiali acquistati dalle Ditte riparatrici di rotabili	100,000	
		<hr/>	
	D) Ricuperi inerenti alla manutenzione del materiale rotabile e d'esercizio	300,000	
	1. materiale rotabile	200,000	
	2. materiale d'esercizio	100,000	
		<hr/>	
		<i>Da riportarsi</i> . . .	62,000,000 >

	<i>Da riportarsi . . .</i>	62,000,000 >
56	Corrispettivo dei lavori fatti dalle officine veicoli, dalle squadre di rialzo e dagli stabilimenti dell'industria privata (cap. 82 della spesa):	47,000,000 >
	A) Officine dei veicoli	23,900,000
	1. Per manutenzione e riparazione materiale rotabile (cap. 15-A della spesa)	16,000,000
	2. Per altri lavori in conto esercizio	700,000
	3. In conto scorte di magazzino	7,000,000
	4. In conto patrimoniale	100,000
	5. Per altre Amministrazioni governative e terzi in genere	100,000
	B) Squadre di rialzo	7,800,000
	1. Per manutenzione e riparazione del materiale rotabile (cap. 15-A della spesa)	7,000,000
	2. Per altri lavori in conto esercizio	100,000
	3. In conto scorte di magazzino	500,000
	4. In conto patrimoniale	100,000
	5. Per altre Amministrazioni governative e terzi in genere	100,000
	C) Stabilimenti d'industria privata	15,000,000
	1. per manutenzione materiale rotabile (capitolo 15-B della spesa)	13,000,000
	2. per altri lavori in conto esercizio	200,000
	3. in conto scorte di magazzino	100,000
	4. in conto patrimoniale	1,500,000
	5. per altre amministrazioni governative e terzi in genere	100,000
	6. per materiali acquistati dalle ditte riparatrici del materiale rotabile	100,000
	<i>Da riportarsi . . .</i>	46,700,000
	<i>Da riportarsi . . .</i>	109,000,000 >

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-15 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 MARZO 1915

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-15 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 MARZO 1915

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-15 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 MARZO 1915

		<i>riporto</i>	109,000,000 >
		<i>Riporto</i>	46,700,000
Segue 56	D) Ricuperi inerenti alla manutenzione del materiale rotabile e d'esercizio	300,000	
	1. materiale rotabile	200,000	
	2. materiale d'esercizio	100,000	
57	Corrispettivo dei lavori fatti dalle officine del Servizio Lavori (cap. 83 della spesa):		3,600,000 >
	A) per conto dell'esercizio.	50,000	
	B) in conto scorte di magazzino	2,400,000	
	C) in conto spese complementari, in conto patrimoniale o per altre Amministrazioni governative e terzi in genere.	1,150,000	
58	Materiali di scorta; materie impiegate o scaricate (capitolo 78 della spesa):		16,300,000 >
	A) Servizio trazione	9,100,000	
	1. Scorte fisse per le officine dei depositi	3,800,000	
	2. Parco sale montate e carrelli completi.	5,300,000	
	B) Servizio veicoli	6,900,000	
	1. Scorte fisse per le squadre di rialzo	1,400,000	
	2. Parco sale montate e carrelli completi	5,500,000	
	C) Esercizio Navigazione	300,000	
		Totale del § 2	128,900,000 >
		Totale del titolo III	358,900,000 >

TITOLO IV.		
Gestione del fondo pensioni e sussidi		
(Legge 9 luglio 1908, n. 418).		
59	Ritenute al personale:	11,600,000 >
	A) Ordinarie (lettera <i>a</i> dell'art. 3 e parte prima dell'art. 4 della legge 9 luglio 1908, n. 418) 5.50 %	10,400,000
	Id. 3.50 %	10,000
	B) Straordinarie (lettera <i>b</i> dell'art. 3 e capoversi primo e secondo dell'articolo 4 della legge 9 luglio 1908, n. 418).	1,000,000
	C) Riscatti (art. 9 della legge 9 luglio 1908, n. 418)	50,000
	D) Entrate diverse	140,000
60	Contributo dell'Amministrazione in rapporto agli assegni del personale (lettera <i>c</i> dell'art. 3 e art. 4 ultimo capoverso della legge 9 luglio 1908, n. 418) (cap. 33-A B e C della spesa)	18,036,000 >
61	Quota del 2 % sul prodotto lordo del traffico (lettera <i>d</i> dell'art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418) (cap. 33-D e E della spesa)	12,074,000 >
62	Sovratasse sui trasporti delle ferrovie concesse all'industria privata	4,000 >
63	Interessi:	13,000,000 >
	A) sulle somme costituenti i patrimoni dei cessati Istituti di previdenza ferroviari (lettera <i>g</i> dell'art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418)	5,000,000
	B) sulle somme accumulate presso la Cassa depositi e prestiti a termini degli articoli 21 e 23 della legge 29 marzo 1900, n. 101 (lettera <i>h</i> dell'art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418)	3,500,000
	C) sulle somme dovute dalla Società delle ferrovie meridionali per i disavanzi verificatisi nelle Casse pensioni e soccorso per il periodo anteriore al 1° luglio 1885 (lett. <i>i</i> dell'art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418) <i>per memoria</i>	
	Da riportarsi	8,500,000
	Da riportarsi	54,714,000 >

		<i>Riporto</i> . . .	54,714,000 >
		<i>Riporto</i> . . .	8,500,000
Segue 63	D) sulle somme eventualmente dovute dalle cessate Società ferroviarie esercenti le reti Adriatica, Mediterranea e Sicula per i disavanzi verificatisi nelle Casse pensioni e soccorso durante il periodo dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1905 (lettera <i>l</i> dell'art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418).	<i>per memoria</i>	
	E) sulle somme versate alla Cassa depositi e prestiti per residui annuali della gestione del fondo pensioni e sussidi (lettera <i>m</i> dell'art. 3 ed art. 2 della legge 9 luglio 1908, n. 418)	4,500,000	
64	Utili realizzati dalla Cassa depositi e prestiti nell'amministrazione di valori in sua consegna, costituenti il fondo pensioni e sussidi . .		500,000 >
65	Interessi di lasciti, donazioni ed oblazioni a favore di determinate categorie di pensionati e sussidiati (cap. 89 della spesa)		7,200 >
	Totale del titolo IV . . .		55,221,200 >
TITOLO V.			
Gestione delle case economiche per ferrovieri			
(Legge 14 luglio 1907, n. 553).			
<i>Patrimonio.</i>			
66	Somme mutate alle ferrovie dello Stato dal patrimonio del fondo pensioni e sussidi per acquisto e costruzione di case economiche per ferrovieri (art. 1 della legge 14 luglio 1907, n. 553) (cap. 90 della spesa).	<i>per memoria</i>	
<i>Gestione.</i>			
67	Affitto delle case.		800,000 >
68	Proventi diversi	<i>per memoria</i>	
69	Prelevamenti dal fondo di riserva (terzo capoverso dell'articolo 10 del regolamento per l'esecuzione della legge 14 luglio 1907, n. 553, approvato col Regio decreto 10 maggio 1908, n. 233)	<i>per memoria</i>	
	Totale del titolo V . . .		800,000 >

TITOLO VI.

Opera di previdenza per gli orfani e famiglie del personale e buonuscita.

(Legge 19 giugno 1913, n. 641).

70	Contributo dell'Amministrazione in ragione del 6 per mille dei prodotti del traffico	3,625,000 »
71	Contributo del personale in ragione del 6 per mille dello stipendio o paga	1,450,000 »
72	Multe al personale	350,000 »
73	Quota sull'importo delle tasse di bollo sulle quietanze o ricevute del personale per competenze superiori a lire 100.	45,000 »
74	Ritenute al personale per assegni supplementari vitalizi	<i>per memoria</i>
75	Interessi sul fondo dell'opera di previdenza a favore degli orfani e buonuscita	15,000 »
76	Entrate eventuali.	<i>per memoria</i>
	Totale del titolo VI	5,485,000 »

TITOLO VII.

Operazioni per conto di terzi§ 1. — *Operazioni attinenti ai trasporti.*

77	Depositi a garanzia (cap. 104 della spesa):	7,000,000 »
	A) per richiesta di vagoni.	1,200,000
	B) per biglietti d'abbonamento	1,200,000
	C) per affrancazione di tasse di porto e di dogana.	4,600,000
78	Ricuperi di tasse doganali e di somme anticipate ai mittenti (cap. 105 della spesa)	75,000,000 »
79	Incasso di assegni sulle merci (cap. 106 della spesa).	215,000,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	297,000,000 »

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-15 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 MARZO 1915

	<i>Riporto</i> . . .	297,000,000 >
80	Tasse di trasporto da rimborsarsi in base a convenzione (capitolo n. 107 della spesa)	2,000,000 >
81	Tasse di presa e consegna a domicilio (cap. 108 della spesa) . . .	1,100,000 >
82	Prodotti dei tronchi in esercizio speciale:	900,000 >
	A) confine francese-Modane (cap. 109-A della spesa)	740,000
	B) Cerignola-Campagna - Cerignola-Città (cap. 109-B della spesa)	90,000
	C) Desenzano-Lago di Garda (cap. 109-C della spesa).	70,000
83	Accrediti a ferrovie, amministrazioni e ditte diverse per operazioni regolate nella contabilità dei prodotti (capitolo 110 della spesa) . .	120,000,000 >
84	Ricuperi di crediti per trasporti in conto corrente da Amministrazioni pubbliche e ditte diverse, in base a speciali convenzioni (cap. 111 della spesa):	18,000,000 >
	A) Ministero della guerra	7,000,000
	B) Amministrazioni e ditte diverse	11,000,000
	Totale del § 1	439,000,000 >
	§ 2. — <i>Operazioni attinenti al personale.</i>	
85	Ritenute per sequestri e cessioni delle competenze del personale (cap. 112 della spesa)	6,000,000 >
86	Ritenute per anticipazioni ed addebiti (cap. 113 della spesa).	3,000,000 >
87	Ritenute per massa vestiario (cap. 114 della spesa)	1,500,000 >
88	Contributi al fondo di garanzia per le cessioni di stipendi (articoli 9 e 10 della legge 30 giugno 1908, n. 335, modificata dall'articolo 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372) (capitolo n. 115 della spesa):	400,000 >
	A) 2 per cento dell'importo della cessione	200,000
	B) Ritenute fisse.	140,000
	<i>Da riportarsi</i>	340,000
	<i>Da riportarsi</i>	10,900,000 >

		<i>Riporto</i> . . .	10,900,000 »
		<i>Riporto</i> . . . 340,000	
	C) Reintegri al fondo	45,000	
	D) Interessi	15,000	
89	Contributi al fondo di garanzia per le cessioni di salari (articoli 6 e 7 della legge 13 luglio 1910, n. 444) (capitolo n. 116 della spesa):		400,000 »
	A) 2.50 per cento dell'importo della cessione	180,000	
	B) Ritenute fisse.	200,000	
	C) Reintegri al fondo	10,000	
	D) Interessi	10,000	
90	Competenze di avvocati e procuratori poste a carico della controparte ed introitate nei giudizi sostenuti dal servizio legale dell'Amministrazione (articoli 42 e 45 delle norme per il riordinamento e pel funzionamento del servizio legale dell'Amministrazione, approvate con Regio decreto 10 maggio 1908, n. 280) (capitolo n. 117 della spesa).		<i>per memoria</i>
		Totale del § 2 . . .	11,300,000 »
	<i>§ 3. — Lavori, forniture e prestazioni per conto di pubbliche Amministrazioni e di privati.</i>		
91	Ministero dei lavori pubblici: costruzione di nuove linee (art. 78 della legge 7 luglio 1907, n. 429 modificato dall'art. 1 della legge 12 luglio 1908, n. 444) (cap. 118 della spesa):		5,000,000 »
	A) Anticipazioni per studi, dirigenza, sorveglianza, liquidazione e collaudo delle costruzioni	4,900,000	
	B) Ricupero delle spese per studi, dirigenza e sorveglianza dei lavori.	100,000	
92	Ministero dell'Interno — Anticipazioni per lavori da eseguire per conto dell'Amministrazione dell'interno (cap. 119 della spesa):		400,000 »
	A) Manutenzione e riparazione vetture cellulari.	20,000	
	B) Impianti, prestazioni e forniture diverse	380,000	
		<i>Da riportarsi</i> . . .	5,400,000 »

	<i>Riporto</i> . . .	5,400,000 >
93	Ministero della guerra - Anticipazioni per lavori da eseguire per conto dell'Amministrazione militare (cap. 120 della spesa):	700,000 >
	A) Riparazione attrezzi per trasporti di truppe 50,000	
	B) Impianti, prestazioni e forniture diverse 650,000	
94	Ministero della guerra - Esercizio militare delle linee Torino-Torre Pellice e Bricherasio-Barge (cap. 121 della spesa)	200,000 >
95	Ministero delle poste e dei telegrafi - Anticipazioni per lavori da eseguire per conto dell'Amministrazione postale e telegrafica (cap. 122 della spesa):	3,000,000 >
	A) Riparazione vetture postali 300,000	
	B) Illuminazione e riscaldamento vetture postali 250,000	
	C) Trasporto valigie ed effetti postali. 2,350,000	
	D) Impianti, prestazioni e forniture diverse 100,000	
96	Ministero delle poste e dei telegrafi - Lavori alle linee telegrafiche e telefoniche per conto dell'Amministrazione (capitolo 123 della spesa).	500,000 >
97	Ministero delle Colonie - Anticipazioni e rimborsi per forniture e prestazioni per l'impianto e l'esercizio di ferrovie in Libia (cap. 124 della spesa) :	5,000,000 >
	A) In conto esercizio 1,000,000	
	B) In conto costruzioni 4,000,000	
98	Rimborsi dal Consorzio del porto di Genova per lavori eseguiti per suo conto dalla azienda ferroviaria (art. 106 del regolamento approvato con Regio decreto 25 giugno 1903, n. 261) (cap. 125 della spesa).	100,000 >
99	Accrediti ad amministrazioni diverse ed a privati per lavori, forniture e prestazioni (cap. 126 della spesa)	<i>per memoria</i>
100	Servizio delle costruzioni - Ricupero di spese (cap. 127 della spesa):	<i>per memoria</i>
	A) Servizio centrale <i>per memoria</i>	
	<i>Da riportarsi</i> >	
	<i>Da riportarsi</i>	14,900,000 >

	<i>Riporto</i>	14,900,000 »
	<i>Riporto</i>	
	B) Studi e direzioni di lavori a carico della parte straordinaria o per conto di altre Amministrazioni e di terzi <i>per memoria</i>	
	C) Prestazioni per la costruzione di nuove linee, a carico del bilancio del Ministero dei lavori pubblici. <i>per memoria</i>	
	Totale del § 3	14,900,000 »
	Totale del titolo VII	465,200,000 »
 TITOLO VIII. Partite di giro <hr/>		
101	Tasse erariali (cap. 128 della spesa):	50,650,000 »
	A) Tassa sui trasporti	42,000,000
	B) Tassa sull'assicurazione delle merci	5,000
	C) Tassa di bollo sui trasporti	4,500,000
	D) Tassa di bollo a favore delle provincie e dei comuni danneggiati dal terremoto 1908	4,145,000
102	Imposte e tasse ritenute al personale (cap. 129 della spesa):	10,700,000 »
	A) Imposta di ricchezza mobile sugli stipendi e sulle competenze accessorie	8,700,000
	B) Imposta di ricchezza mobile sulle pensioni	1,600,000
	C) Marche da bollo	160,000
	D) Addizionale all'imposta di ricchezza mobile a favore delle provincie e dei comuni danneggiati dal terremoto 1908.	240,000
	<i>Da riportarsi</i>	61,350,000 »

	<i>Riporto</i>	61,350,000 >
103	Imposta di ricchezza mobile ritenuta a terzi (cap. 130 della spesa):	150,000 >
	A) Imposta normale	150,000
	B) Imposta addizionale a favore dei danneggiati dal terremoto 1908.	<i>per memoria</i>
104	Imposta sui trasporti pel tratto confine francese-Modane, dovuta all'erario francese (cap. 131 della spesa)	30,000 >
105	Mandati di anticipazione estinti (capitolo 132 della spesa).	<i>per memoria</i>
	Totale del titolo VIII	61,530,000 >

RIASSUNTO DELL' ENTRATA

Entrate d'esercizio e fondi per aumenti patrimoniali.

Titolo I. - Parte ordinaria:

§ 1. - Prodotti del traffico	603,700,000 >
§ 2. - Introiti indiretti dell'esercizio	28,440,000 >
§ 3. - Entrate eventuali	3,500,000 >
§ 4. - Introiti per rimborsi di spesa	50,915,000 >
§ 5. - Introiti con speciale destinazione a reintegro dei corrispondenti capitoli di spesa	>

Totale titolo I - Parte ordinaria 686,555,000 >

Titolo II. - Parte straordinaria 165,000,000 >

Totale delle entrate ordinarie e straordinarie 851,555,000 >

<i>Gestioni speciali ed autonome.</i>	
Titolo III. - Magazzini ed officine:	
§ 1. - Gestione autonoma dei Magazzini	230,000,000 >
§ 2. - Officine	128,900,000 >
Titolo IV. - Gestione del fondo pensioni e sussidi	55,221,200 >
Titolo V. - Gestione delle case economiche per ferrovieri	800,000 >
Titolo VI. - Opera di previdenza per gli orfani ecc.	5,485,000 >
Titolo VII. - Operazioni per conto di terzi:	
§ 1. - Operazioni attinenti ai trasporti	439,000,000 >
§ 2. - Operazioni attinenti al personale	11,300,000 >
§ 3. - Lavori, forniture e prestazioni per conto di pubbliche Am- ministrazioni e di privati	14,900,000 >
Totale delle gestioni speciali ed autonome	885,606,200 >
Titolo VIII. - Partite di giro	61,530,000 >
Totale generale dell'entrata	1,798,691,200 >

S P E S A

TITOLO I.

Parte ordinaria

SEZIONE I. — SPESE D'ESERCIZIO.

(Art. 19, primo capoverso e art. 20 della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372).

§ 1. — *Direzione generale - Servizi centrali - Segretariato - Personale - Sanitario - Legale - Ragioneria (esclusi i servizi dell'esercizio) e Ufficio stralcio.*

1	Personale :	7,800,000 >
	A) Stabile e in prova - Stipendi e paghe	6,600,000
	B) Stabile e in prova - Competenze accessorie	1,100,000
	C) Avventizio - Paghe e competenze accessorie	100,000
2	Forniture spese ed acquisti:	450,000 >
	A) Forniture di magazzino	200,000
	1. Stampati e cancelleria	130,000
	2. Materie per illuminazione e riscaldamento	10,000
	3. Ricambio del materiale d'inventario	10,000
	4. Materie per la pulizia dei locali e per usi diversi	50,000
	Γ) Spese dirette	250,000
	1. Illuminazione e riscaldamento	100,000
	2. Riparazione del materiale d'inventario	30,000
	3. Spese per altri titoli diversi	120,000
	Totale del § 1	8,250,000 >

§ 2. — Servizio approvvigionamenti		
3	Personale:	6,400,000 »
	A) Stabile e in prova - Stipendi e paghe	4,620,000
	1. Servizio centrale	1,250,000
	2. Magazzini, depositi ed agenzie	3,370,000
	B) Stabile e in prova - Competenze accessorie	1,080,000
	1. Servizio centrale	280,000
	2. Magazzini, depositi ed agenzie	800,000
	C) Avventizio - Paghe e competenze accessorie	700,000
	1. Servizio centrale	35,000
	2. Magazzini, depositi ed agenzie	665,000
4	Forniture, spese ed acquisti:	1,500,000 »
	A) Forniture dei magazzini	380,000
	1. Servizio centrale	40,000
	a) Stampati e cancelleria	31,000
	b) Materie per illuminazione e riscaldamento	5,000
	c) Ricambio del materiale d'inventario	700
	d) Materie per pulizia ed usi diversi	3,300
	2. Magazzini, depositi ed agenzie	340,000
	a) Stampati e cancelleria	70,000
	b) Materie per illuminazione e riscaldamento	74,000
	c) Ricambio del materiale d'inventario	57,000
	d) Materie per pulizia ed usi diversi	139,000
	<i>Da riportarsi</i>	380,000
	<i>Da riportarsi</i>	7,900,000 »

Segue
4

	<i>Riporto</i> . . .	7,900,000 >
	<i>Riporto</i> 380,000	
B) Spese dirette	1,120,000	
1. Servizio centrale	165,000	
a) Illuminazione e riscaldamento	11,000	
b) Riparazione del materiale d'in- ventario	5,000	
c) Spese per altri titoli diversi	149,000	
2. Magazzini depositi ed agenzie	955,000	
a) Illuminazione e riscaldamento	53,000	
b) Riparazione del materiale d'in- ventario	38,000	
c) Spese per altri titoli diversi	864,000	
	<hr/>	
	Totale del § 2	7,900,000 >

§ 3. — Servizio movimento.

5 Personale:

A) Stabile e in prova - Stipendi e paghe	70,200,000	97,500,000 >
1. Servizio centrale	1,600,000	
2. Divisioni, sezioni e riparti	7,700,000	
3. Riparti tecnici	1,000,000	
4. Stazioni	47,500,000	
5. Depositi del personale viaggiante	12,400,000	
	<hr/>	
	<i>Da riportarsi</i>	70,200,000
	<hr/>	
	<i>Da riportarsi</i>	97,500,000 >

		<i>Riporto</i> . . .	97,500,000
		<i>Riporto</i> . . .	70,200,000
Segue 5	B) Stabile e in prova - Competenze accessorie . . .	21,170,000	
	1. Servizio centrale	270,000	
	2. Divisioni, sezioni e riparti	1,200,000	
	3. Riparti tecnici	300,000	
	4. Stazioni	9,600,000	
	5. Depositi del personale viaggiante . . .	9,800,000	
		<hr/>	
	C) Avventizio - Paghe e competenze accessorie . . .	6,130,000	
	1. Servizio centrale	50,000	
	2. Divisioni, sezioni e riparti	100,000	
	3. Riparti tecnici	150,000	
	4. Stazioni	5,400,000	
	5. Depositi del personale viaggiante . . .	430,000	
		<hr/>	
6	Forniture, spese ed acquisti:		38,700,000
	A) Forniture dei magazzini	7,145,000	
	1. Servizio centrale	45,000	
	a) Stampati e cancelleria	30,000	
	b) Materie per illuminazione e riscaldamento	5,000	
	c) Ricambio del materiale d'inventario	1,000	
	d) Materie per pulizia ed usi diversi	9,000	
		<hr/>	
	<i>Da riportarsi</i>	45,000	7,145,000
		<hr/>	
	<i>Da riportarsi</i>		136,200,000

Seoue
6

		<i>Riporto</i> . . .	136,200,000 .
	<i>Riporto</i> . . .	45,000 7,145,000	
2.	Divisioni, sezioni e riparti	295,000	
a)	Stampati e cancelleria	210,000	
b)	Materie per illuminazione e riscaldamento	40,000	
c)	Ricambio del materiale d'inventario	15,000	
d)	Materie per pulizia ed usi diversi	30,000	
3.	Riparti tecnici	58,000	
a)	Stampati e cancelleria	9,000	
b)	Materie per illuminazione e riscaldamento	9,000	
c)	Ricambio del materiale d'inventario	20,000	
d)	Materie per pulizia ed usi diversi	20,000	
4.	Stazioni	4,580,000	
a)	Stampati e cancelleria	300,000	
b)	Materie per illuminazione	1,350,000	
c)	Materie per riscaldamento	850,000	
d)	Ricambio del materiale d'inventario	380,000	
e)	Materie per pulizia ed usi diversi	1,200,000	
	<i>Da riportarsi</i>	4,978,000 7,145,000	
		<i>Da riportarsi</i>	136,200,000 .

Segue
6

		<i>Riporto</i> . . .	136,200,000
	<i>Riporto</i> . . .	4,978,000 7,145,000	
5.	Depositi del personale viaggiante . .	127,000	
a)	Stampati e cancelleria	45,000	
b)	Materie per illuminazione e riscaldamento	20,000	
c)	Ricambio del materiale d'inventario	45,000	
a)	Materiale per pulizia ed usi diversi	17,000	
6.	Convogli	1,710,000	
a)	Materie per illuminazione ad olio	400,000	
b)	Materie per illuminazione a gas	40,000	
c)	Materie per illuminazione elettrica, compreso il ricambio degli accumulatori	170,000	
d)	Materie per il servizio di riscaldamento compreso il ricambio delle scaldine	100,000	
e)	Ricambio copertoni ed altri attrezzi dei veicoli	1,000,000	
7.	Materie per il funzionamento e la manutenzione del telegrafo, dei segnali elettrici e degli orologi	330,000	
B)	Spese dirette	31,555,000	
1.	Servizio centrale	37,000	
a)	Illuminazione e riscaldamento	11,400	
	<i>Da riportarsi</i>	11,400 37,000	38,700,000
		<i>Da riportarsi</i>	136,200,000

Segue
6

		<i>Riporto</i> . . .	136,200,000 .
	<i>Riporto</i> . . .	11,400	37,000 38,700,000
b)	Riparazione del materiale d'inventario	7,000	
c)	Spese per altri titoli diversi .	18,600	
		<hr/>	
2.	Divisioni, sezioni e riparti	210,000	
a)	Illuminazione e riscaldamento	80,000	
b)	Riparazione del materiale d'inventario	40,000	
c)	Spese per altri titoli diversi .	90,000	
		<hr/>	
3.	Riparti tecnici	240,000	
a)	Illuminazione e riscaldamento	12,000	
b)	Riparazione del materiale d'inventario	28,000	
c)	Spese per altri titoli diversi .	200,000	
		<hr/>	
4.	Stazioni	23,343,000	
a)	Illuminazione	1,700,000	
b)	Riscaldamento	1,100,000	
c)	Riparazione del materiale d'inventario	500,000	
d)	Manovre con locomotive e con carrelli trasbordatori .	13,200,000	
e)	Manovre ed altri servizi di stazione appaltati . . .	6,500,000	
f)	Spese per altri titoli diversi	343,000	
		<hr/>	
	<i>Da riportarsi</i> . . .	23,830,000	38,700,000
		<hr/>	
	<i>Da riportarsi</i> . . .		136,200,000 .

		<i>Riporto</i> . . .	136,200,000 »
		<i>Riporto</i> . . . 23,830,000	38,700,000
Segue 6	5. Depositi del personale viaggiante . . .	220,000	
	a) Illuminazione e riscaldamento . . .	25 000	
	b) Riparazione del materiale d'iu- ventario	30,000	
	c) Spese per altri titoli diversi . . .	165,000	
	6. Convogli	2,025,000	
	a) Illuminazione a gas	20,000	
	b) Illuminazione elettrica	1,300,000	
	c) Riscaldamento dei treni	550,000	
	d) Riparazione copertoni ed altri attrezzi dei veicoli	155,000	
	7. Indennizzi per perdite, avarie e ritar- data resa di spedizioni	5,200,000	
	8. Manutenzione delle linee telegrafiche . . .	280,000	
7	Noli passivi di materiale rotabile in servizio cumulativo		1,200,000 »
	Totale del § 3		187,400,000 »
	§ 4. — Servizio commerciale.		
8	Personale:		6,000,000 »
	A) Stabile e in prova - Stipendi e paghe	4,550,000	
	1. Servizio centrale	650,000	
	2. Controlli prodotti	3,900,000	
	Da riportarsi	4,550,000	
	Da riportarsi		6,000,000 »

		<i>Riporto</i> . . .	6,000,000 >
		<i>Riporto</i> . . . 4,550,000	
<i>Segue</i> 8	B) Stabile e in prova - Competenze accessorie . . .	1,400,000	
	1. Servizio centrale	140,000	
	2. Controlli prodotti	1,260,000	
		<hr/>	
	C) Avventizio - Paghe e competenze accessorie . .	50,000	
	1. Servizio centrale	8,000	
	2. Controlli prodotti	42,000	
		<hr/>	
9	Forniture, spese ed acquisti:		320,000 >
	A) Forniture dei magazzini	190,000	
	1. Servizio centrale	16,000	
	a) Stampati e cancelleria	14,000	
	b) Materie per illuminazione e riscaldamento.	1,000	
	c) Ricambio del materiale d'inventario	200	
	d) Materie per pulizia ed usi diversi	800	
		<hr/>	
	2. Controlli prodotti	174,000	
	a) Stampati e cancelleria	150,000	
	b) Materie per illuminazione e riscaldamento	4,000	
	c) Ricambio del materiale d'inventario	2,000	
	d) Materie per pulizia ed usi diversi	18,000	
		<hr/>	
	<i>Da riportarsi</i> . . .	190,000	
		<hr/>	
	<i>Da riportarsi</i> . . .		6,320,000 >

		<i>Riporto</i>	6,320,000 »
		<i>Riporto</i>	190,000
<i>Segue</i>	B) Spese dirette	130,000	
9	1. Servizio centrale	10,000	
	a) Illuminazione e riscaldamento	4,000	
	b) Riparazione del materiale d'inventario	1,600	
	c) Spese per altri titoli diversi	4,400	
	2. Controlli prodotti	120,000	
	a) Illuminazione e riscaldamento	72,000	
	b) Riparazione del materiale d'inventario	10,000	
	c) Spese per altri titoli diversi	38,000	
		<u>Totale del § 4</u>	<u>6,320,000 »</u>
	§ 5. — Servizio trazione.		
10	Personale :		43,500,000 »
	A) Stabile e in prova - Stipendi e paghe	25,500,000	
	1. Servizio centrale	905,000	
	2. Divisioni, e riparti d'ispezioni	2,800,000	
	3. Depositi locomotive a vapore (Dirigenza e servizio interno)	4,000,000	
	4. Condotta locomotive a vapore (Macchinisti, fuochisti e funzionanti)	17,410,000	
	5. Locomozione elettrica (Dirigenza e servizio interno dei depositi, centrali elettriche, personale di condotta)	355,000	
	6. Ventilazione delle gallerie	30,000	
		<u>Da riportarsi</u>	<u>25,500,000</u>
		<i>Da riportarsi</i>	43,500,000 »

		<i>Riporto</i> . . .	43,500,000 >
		<i>Riporto</i> . . . 25,500,000	
Segue 10	B) Stabile e in prova - Competenze accessorie . . .	16,500,000	
	1. Servizio centrale	120,000	
	2. Divisioni e riparti d' ispezione	400,000	
	3. Depositi locomotive a vapore (Dirigenza e servizio interno)	1,300,000	
	4. Condotta locomotive a vapore (Macchinisti, fuochisti e funzionanti)	14,435,000	
	5. Locomozione elettrica (Dirigenza e servizio interno dei depositi, centrali elettriche, personale di condotta)	230,000	
	6. Ventilazione delle gallerie	15,000	
	C) Avventizio - Paghe e competenze accessorie . . .	1,500,000	
	1. Servizio centrale	10,000	
	2. Divisioni e riparti d' ispezione	50,000	
	3. Depositi locomotive a vapore (Dirigenza e servizio interno)	1,100,000	
	4. Condotta locomotive a vapore (Macchinisti, fuochisti e funzionanti)	270,000	
	5. Locomozione elettrica (Dirigenza e servizio interno dei depositi, centrali elettriche, personale di condotta)	68,000	
	6. Ventilazione delle gallerie	2,000	
11	Forniture, spese ed acquisti:		71,800,000 >
	A) Forniture dei magazzini	67,700,000	
	1. Servizio centrale	30,000	
	a) Stampati e cancelleria	21,000	
	b) Materie per illuminazione e riscaldamento	4,000	
	Da riportarsi	25,000	30,000 67,700,000
		<i>Da riportarsi</i>	115,300,000 >

Segue
11

			<i>Riporto</i> . . .	115,300,000 *
	<i>Riporto</i> . . .	25,000	30,000 67,700,000	
	c) Ricambio del materiale d'inventario	1,000		
	d) Materie per pulizia ed usi diversi	4,000		
	2. Divisioni e riparti d'ispezione . . .	105,000		
	a) Stampati e cancelleria . . .	80,000		
	b) Materie per illuminazione e riscaldamento	6,000		
	c) Ricambio del materiale d'inventario	2,500		
	d) Materie per pulizia ed usi diversi	16,500		
	3. Locomozione	67,565,000		
	a) Stampati e cancelleria . . .	55,000		
	b) Materie per illuminazione e riscaldamento locali e piazzali	200,000		
	c) Ricambio del materiale d'inventario	120,000		
	d) Combustibile per la locomozione a vapore	62,000,000		
	e) Materie per untura locomotive e illuminazione esterna dei convogli a vapore . . .	2,600,000		
	f) Combustibile e altre materie per stazioni centrali elettriche	700,000		
	g) Materie per untura ed illuminazione esterna dei locomotori e dei convogli a trazione elettrica	25,000		
	<i>Da riportarsi</i> . . .	65,700,000	67,700,000 67,700,000	
			<i>Da riportarsi</i> . . .	115,300,000 *

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-15 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 27 MARZO 1915

Segue
11

		<i>Riporto</i>	115,300,000
	<i>Riporto</i>	65,700,000 67,700,000 67,700,000	
	h) Combustibile ed altre materie per motori fissi dei depositi, e rifornitori e per carrelli traversatori delle stazioni	400,000	
	i) Combustibile ed altre materie per motori fissi dei ventilatori delle gallerie	115,000	
	k) Materie per usi diversi	1,350,000	
	B) Spese dirette		4,100,000
	1. Servizio centrale		35,000
	a) Illuminazione e riscaldamento	10,000	
	b) Riparazione del materiale d'inventario	4,000	
	c) Spese per altri titoli diversi	21,000	
	2. Divisioni e riparti d'ipsezione		90,000
	a) Illuminazione e riscaldamento	42,000	
	b) Riparazione del materiale di inventario	10,000	
	c) Spese per altri titoli diversi	38,000	
	3. Locomozione		3,975,000
	a) Illuminazione e riscaldamento locali e piazzali	345,000	
	b) Riparazione del materiale d'inventario	140,000	
	c) Riparazione al materiale d'inventario delle centrali elettriche	4,500	
	<i>Da riportarsi</i>	489,500 4,100,000 71,800,000	
		<i>Da riportarsi</i>	115,300,000

			<i>Riporto</i> . . .	115,300,000 >
		<i>Riporto</i> . . .	489,500 4,100,000 71,800,000	
Segue 11	d)	Fornitura e pompatura d'acqua.	1,750,000	
	e)	Energia elettrica fornita da terzi	620,000	
	f)	Prestazioni di altre ferrovie	120,000	
	g)	Spese diverse per le centrali elettriche	64,000	
	h)	Spese diverse per la ventilazione delle gallerie . .	15,000	
	i)	Spese per altri titoli diversi.	916,500	
12	Manutenzione locomotive:			32,500,000 >
	A)	Eseguita nelle Officine dell'amministrazione (capitolo 55-A e 55-B dell'entrata).	28,900,000	
	1.	Locomotive, tenders e automotrici a vapore	28,300,000	
	2.	Locomotori elettrici ed automotrici elettriche	400,000	
	3.	Apparecchiatura elettrica dei locomotori e delle automotrici	200,000	
	B)	Eseguita dall'industria privata (cap. 55-C dell'entrata).	3,600,000	
	1.	Locomotive, tenders e automotrici a vapore	3,565,000	
	2.	Locomotori elettrici ed automotrici elettriche	10,000	
	3.	Apparecchiatura elettrica dei locomotori e delle automotrici	25,000	
	Totale del § 5. . .			147,800,000 >

§ 6. — Servizio veicoli.		
13	Personale:	6,500,000 >
	A) Stabile e in prova - Stipendi e paghe	4,530,000
	1. Servizio centrale	800,000
	2. Divisioni e reparti	1,130,000
	3. Pulizia, verifica e untura veicoli	2,600,000
	B) Stabile e in prova - Competenze accessorie	920,000
	1. Servizio centrale	107,000
	2. Divisioni e reparti	232,000
	3. Pulizia, verifica e untura veicoli	581,000
	C) Avventizio - Paghe e competenze accessorie	1,050,000
	1. Servizio centrale	10,000
	2. Divisioni e reparti	12,000
	3. Pulizia, verifica e untura veicoli	1,028,000
14	Forniture, spese ed acquisti:	1,000,000 >
	A) Forniture dei magazzini	800,000
	1. Servizio centrale	58,000
	a) Stampati e cancelleria	39,000
	b) Materie per illuminazione e riscaldamento	9,000
	c) Ricambio del materiale d'inventario	1,000
	d) Materie per pulizia ed usi diversi	9,000
	<i>Da riportarsi</i>	58,000 800,000
	<i>Da riportarsi</i>	7,500,000 >

		<i>Riporto</i> . . .	7,500,000
	<i>Riporto</i> . . .	58,000 800,000	
<i>Segue</i> 14	2. Divisioni e reparti	33,000	
	a) Stampati e cancelleria	24,000	
	b) Materie per illuminazione e riscaldamento	2,000	
	c) Ricambio del materiale d'inventario	2,000	
	d) Materie per pulizia ed usi diversi	5,000	
	3. Pulizia, verifica e untura veicoli	709,000	
	a) Stampati e cancelleria	7,000	
	b) Materie per illuminazione e riscaldamento	32,000	
	c) Ricambio del materiale d'inventario	17,000	
	d) Combustibile ed altre materie per generatori di vapore pel riscaldamento dei treni	260,000	
	e) Materie per untura e pulizia veicoli	363,000	
	f) Materie per usi diversi	30,000	
	B) Spese dirette	200,000	
	1. Servizio Centrale	24,000	
	a) Illuminazione e riscaldamento	8,000	
	b) Riparazione del materiale d'inventario	8,000	
	c) Spese per altri titoli diversi	8,000	
	<i>Da riportarsi</i>	24,000 1,000,000	
	<i>Da riportarsi</i>		7,500,000

		<i>Riporto</i> . . .	7,500,000
		<i>Riporto</i> . . .	24,000 1,000,000
Segue 14	2. Divisioni e reparti	24,000	
	a) Illuminazione e riscaldamento	6,000	
	b) Riparazione del materiale d'inventario	4,000	
	c) Spese per altri titoli diversi	14,000	
	3. Pulizia, verifica ed untura veicoli	152,000	
	a) Illuminazione e riscaldamento	9,000	
	b) Riparazione del materiale d'inventario	12,000	
	c) Pulizia veicoli	2,000	
	d) Prestazioni di altre ferrovie	94,000	
	e) Diversi	35,000	
15	Manutenzione veicoli:		36,000,000
	A) Eseguita dall'Amministrazione (cap. 56-A e 56-B dell'entrata)	23,000,000	
	1. Carrozze	12,000,000	
	2. Bagagliai	2,500,000	
	3. Carri	8,500,000	
	B) Eseguita dall'industria privata (cap. 56-C dell'entrata)	13,000,000	
	1. Carrozze	3,500,000	
	2. Bagagliai	500,000	
	3. Carri	9,000,000	
	Totale del § 6		43,500,000

§ 7. — Servizio lavori.

16	Personale:	51,000,000 »
	A) Stabile e in prova - Stipendi e paghe	31,000,000
	1. Servizio centrale	1,300,000
	2. Divisioni, sezioni e riparti	7,700,000
	3. Sorveglianza della linea	10,660,000
	4. Manutenzione della linea	10,320,000
	5. Manutenzione, impianti fissi per tra- ziona elettrica	270,000
	6. Operai	750,000
	B) Stabile e in prova - Competenze accessorie	6,550,000
	1. Servizio centrale	365,000
	2. Divisioni, sezioni e riparti	1,225,000
	3. Sorveglianza della linea	1,980,000
	4. Manutenzione della linea	2,450,000
	5. Manutenzione, impianti fissi per tra- ziona elettrica	115,000
	6. Operai	415,000
	C) Avventizio - Paghe e competenze accessorie	13,450,000
	1. Servizio centrale	100,000
	2. Divisioni, sezioni e riparti	592,000
	3. Sorveglianza della linea	2,176,000
	4. Manutenzione della linea	10,060,000
	5. Manutenzione impianti fissi per tra- ziona elettrica	202,000
	6. Operai	320,000
	<i>Da riportarsi</i>	51,000 000 »

		<i>Riporto</i>	51,000,000 >
17	Forniture spese ed acquisti:		3,500,000 >
	A) Forniture di magazzino	2,600,000	
	1) Servizio centrale	100,000	
	<i>a)</i> Stampati e cancelleria	55,000	
	<i>b)</i> Materie per illuminazione e riscaldamento	15,000	
	<i>c)</i> Ricambio del materiale d'inventario	10,000	
	<i>d)</i> Materie per pulizia ed usi diversi	20,000	
	2. Divisioni, -sezioni e riparti	380,000	
	<i>a)</i> Stampati e cancelleria	260,000	
	<i>b)</i> Materie per illuminazione e riscaldamento	70,000	
	<i>c)</i> Ricambio del materiale d'inventario	15,000	
	<i>d)</i> Materie per pulizia ed usi diversi	35,000	
	3. Linea	2,120,000	
	<i>a)</i> Materie per illuminazione e riscaldamento	880,000	
	<i>b)</i> Ricambio del materiale d'inventario	410,000	
	<i>c)</i> Materie per pulizia ed usi diversi	830,000	
	B) Spese dirette	900,000	
	1. Servizio centrale	100,000	
	<i>a)</i> Illuminazione e riscaldamento	20,000	
	<i>Da riportarsi</i>	20,000	
		100,000	3,500,000
		<i>Da riportarsi</i>	54,500,000 >

			<i>Riporto</i>	54,500,000 >
	<i>Riporto</i>	20,000	100,000 3,500,000	
Segue 17	b) Riparazione del materiale di inventario	30,000		
	c) Spese per altri titoli diversi	50,000		
	2. Divisioni, sezioni e riparti		230,000	
	a) Illuminazione e riscaldamento	100,000		
	b) Riparazione del materiale di inventario	40,000		
	c) Spese per altri titoli diversi	90,000		
	3. Linea		570,000	
	a) Illuminazione e riscaldamento	20,000		
	b) Riparazione del materiale di inventario	280,000		
	c) Sgombro neve	120,000		
	d) Spese per titoli diversi	150,000		
18	Manutenzione della linea:			21,000,000 >
	A) Forniture di Magazzino		14,030,000	
	1. Corpo stradale, chiusure e piantagioni	450,000		
	2. Ponti, viadotti, ecc.	110,000		
	3. Gallerie.	2,000		
	4. Fabbricati e dipendenze	140,000		
	5. Meccanismi fissi e condotte d'acqua	700,000		
	6. Massicciata	10,000		
	<i>Da riportarsi</i>	1,412,000	14,030,000	
			<i>Da riportarsi</i>	75,500,000 >

		<i>Riporto</i> . . .	75,500,000 >
		<i>Riporto</i> . . . 1,412,000	14,030,000
Segue 18	7. Traverse e legnami d'armamento comprese le traverse in ferro ed in cemento	12,533,000	
	8. Impianti fissi per trazione elettrica	<u>85,000</u>	
	B) Spese dirette	6,970,000	
	1. Corpo stradale, chiusure e piantagioni.	900,000	
	2. Ponti, viadotti ecc.	420,000	
	3. Gallerie	70,000	
	4. Fabbricati ecc.	4,500,000	
	5. Meccanismi fissi ecc.	380,000	
	6. Massicciata	550,000	
	7. Traverse e legnami d'armamento	140,000	
	8. Impianti fissi per trazione elettrica	<u>10,000</u>	
		Totale del § 7	<u>75,500,000 ></u>
	§ 8. — <i>Linee complementari a scartamento ridotto (Gruppo Sicilia).</i>		
19	Personale:		400,000 >
	A) Direzione dell'esercizio.	50,000	
	B) Stazioni e depositi personale viaggiante.	85,000	
	C) Convogli	10,000	
	D) Condotta locomotive	65,000	
	E) Depositi	20,000	
	F) Linea	<u>170,000</u>	
		<i>Da riportarsi</i>	<u>400,000 ></u>

		<i>Riporto</i> . . .	400,000 »
20	Forniture, spese ed acquisti :		190,000 »
	A) Forniture di magazzino	152,500	
	1. Direzione d'esercizio	2,200	
	2. Stazioni e depositi personale viaggiante	11,200	
	3. Convogli	5,100	
	4. Locomozione	130,500	
	5. Untura e pulizia veicoli	1,500	
	6. Linea	<u>2,000</u>	
	B) Spese dirette	37,500	
	1. Direzione d'esercizio	1,200	
	2. Stazioni e depositi personale viaggiante.	4,000	
	3. Convogli	200	
	4. Indennizzi	1,000	
	5. Locomozione	30,600	
	6. Untura e pulizia veicoli	200	
	7. Linea	<u>300</u>	
21	Manutenzione materiale rotabile:		100,000 »
	A) Locomotive	40,000	
	B) Carrozze	25,000	
	C) Bagagliai	5,000	
	D) Carri	<u>30,000</u>	
22	Manutenzione della linea:		60,000 »
	A) Forniture di magazzino	50,000	
	B) Spese dirette	<u>10,000</u>	
		Totale § 8	<u>750,000 »</u>

§ 9. — *Esercizio navigazione.*

23	Personale:			1,700,000
	A) Stabile e in prova - Stipendi e paghe	375,000		
	1. Ufficio centrale	125,000		
	2. Uffici distaccati	120,000		
	3. Personale di coperta	55,000		
	4. Personale di macchina	75,000		
	B) Stabile e in prova - Competenze accessorie	150,000		
	1. Ufficio centrale	30,000		
	2. Uffici distaccati	25,000		
	3. Personale di coperta	45,000		
	4. Personale di macchina	50,000		
	C) Avventizio - Paghe e competenze accessorie	1,175,000		
	1. Ufficio centrale	2,500		
	2. Uffici distaccati	13,500		
	3. Personale di coperta	382,000		
	4. Personale di macchina	656,000		
	5. Personale ausiliario	121,000		
24	Forniture, spese ed acquisti:			3,500,000
	A) Forniture di magazzini	2,720,000		
	1. Ufficio centrale - Uffici distaccati	13,000		
	a) Stampati e cancelleria	10,000		
	b) Materie per illuminazione e riscaldamento	300		
	<i>Da riportarsi</i>	10,300	13,000	2,720,000
			<i>Da riportarsi</i>	5,200,000

			<i>Riporto</i> . . .	5,200,000
Segue 24		<i>Riporto</i> . . .	10,300	13,000 2,720,000
	c)	Ricambio del materiale d'inventario	900	
	d)	Materie per pulizia ed usi diversi	1,800	
	2.	Piroscafi		2,706,700
	a)	Combustibile	2,393,000	
	b)	Materie di consumo per scafo e camera	100,000	
	c)	Materie di consumo per macchine	144,500	
	d)	Ricambio del materiale d'inventario	43,200	
	e)	Materie per manutenzione e riparazione piroscafi . . .	26,000	
	3.	Materie per la manutenzione del materiale portuale		300
	B)	Spese dirette		780,000
	1.	Ufficio centrale - Uffici distaccati . .	279,000	
	a)	Illuminazione e riscaldamento	4,000	
	b)	Riparazione del materiale di inventario	1,000	
	c)	Spese per altri titoli diversi	274,000	
	2.	Piroscafi		500,000
	a)	Riparazione e manutenzione scafo e camera	150,000	
	b)	Riparazione e manutenzione macchine	100,000	
	c)	Spese per altri titoli diversi	250,000	
	3.	Manutenzione del materiale portuale .		1,000
			<i>Da riportarsi</i> . . .	5,200,000

		<i>Riporto</i> . . .	5,200,000 >
25	Indennizzi		<i>per memoria</i>
26	Ancoraggio e spese portuali		320,000 >
27	Noleggio di piroscafi		<i>per memoria</i>
		Totale del § 9 . . .	5,520,000 >
§ 10. — <i>Navigazione dello Stretto di Messina.</i>			
28	Personale:		420,000 >
	A) Stabile e in prova - Stipendi e paghe	160,000	
	B) Stabile e in prova - Competenze accessorie	150,000	
	C) Avventizio - Paghe e competenze accessorie	110,000	
29	Forniture, spese ed acquisti:		520,000 >
	A) Forniture dei magazzini	470,000	
	1. Ufficio	3,000	
	2. Ferry-boats	465,000	
	a) Combustibili	376,000	
	b) Materie di consumo per scafo e camera	40,000	
	c) Materie di consumo per macchine	37,000	
	d) Ricambio del materiale d'inventario	12,000	
	3. Materie per la manutenzione degli approdi	2,000	
		<i>Da riportarsi</i> . . .	470,000
		<i>Da riportarsi</i> . . .	940,000 >

		<i>Riporto</i>	940,000 »
		<i>Riporto</i>	470,000
Segue 29	B) Spese dirette	50,000	
	1. Ufficio	3,000	
	2. Ferry-boats	46,000	
	a) Riparazione e manutenzione scafo e camera	25,000	
	b) Riparazione e manutenzione macchine	17,000	
	c) Spese per altri titoli diversi	4,000	
	3. Manutenzione degli approdi	1,000	
		<hr/>	
		Totale del § 10	940,000 »
	§ 11. — <i>Spese generali dell'amministrazione.</i>		
30	Consiglio generale e Commissioni compartimentali del traffico (art. 61 della legge 7 luglio 1907, n. 429)		10,000 »
31	Avvisi, orari, stampati e pubblicazioni diverse:		800,000 »
	A) Forniture di magazzino	25,000	
	B) Spese dirette	775,000	
		<hr/>	
32	Imposte e tasse:		3,700,000 »
	A) Imposta erariale e sovrimposta sui terreni e fabbricati	1,900,000	
	B) Imposte e tasse diverse	10,000	
	C) Imposta di R. M., a carico dell'esercizio, sulle competenze del personale (articolo 19 della legge 22 aprile 1905, n. 137)	1,790,000	
		<hr/>	
		<i>Da riportarsi</i>	4,510,000 «

	<i>Riporto</i> . . .	4,510,000 »
33	Contributo al fondo pensioni e sussidi:	30,110,000 »
	A) Contributo in rapporto agli assegni del personale (art. 3 e 4 della legge 9 luglio 1908, n. 418) (cap. 60 dell'entrata)	17,951,000
	B) Contributo in rapporto agli assegni del personale delle ferrovie complementari sicule (cap. 60 dell'entrata)	20,000
	C) Contributo in rapporto agli assegni del personale di navigazione (art. 3 e 4 della legge 9 luglio 1908, n. 418) (cap. 60 dell'entrata)	65,000
	D) Quota del 2 per cento sul prodotto lordo del traffico (art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418) (cap. 61 dell'entrata)	12,020,000
	E) Quota del 2 per cento sul prodotto lordo della navigazione (art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418) (cap. 61 dell'entrata)	54,000
34	Spese per assegni e indennità diverse al personale:	2,400,000 »
	A) Assegni di disponibilità <i>per memoria</i>	
	B) Quota di compartecipazione nella spesa delle forniture di vestiario	540,000
	C) Indennità di legge al personale operaio ed alle rispettive famiglie per inabilità permanente o per morte in conseguenza d'infortunio sul lavoro (art. 5 della legge 9 luglio 1908, n. 418)	1,553,000
	D) Pensioni di grazia concesse dalle amministrazioni precedenti	21,000
	E) Quote di pensioni o d'indennità spettanti al personale proveniente da altre amministrazioni dello Stato (art. 7 della legge 12 luglio 1906, n. 332)	56,000
	F) Quote di pensioni o d'indennizzi spettanti al personale di navigazione proveniente dalla Regia marina (art. 10 della legge 5 aprile 1908, n. 111 e art. 8 e 9 della legge 25 giugno 1909, n. 372). <i>per memoria</i>	
	<i>Da riportarsi</i> . . .	2,170,000
	<i>Da riportarsi</i> . . .	37,020,000 »

		<i>Riporto</i> . . .	37,020,000 >
		<i>Riporto</i> . . . 2,170,000	
Segue 34	G) Premi di assicurazione di avventizi alla Cassa Nazionale invalidità e vecchiaia	30,000	
	H) Indennità corrisposta ad agenti stabili non soggetti a ritenuta per pensioni, esonerati dal servizio od alle rispettive famiglie	200,000	
35	Assegni di esonero (art. 59 della legge 7 luglio 1907, n. 429) . . .		300,000 >
36	Gratificazione al personale:		7,500,000 >
	A) Per eccezionali trasporti, servizi faticosi e benemerienze speciali (art. 4, comma 1° della legge 13 aprile 1911, n. 310)	1,330,000	
	B) Per il personale dei primi sei gradi (art. 4, comma 2° della legge suddetta)	670,000	
	C) Per il personale, escluso quello dirigente, in dipendenza delle economie sulle spese di personale (art. 3 della legge suddetta)	5,500,000	
37	Oblazioni e sussidi al personale		800,000 >
38	Spese per il servizio sanitario (art. 8 della legge 9 luglio 1908, n. 418):		1,200,000 >
	A) A totale carico dell'Amministrazione ferroviaria	325,000	
	1. Forniture di magazzino	175,000	
	2. Spese dirette	150,000	
	B) In comune col fondo pensioni e sussidi.	875,000	
39	Spese giudiziali e contenziose		600,000 >
40	Affitto, adattamento e riparazione di locali privati per uso d'uffici e di magazzino:		1,000,000 >
	A) Forniture di magazzino	20,000	
	B) Spese dirette	980,000	
		<i>Da riportarsi</i> . . .	48,420,000 >

		<i>Riporto</i>	48,420,000 >
41	Indennizzi:		2,000,000 >
	A) Per danni alle persone in seguito ad infortuni	1,800,000	
	B) Per danni alle proprietà a causa dell'esercizio	200,000	
42	Provvigione alle agenzie italiane ed estere per la vendita di biglietti di viaggio		520,000 >
43	Spese per la sorveglianza dei trasporti.		185,000 >
44	Contributo nelle spese delle stazioni e dei tronchi di uso comune di altre amministrazioni		1,800,000 >
45	Compensi ad amministrazioni ferroviarie pei servizi coi loro treni:		850,000 >
	A) Amministrazioni nazionali	250,000	
	B) Amministrazioni estere.	600,000	
46	Spese eventuali:		4,500,000 >
	A) Interessi di conto corrente colle cessate Società ferroviarie, con Ditte, Imprese, Agenzie, ecc.	100,000	
	B) Premi per anticipata consegna di materiali o per anticipata ultimazione di lavori	100,000	
	C) Differenze di cambio	1,000,000	
	D) Addebito di deficienze giustificate e deprezzamenti nelle scorte di magazzino (cap. 51-C dell'entrata)	1,600,000	
	E) Premi di assicurazione contro gl'incendi	>	
	F) Concorso nelle spese degli Uffici internazionali di liquidazione dei trasporti.	55,000	
	G) Diverse	1,650,000	
		<hr/>	
		Totale del § 11	<hr/> 58,275,000 > <hr/>

§ 12. — *Servizi secondari.*

47	Servizi accessori ad impresa od in economia:	860,000 »
	A) Spese per il servizio di affissione nelle stazioni e nei treni.	55,000
	B) Spese per le rivendite dei libri e giornali.	360,000
	C) Quota dovuta all'impresa per noleggio cuscini.	365,000
	D) Spese per il servizio di <i>camions</i> automobili. . . <i>per memoria</i>	
	E) Recapito telegrammi per espresso.	2,000
	F) Forniture di magazzino per i servizi accessori in economia.	»
	G) Diversi	78,000
48	Servizi speciali marittimi di Venezia e della gestione marittima di Genova Molovecchio:	4,500,000 »
	A) Personale stabile e in prova - Stipendi e paghe	215,000
	B) Personale stabile e in prova - Competenze accessorie	65,000
	C) Personale avventizio - Paghe e competenze accessorie	170,000
	D) Forniture di magazzino	140,000
	E) Energia elettrica.	110,000
	F) Manutenzione materiale e spese diverse	3,800,000
49	Annualità per la ricostituzione in 50 anni dei capitali mutuati sul Fondo pensioni e sussidi, per acquisto e costruzione di case economiche per i ferrovieri (art. 5 della legge 14 luglio 1907, n. 553).	500,000 »
	Totale del § 12	5,860,000 »
	Totale Sezione I	498,015,000 »

SEZIONE II. — SPESE COMPLEMENTARI.

(Art. 14 della legge 19 luglio 1906, n. 362; art. 20 prime capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372).

50	Lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore (cap. 37 e 38 dell'entrata):	4,800,000 »
	A) Spese per lavori a contratto ed in economia.	4,570,000
	B) Forniture di magazzino	90,000
	C) Trasporti.	25,000
	D) Espropriazioni	30,000
	E) Spese diverse	10,000
	F) Contributo Consorzi idraulici.	75,000
51	Rinnovamento della parte metallica dell'armamento (cap. 39 dell'entrata):	8,080,000 »
	A) Rinnovamento e rifacimento di tratti continui	4,580,000
	B) Ricambi saltuari	3,500,000
52	Rinnovamento del materiale rotabile (cap. 40 e 46 dell'entrata)	15,000,000 »
53	Spese complementari delle ferrovie a scartamento ridotto (gruppo Sicilia) (cap. 43 dell'entrata):	50,000 »
	A) Lavori per riparare e prevenire danni di forza maggiore	20,500
	1. Forniture di magazzino	15,000
	2. Altre spese	5,500
	B) Rinnovamento della parte metallica dell'armamento.	20,500
	C) Rinnovamento del materiale rotabile	9,000
54	Rinnovamento dei piroscafi (art. 2 della legge 5 aprile 1908, n. 111) (cap. 41 dell'entrata)	660,000 »
55	Migliorie alle linee a carico dell'esercizio (capitolo 42 dell'entrata)	<i>per memoria</i>
	Totale della Sezione II	28,590,000 »

SEZIONE III. — SPESE ACCESSORIE.

(Art. 20, secondo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429 modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372).

§ 1. — *Spese accessorie attinenti all'azienda ferroviaria.*

56	Annualità dovuta al Tesoro per interessi ed ammortamento:	85,904,180.95
	A) Del valore del materiale rotabile e d'esercizio consegnato alle ferrovie dello Stato e del valore della dotazione iniziale di magazzino (art. 1 della legge 25 giugno 1905, n. 261)	23,283,409.20
	B) Delle somme fornite per aumento della dotazione iniziale di magazzino (art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429)	2,360,392.14
	C) Delle somme fornite per spese patrimoniali (art. 1 della legge 23 dicembre 1906, n. 638)	57,570,891.65
	D) Delle somme fornite per spese straordinarie dipendenti dal terremoto del 28 dicembre 1908	1,105,136.18
	E) Delle somme fornite per acquisto di 4000 carri e per costruzione dei relativi parchi e mezzi di riparazione	1,079,722.48
	F) Delle somme fornite per il materiale di navigazione in eccedenza ai 15 milioni (art. 20 della legge 5 aprile 1908, n. 111)	504,629.30
57	Interessi sulle somme pagate dal Tesoro con mezzi ordinari di tesoreria (art. 3, capoverso, della legge 23 dicembre 1906, n. 638):	1,862,500 »
	A) Per le liquidazioni delle gestioni ferroviarie sociali	10,000 »
	B) Per aumenti della dotazione di magazzino	per memoria
	C) Per spese patrimoniali	1,662,500 »
	D) Per materiali di navigazione in eccedenza ai 15 milioni	15,000 »
	E) Per lavori dipendenti dal terremoto del 28 dicembre 1908	45,000 »
	F) Per acquisto di 4000 carri e costruzione dei relativi parchi e mezzi di riparazione	110,000 »
	G) Per il capitale rimborsato dei certificati di credito 3.65 per cento	20,000 »
	Da riportarsi	87,766,680.95

	<i>Riparto</i> . . .	87,766,680.95
58	Annualità dovute al Tesoro per interessi ed ammortamento delle somme fornite per la costruzione e l'acquisto del materiale navale (art. 20 della legge 5 aprile 1908, n. 111)	645,819.05
59	Assegnazione al Fondo di riserva per le spese impreviste in ragione di 6 milioni di lire all'anno (art. 24 della legge 7 luglio 1907, n. 429 modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372).	6,000,000 >
60	Reintegro al Fondo di riserva per le spese impreviste, delle somme prelevate a favore delle spese ordinarie (art. 24, ultimo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429)	29,517,500 >
61	Noleggio di materiale rotabile per insufficienza di dotazione. . . .	<i>per memoria</i>
62	Contributo per le spese della Corte dei conti (art. 2 della legge 9 luglio 1905, n. 361)	120,000 >
63	Restituzione di multe inflitte per ritardata consegna di materiale o per ritardata ultimazione di lavori (capitolo 20-C dell'entrata) . . .	2,000,000 >
64	Perdite verificatesi nella gestione dei residui attivi della parte ordinaria a diminuzione del prodotto netto	<i>per memoria</i>
	Totale del § 1	126,050,000 >
 <i>§ 2. — Spese accessorie estranee all'azienda ferroviaria e avanzo di gestione.</i>		
65	Spese terremoto del 28 dicembre 1908.	50,000 >
66	Contributo al Consorzio per l'industria zolfifera siciliana (art. 17 della legge 15 luglio 1906, n. 333)	850,000 >
67	Versamento al Tesoro dell'avanzo della gestione (art. 6, secondo capoverso, della legge 22 aprile 1905, n. 137)	33,000,000 >
	Totale del § 2	33,900,000 >
	Totale della Sezione III	159,950,000 >
	Totale del Titolo I	686,555,000 >

TITOLO II

Parte straordinaria.

(Art. 21 della Legge 7 luglio 1907, n. 429).

68	Spese di primo impianto dell'Amministrazione centrale e dei dipendenti servizi:		<i>per memoria</i>
	A) Lavori a contratto ed in economia	<i>per memoria</i>	
	B) Forniture di magazzino	<i>per memoria</i>	
	C) Trasporti	<i>per memoria</i>	
	D) Studi, dirigenza e sorveglianza	<i>per memoria</i>	
	E) Diverse	<i>per memoria</i>	
69	Spese per reintegrare l'Amministrazione della deficienza di manutenzione al 1° luglio 1905:		<i>per memoria</i>
	A) delle linee	<i>per memoria</i>	
	B) del materiale rotabile	<i>per memoria</i>	
70	Acquisto del materiale rotabile:		70,000,000 >
	A) Spese di acquisto, dogana, trasporto, ecc.	68,500,000	
	B) Studi, dirigenza e sorveglianza	1,000,000	
	C) Forniture di magazzino	500,000	
71	Acquisto di galleggianti (cap. 46-D dell'entrata):		<i>per memoria</i>
	A) Spese di acquisto, dogana, trasporto, ecc.	<i>per memoria</i>	
	B) Studi, dirigenza e sorveglianza	<i>per memoria</i>	
	C) Forniture di magazzino	<i>per memoria</i>	
72	Miglioramenti al materiale rotabile ed ai galleggianti:		1,000,000 >
	A) Materiale rotabile	900,000	
	1. Locomotive, locomotori ed automotrici	400,000	
	2. Veicoli	500,000	
	B) Galleggianti	100,000	
	Da riportarsi		71,000,000 >

	<i>Riporto</i>	71,000,000 >
73	Materiale di esercizio in aumento di dotazione (cap. 46-C dell'entrata):	5,000,000 >
	A) Forniture di magazzino	2,500,000
	B) Acquisti diretti e spese accessorie.	2,500,000
74	Lavori in conto patrimoniale (cap. 46-A, B e C dell'entrata):	89,000,000 >
	A) Lavori a contratto ed in economia	55,000,000
	B) Forniture di magazzino	25,000,000
	C) Espropriazioni	3,000,000
	D) Trasporti	2,000,000
	E) Studi, dirigenza e sorveglianza.	3,000,000
	F) Diverse	1,000,000
75	Miglioramenti alle linee ed agli armamenti:	<i>per memoria</i>
	A) Lavori a contratto ed in economia	<i>per memoria</i>
	B) Forniture di magazzino	<i>per memoria</i>
	C) Espropriazioni	<i>per memoria</i>
	D) Trasporti	<i>per memoria</i>
	E) Studi, dirigenza e sorveglianza.	<i>per memoria</i>
	F) Diverse	<i>per memoria</i>
76	Spese di primo impianto e per aumenti patrimoniali del servizio di navigazione (primo capov. dell'art. 20 della legge 5 aprile 1908, n. 111)	<i>per memoria</i>
	Totale del titolo II.	165,000,000 >

TITOLO III.

Magazzini ed officine.

§ 1. — *Gestione autonoma dei magazzini*

(Art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429).

77	Spese per acquisto di scorte e per materiali restituiti al magazzino (capitoli 50 e 51 dell'entrata):	230,000,000 >
	A) Acquisti di scorte	166,000,000
	B) Versamenti dalle officine di materie lavorate . .	35,000,000
	C) Versamenti dalle officine e dai servizi di materie esuberanti, o fuori d'uso	25,000,000
	D) Addebiti diversi per eccedenze e simili	2,500,000
	E) Vestiario	1,500,000
78	Acconti sulle forniture in corso (capitolo 52 dell'entrata)	<i>per memoria</i>
79	Rimborso ai fornitori per ritenute di garanzia (capitolo 53 dell'entrata)	<i>per memoria</i>
80	Reintegro dei prelevamenti dal fondo di riserva delle spese imprevedute, per aumento temporaneo delle scorte (art. 24, ultimo capoverso della legge 7 luglio 1907, n. 429)	<i>per memoria</i>
	Totale del § 1	230,000,000 >

§ 2. — *Officine e scorte.*

81	Spese per lavori delle officine locomotive e delle officine dei depositi (capitolo 55 dell'entrata):	62,000,000 >
	A) Officine locomotive	34,000,000
	1. Personale pagato a ruolo mensile	1,800,000
	a) Stabile e in prova - Stipendi e paghe	1,550,000
	b) Stabile e in prova - Competenze accessorie	235,000
	c) Avventizio - Paghe e competenze accessorie	15,000
	Da riportarsi	1,800,000 34,000,000
	Da riportarsi	62,000,000 >

		<i>Riporto</i> . . .	1,800,000	34,000,000	62,000,000
Segue 81	2. Personale pagato a quindicina . . .		8,000,000		
	a) Stabile e in prova - Stipendi e paghe		4,570,000		
	b) Stabile e in prova - Competenze accessorie		2,670,000		
	c) Avventizio - Paghe e competenze accessorie		760,000		
	3. Forniture di magazzino		23,000,000		
	4. Spese diverse.		1,200,000		
	B) Officine dei depositi			23,800,000	
	1. Personale pagato a ruolo mensile		910,000		
	a) Stabile e in prova - Stipendi e paghe		650,000		
	b) Stabile e in prova - Competenze accessorie		215,000		
c) Avventizio - Paghe e competenze accessorie		45,000			
2. Personale pagato a quindicina		6,500,000			
a) Stabile e in prova - Stipendi e paghe		3,800,000			
b) Stabile e in prova - Competenze accessorie		1,850,000			
c) Avventizio - Paghe e competenze accessorie		850,000			
3. Forniture di magazzino		15,490,000			
4. Spese diverse.		900,000			
		<i>Da riportarsi</i>	57,800,000		
		<i>Da riportarsi</i>			62,000,000

	<i>Riporto</i> . . .	62,000,000
	<i>Riporto</i> . . . 57.800.000	
1. Forniture di magazzino	300,000	
1. Forniture di magazzino	300,000	
2. Pagamenti alle ditte riparatrici di ma- teriale rotabile	3.800.000	
Spese per materiali rotabile delle officine veicoli e delle squadre di rialzo e degli stabilimenti dell'industria privata (cap. 56 dell'entrata):		47,000,000
A) Officine veicoli.	24,200,000	
A) Officine veicoli.	24,200,000	
1. Personale pagato a ruolo mensile . . .	1,700,000	
a) Stabile e in prova - Sti-		
b) Stabile e in prova - Com-		
petenze accessorie	925,000	
a) Stabile e in prova - Sti-		
c) Avventizio - Paghe e com-		
petenze accessorie	15,000	
c) Avventizio - Paghe e com-		
petenze accessorie	15,000	
a) Stabile e in prova - Sti-		
pendi e paghe	5,150,000	
a) Stabile e in prova - Sti-		
pendi e paghe	5,150,000	
b) Stabile e in prova - Com-		
petenze accessorie	3,100,000	
petenze accessorie	3,100,000	
petenze accessorie	3,100,000	
3. Forniture di magazzino	12,200,000	
4. Spese diverse.	1,500,000	
4. Spese diverse.	1,500,000	7,800,000
B) Squadre di rialzo		7,800,000
1. Personale pagato a ruolo mensile e paghe	650,000	
e paghe	450,000	
e paghe	450,000	
Da riportarsi	450,000	650,000
	450,000	32,000,000
	<i>Da riportarsi</i> . . .	109,000,000

Segue
82

		<i>Riporto</i> . . .	109,000,000 >
	<i>Riporto</i> . . .	450,000	650,000 32,000,000
	b) Stabile e in prova - Competenze accessorie	140,000	
	c) Avventizio - Paghe e competenze accessorie	60,000	
	2. Personale pagato a quindicina	3,200,000	
	a) Stabile e in prova - Stipendi e paghe	2,100,000	
	b) Stabile e in prova - Competenze accessorie	900,000	
	c) Avventizio - Paghe e competenze accessorie	200,000	
	3. Forniture di magazzino	3,700,000	
	4. Spese diverse	250,000	
	C) Stabilimenti dell'industria privata	15,000,000	
	1. Forniture di magazzino	1,000,000	
	2. Pagamenti alle ditte riparatrici del materiale rotabile	13,800,000	
	3. Spese diverse	200,000	
83	Spese per lavori delle officine del mantenimento (cap. 57 dell'entrata):		3,600,000 >
	A) Personale pagato a ruolo mensile	570,000	
	1. Stabile e in prova - Stipendi e paghe	272,000	
	2. Stabile e in prova - Competenze accessorie	169,000	
	3. Avventizio - Paghe e competenze accessorie	129,000	
	<i>Da riportarsi</i>	570,000	
	<i>Da riportarsi</i>		112,600,000 >

		<i>Riporto</i> . . .	112,600,000
		<i>Riporto</i> . . .	570,000
	B) Personale pagato a quindicina	161,000	
	1. Stabile e in prova - Stipendi e paghe	103,000	
	2. Stabile e in prova - Competenze accessorie	31,000	
	3. Avventizio - Paghe e competenze accessorie	27,000	
		<hr/>	
	C) Forniture di magazzino	2,774,000	
	D) Spese diverse	95,000	
		<hr/>	
84	Materiali di scorta; materie ricevute (capitolo 50-E e 58 dell'entrata) :		16,300,000 >
	A) Servizio trazione	9,100,000	
	1. Scorte fisse per le officine dei depositi	3,800,000	
	2. Parco sale montate e carrelli completi	5,300,000	
		<hr/>	
	B) Servizio veicoli	6,900,000	
	1. Scorte fisse per le squadre di rialzo .	1,400,000	
	2. Parco sale montate e carrelli completi	5,500,000	
		<hr/>	
	C) Esercizio navigazione	300,000	
		<hr/>	
		Totale del § 2 . . .	128,900,000 >
		<hr/>	
		Totale del titolo III . . .	358,900,000 >
		<hr/>	

TITOLO IV.

Gestione del fondo pensioni e sussidi.

(Legge 9 luglio 1908, n. 418).

85	Pensioni	30,000,000 >
86	Sussidi	100,000 >
87	Concorso nelle spese del servizio sanitario (capitolo 17-B dell'entrata)	350,000 >
88	Versamento alla Cassa depositi e prestiti dell'avanzo della gestione (art. 2 della legge 9 luglio 1908, n. 418)	24,764,000 >
89	Erogazione dei proventi del fondo lasciti, donazioni ed oblazioni, a favore di determinate categorie di pensionati e sussidiati (capitolo 65 dell'entrata)	7,200 >
	Totale del titolo IV . . .	55,221,200 >

TITOLO V.

Gestione delle case economiche per ferrovieri.

(Legge 14 luglio 1907, n. 553).

Patrimonio.

90	Spese per acquisto e costruzione di case economiche per ferrovieri (art. 1 della legge 14 luglio 1907, n. 553) (capitolo 66 dell'entrata)	<i>per memoria</i>
----	---	--------------------

Gestione.

91	Interessi dei capitali investiti nella costruzione ed acquisto di case economiche (cap. 36 dell'entrata)	500,000 >
92	Manutenzione ordinaria	20,000 >
93	Imposte e sovrimposte	<i>per memoria</i>
94	Spese di amministrazione, custodia e diverse	20,000 >
95	Illuminazione, riscaldamento e acqua potabile	20,000 >
96	Manutenzione straordinaria	<i>per memoria</i>
	<i>Riporto</i> . . .	560,000 >

	<i>Riporto</i> . . .	560,000 »
97	Premi per la buona conservazione dei fabbricati (art. 50 del regolamento approvato col Regio decreto 10 maggio 1908, n. 233) . . .	<i>per memoria</i>
98	Versamenti alla Cassa depositi e prestiti delle somme per la costituzione del fondo di riserva (secondo capoverso dell'art. 10 del regolamento approvato col Regio decreto 10 maggio 1908, n. 233):	240,000 »
	A) per temporanee esenzioni di imposte e sovrimposte 100,000 »	
	B) eccedenze attive dei bilanci 140,000 »	
	Totale del titolo V . . .	800,000 »
TITOLO VI.		
Opera di previdenza per gli orfani e le famiglie del personale e buonuscita.		
(Legge 19 giugno 1913, n. 641).		
99	Sussidi alle famiglie e spese per raccogliere ed istruire gli orfani. . .	1,370,000 »
100	Indennità di buonuscita	2,400,000 »
101	Assegni alimentari vitalizi	360,000 »
102	Rimborsi di ritenute	5,000 »
103	Versamenti alla Cassa depositi e prestiti dei residui attivi	1,350,000 »
	Totale del titolo VI . . .	5,485,000 »
TITOLO VII.		
Operazioni per conto di terzi.		
§ 1. — <i>Operazioni attinenti ai trasporti.</i>		
104	Restituzione di depositi a garanzia (capitolo 77 dell'entrata):	7,000,000 »
	A) per richiesta di vagoni 1,200,000	
	<i>Da riportarsi</i> . . . 1,200,000	
	<i>Da riportarsi</i> . . .	7,000,000 »

		<i>Riporto</i> . . .	7,000,000 >
		<i>Riporto</i> . . . 1,200,000	
	B) per biglietti d'abbonamento	1,200,000	
	C) per affrancazione di tasse di porto e di dogana. . .	4,600,000	
105	Tasse doganali e somme anticipate ai mittenti (capitolo 78 dell'entrata).		75,000,000 >
106	Pagamento di assegni sulle merci (capitolo 79 dell'entrata)		215,000,000 >
107	Tasse di trasporto rimborsate in base a convenzione (capitolo 80 dell'entrata)		2,000,000 >
108	Erogazione delle tasse di presa e consegna a domicilio (cap. 81 dell'entrata)		1,100,000 >
109	Erogazione dei prodotti dei tronchi in esercizio speciale:		900,000 >
	A) Confine francese - Modane (cap. 82-A dell'entrata).	740,000	
	B) Cerignola Campagna - Cerignola Città (cap. 82-B dell'entrata)	90,000	
	C) Desenzano - Lago di Garda (cap. 82-C dell'entrata).	70,000	
110	Addebiti a ferrovie, amministrazioni e ditte diverse per operazioni regolate nella contabilità prodotti (capitolo 83 dell'entrata)		120,000,000 >
111	Trasporti fatti in conto corrente ad Amministrazioni pubbliche e ditte diverse, in base a speciali convenzioni (cap. 84 dell'entrata):		18,000,000 >
	A) Ministero delle finanze.	100,000	
	B) Ministero della guerra	7,000,000	
	C) Amministrazioni e Ditte diverse	10,900,000	
		<u>Totale del § 1</u>	<u>439,000,000 ></u>
	§ 2. — <i>Operazioni attinenti al personale.</i>		
112	Erogazione delle ritenute per sequestri e cessioni sulle competenze del personale (cap. 85 dell'entrata)		6,000,000 >
113	Anticipazioni e addebiti (cap. 86 dell'entrata)		3,000,000 >
		<i>Da riportarsi</i>	6,000,000 >

	<i>Riparto</i> . . .	9,000,000 >
114	Forniture in conto massa vestiario e restituzione del fondo individuale (cap. 87 dell'entrata)	1,500,000 >
115	Erogazione dei contributi al fondo di garanzia per le cessioni di stipendi (art. 11 della legge 30 giugno 1908, n. 335, modificata dalla legge 25 giugno 1909, n. 372) (cap. 88 d'Entrata):	400,000 >
	A) Pagamenti e riscatto di cessioni a carico del fondo 300,000	
	B) Rimborsi di ritenute fatti ad agenti collocati a riposo. 5,000	
	C) Contributo alle spese d'Amministrazione 25,000	
	D) Versamenti alla Cassa depositi e prestiti. 70,000	
116	Erogazione dei contributi al fondo di garanzia per le cessioni di salari (art. 8 della legge 13 luglio 1910, n. 444) (cap. 89 d'Entrata):	400,000 >
	A) Pagamenti e riscatto di cessioni a carico del fondo 100,000	
	B) Rimborsi di ritenute fatti ad agenti collocati a riposo. 1,000	
	C) Contributo alle spese d'Amministrazione 25,000	
	D) Versamenti alla Cassa depositi e prestiti 274,000	
117	Erogazione delle somme versate dalle controparti per competenze di avvocato e procuratore poste a loro carico nei giudizi sostenuti dal Servizio legale dell'Amministrazione ferroviaria (art. 42, 45 e 46 delle norme per riordinamento e funzionamento del Servizio legale approvate con R. D. 10 maggio 1908, n. 280) (cap. 90 dell'entrata).	<i>per memoria</i>
	Totale del § 2	11,300,000 >
	§ 3. — <i>Lavori, forniture e prestazioni</i> <i>per conto di pubbliche Amministrazioni e di privati.</i>	
118	Ministero dei lavori pubblici - Spese per studi, dirigenza, sorveglianza, liquidazione e collaudo delle costruzioni (articolo 78 della legge 7 luglio 1907, n. 429 modificato dall'art. 1 della legge 12 luglio 1908, n. 444) (cap. 91 dell'entrata):	5,000,000 >
	A) Personale. 3,500,000	
	B) Stampati e cancelleria 45,000	
	<i>Da riportarsi</i> 3,545,000	
	<i>Da riportarsi</i>	5,000,000 >

		<i>Riporto</i> . . .	5,000,000 >
		<i>Riporto</i> . . . 3,545,000	
<i>Segue</i> 118	C) Manutenzione del mobiliare e di altri oggetti d'inventario	10,000	
	D) Pigione e manutenzione di locali	100,000	
	E) Illuminazione e riscaldamento	20,000	
	F) Spese di campagna e diverse	225,000	
	G) Quota spese del Servizio Centrale XII	900,000	
	H) Quota spese generali dell'Amministrazione	200,000	
119	Ministero dell'interno - Spese per lavori eseguiti per conto dell'Amministrazione dell'interno (cap. 92 dell'entrata):		400,000 >
	A) Riparazioni vetture cellulari	20,000	
	B) Impianti, prestazioni e forniture diverse	380,000	
120	Ministero della guerra - Spese per lavori eseguiti per conto dell'Amministrazione militare (cap. 93 dell'entrata):		700,000 >
	A) Riparazioni attrezzi per trasporti di truppe	50,000	
	B) Impianti, prestazioni e forniture diverse	650,000	
121	Ministero della guerra - Esercizio militare delle linee Torino-Torre Pellice e Bricherasio-Barge (capitolo 94 dell'entrata)		200,000 >
122	Ministero delle poste e dei telegrafi - Spese per lavori eseguiti per conto dell'Amministrazione postale e telegrafica (cap. 95 dell'entrata) :		3,000,000 >
	A) Riparazione vetture postali	300,000	
	B) Illuminazione e riscaldamento vetture postali	250,000	
	C) Trasporto valigie ed effetti postali.	2,350,000	
	D) Impianti, prestazioni e forniture diverse	100,000	
123	Ministero delle poste e dei telegrafi - Lavori alle linee telegrafiche e telefoniche per conto dell'Amministrazione (capitolo 96 dell'entrata).		500,000 >
		<i>Da riportarsi</i>	9,800,000 >

	<i>Riporto . . .</i>	9,800,000 >
124	Ministero delle colonie - Spese per forniture e prestazioni per l'impianto e l'esercizio di ferrovie in Libia (capitolo 97 dell'entrata):	5,000,000 >
	A) In conto esercizio	1,000,000
	B) In conto costruzioni	4,000,000
125	Spese per lavori eseguiti per conto del Consorzio del porto di Genova (art. 106 del Regolamento approvato con R. decreto 25 giugno 1903, n. 261) (cap. 98 dell'entrata)	100,000 >
126	Addebiti ad amministrazioni diverse ed a privati per lavori, forniture e prestazioni (cap. 99 dell'entrata)	<i>per memoria</i>
127	Servizio delle costruzioni (cap. 100 dell'entrata)	<i>per memoria</i>
	A) Servizio centrale	<i>per memoria</i>
	1. Personale	<i>per memoria</i>
	2. Stampati e cancelleria	<i>per memoria</i>
	3. Manutenzione del mobiliare ed altri oggetti d'inventario	<i>per memoria</i>
	4. Pigione e manutenzione dei locali.	<i>per memoria</i>
	5. Illuminazione e riscaldamento	<i>per memoria</i>
	6. Spese diverse	<i>per memoria</i>
	B) Studi e direzione di lavori a carico della parte straordinaria o per conto di altre amministrazioni e di terzi	<i>per memoria</i>
	1. Personale	<i>per memoria</i>
	2. Stampati e cancelleria	<i>per memoria</i>
	3. Manutenzione del mobiliare e di altri oggetti d'inventario.	<i>per memoria</i>
	4. Pigione e manutenzione dei locali. <i>per memoria</i>	
	5. Illuminazione e riscaldamento	<i>per memoria</i>
	<i>Da riportarsi</i>	> >
	<i>Da riportarsi</i>	14,900,000 >

Segue
127

	<i>Riporto</i>	14,900,000 >
	<i>Riporto</i> >	
6. Spese diverse	<i>per memoria</i>	
7. Quota spese del servizio XII	<i>per memoria</i>	
<hr/>		
C) Prestazioni per la costruzione di nuove linee a carico del bilancio del Ministero dei lavori pubblici	<i>per memoria</i>	
1. Movimento di materie	<i>per memoria</i>	
2. Opere d'arte e manufatti	<i>per memoria</i>	
3. Fabbricati	<i>per memoria</i>	
4. Inghiaimento	<i>per memoria</i>	
5. Espropriazioni	<i>per memoria</i>	
6. Nolo materiale rotabile	<i>per memoria</i>	
7. Trasporti	<i>per memoria</i>	
8. Forniture di materiale metallico d'armamento e meccanismi fissi.	<i>per memoria</i>	
9. Forniture di traverse e legnami d'armamento	<i>per memoria</i>	
10. Impianto del telegrafo	<i>per memoria</i>	
11. Chiusura della strada e delle stazioni. <i>per memoria</i>		
12. Mano d'opera.	<i>per memoria</i>	
13. Diverse.	<i>per memoria</i>	
<hr/>		
	Totale del § 3	14,900,000 >
<hr/>		
	Totale del Titolo VII	465,200,000 >
<hr/>		

TITOLO VIII.

Partite di giro

128	Versamento delle tasse erariali (cap. 101 dell'entrata):	50,650,000 »
	A) Tassa sui trasporti	42,000,000
	B) Tassa sull'assicurazione delle merci	5,000
	C) Tassa di bollo	4,500,000
	D) Tassa di bollo a favore delle provincie e dei comuni danneggiati dal terremoto 1908	4,145,000
129	Versamento delle imposte e tasse ritenute al personale (cap. 102 dell'entrata):	10,700,000
	A) Imposta di ricchezza mobile sugli stipendi e sulle competenze accessorie	8,700,000
	B) Imposta di ricchezza mobile sulle pensioni	1,600,000
	C) Marche da bollo	160,000
	D) Addizionale all'imposta di ricchezza mobile a favore delle provincie e dei comuni danneggiati dal ter- moto 1908	240,000
130	Versamento dell'imposta di ricchezza mobile ritenuta a terzi (cap. 103 dell'entrata):	150,000 »
	A) Imposta normale	150,000
	B) Imposta addizionale a favore dei danneggiati del ter- remoto 1908 <i>per memoria</i>	
131	Versamento all'erario francese dell'imposta sui trasporti pel tratto Con- fine francese-Modane (cap. 104 dell'entrata).	30,000 »
132	Mandati di anticipazione emessi (capitolo 105 dell'entrata)	<i>per memoria</i>
	Totale del Titolo VIII	61,530,000 »

RIASSUNTO DELLA SPESA

Spese d'esercizio e per aumenti patrimoniali.

Titolo I. — Parte ordinaria:

Sezione I. — Spese d'esercizio:

§ 1. — Direzione generale, Servizi centrali e Ufficio stralcio (esclusi i servizi dell'esercizio)	8,250,000 >
§ 2. — Approvvigionamenti	7,100,000 >
§ 3. — Servizio movimento	137,400,000 >
§ 4. — Servizio commerciale	6,320,000 >
§ 5. — Servizi trazione.	147,800,000 >
§ 6. — Servizio veicoli	43,500,000 >
§ 7. — Servizio Lavori	75,500,000 >
§ 8. — Ferrovie complementari sicule	750,000 >
§ 9. — Navigazione colle Isole	5,520,000 >
§ 10. — Navigazione dello stretto di Messina	940,000 >
§ 11. — Spese generali dell'Amministrazione	58,275,000 >
§ 12. — Servizi secondari	5,860,000 >

Totale Sezione I	498,015,000 >
----------------------------	---------------

Sezione II. — Spese complementari.	28,590,000 >
--	--------------

Sezione III. — Spese accessorie:

§ 1. — Spese accessorie attinenti all'azienda ferroviaria	126,050,000 >
§ 2. — Spese accessorie estranee all'azienda ferroviaria e avanzo di gestione	33,900,000 >

Totale del titolo I — Parte ordinaria	686,555,000 >
---	---------------

Titolo II. — Parte straordinaria	165,000,000 >
--	---------------

Totale delle spese ordinarie e straordinarie	851,555,000 >
--	---------------

Gestioni speciali ed autonome.	
Titolo III. — Magazzini ed Officine:	
§ 1. — Gestione autonoma dei Magazzini	230,000,000 »
§ 2. — Officine	128,900,000 »
Titolo IV. — Gestione del fondo pensioni e sussidi	55,221,200 »
Titolo V. — Gestione delle case economiche pei ferrovieri	800,000 »
Titolo VI. — Opera di previdenza per gli orfani ecc.	5,485,000 »
Titolo VII. — Operazioni per conto di terzi:	
§ 1. — Operazioni attinenti ai trasporti	439,000,000 »
§ 2. — Operazioni attinenti al personale	11,300,000 »
§ 3. — Lavori, forniture e prestazioni per conto di pubbliche Amministrazioni e di privati	14,900,000 »
Totale delle gestioni speciali ed autonome. . .	885,606,200 »
Titolo VIII. — Partite di giro	61,530,000 »
Totale generale della spesa	1,798,691,200 »

PRESIDENTE. Rileggo gli articoli del disegno di legge per porli ai voti.

Art. 1.

Le assegnazioni per spese effettive straordinarie del Ministero dei lavori pubblici di cui alla tabella A annessa alla legge 4 aprile 1912, n. 297 e successive modificazioni, sono aumentate di lire 1,000,000 nell'esercizio 1914-15 e di altrettanta somma nell'esercizio 1915-16 per le spese di sussidi ai comuni e consorzi di comuni e di utenti delle strade vicinali più importanti soggette a servitù pubblica per opere che stanno a loro carico.

(Approvato).

Art. 2.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

(Approvato).

Art. 3.

Il limite d'impegno nell'esercizio 1914-15 per le sovvenzioni per costruzioni ferroviarie di cui all'art. 4 della legge 30 aprile 1899, n. 168, agli articoli 1 e 4 della legge 16 giugno 1907, n. 540, e all'art. 5 della legge 12 luglio 1908, n. 444, è fissato in lire 600,000.

Resta all'infuori del limite sopradetto l'ammontare delle sovvenzioni da corrispondere a norma dell' art. 2 della legge 21 luglio 1911, n. 848, per la concessione di nuove ferrovie in Sicilia.

(Approvato).

Art. 4.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate e a far pagare le spese riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915, a termini della legge 7 luglio 1907, n. 429, in conformità dello stato di previsione allegato in appendice alla presente legge.

(Approvato).

Art. 5.

Agli effetti dell'art. 38 del testo unico delle disposizioni per le pensioni del personale delle ferrovie dello Stato, approvato con Regio decreto 22 aprile 1909, n. 229, il limite massimo dell'annualità per le pensioni da concedersi nell'esercizio 1914-1915 in dipendenza dei normali collocamenti a riposo non chiesti dagli agenti, senza che concorra la constatata loro inabilità, è stabilito nella somma di lire 1,000,000.

(Approvato).

Art. 6.

L'ammontare del fondo di dotazione di magazzino delle ferrovie dello Stato, di cui all'art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429, rimane stabilito per l'esercizio finanziario 1914-1915 in lire 140 milioni.

(Approvato).

Questo disegno di legge sarà fra poco votato a scrutinio segreto.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione di ballottaggio per la nomina di un commissario di vigilanza all'Amministrazione del Fondo per il culto:

Senatori votanti	122
Maggioranza	62
Il senatore Tami	ebbe voti 82
» Fill Astolfone	» 40
Eletto il senatore Tami.	

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Procederemo alla votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge approvati per alzata e seduta nell'ultima tornata e in quella di oggi.

Prego il senatore, segretario, Di Prampero di procedere all'appello nominale.

DI PRAMPERO, *segretario*, fa l'appello nominale.

PRESIDENTE. Le urne rimangono aperte.

Saluto al Presidente.

LEVI ULDERICO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LEVI ULDERICO. Gentilmente pregato da alcuni colleghi e sicuro interprete di tutti, presenti ed assenti, rivolgo all'illustre nostro Presidente un reverente saluto e i più fervidi e sinceri voti per la sua prosperità.

Voglia il Cielo vederci qui riuniti dopo le feste e che le speranze nostre trovino piena soddisfazione.

Consci il Senato ed il Paese delle gravi responsabilità che pesano sul Governo, dobbiamo tutti stringerci intorno ad esso perchè così per l'avvenire, come fece per il passato, proceda sicura per l'interesse, l'onore, la gloria della nostra cara Patria. (*Vivissimi applausi*).

GRIPPO, *ministro della pubblica istruzione*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRIPPO, *ministro della pubblica istruzione*. In nome del Governo, ho l'onore di associarmi alle parole dal senatore Levi rivolte all'insigne Presidente del Senato.

Sono tali e così note le sue benemerenze verso la Patria, che gli auguri fatti a lui sono auguri fatti alla Patria stessa. (*Applausi vivissimi e prolungati - Grida di viva il Re - viva l'Italia*).

PRESIDENTE. (*Si alza e con lui si alzano tutti i senatori ed i ministri*).

Contraccambio ai colleghi e ai ministri gli auguri di ogni prosperità.

Ai ministri oltre l'augurio nel privato, quello della fortuna nella direzione dello Stato, perchè la Patria sia guidata secondo i suoi interessi ed il suo onore. (*Applausi vivissimi - Ripetute grida di Viva il Re - Viva l'Italia*).

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. Prego i senatori segretari di procedere alla numerazione dei voti.

(I senatori segretari numerano i voti).

Hanno preso parte alla votazione i senatori:

Amero d'Aste, Annaratone.

Balenzano, Balestra, Barzellotti, Bava Becaris, Bensa, Blaserna, Bodio, Boito.

Cadolini, Caetani, Carissimo, Cassis, Castiglioni, Cavasola, Cefaly, Chiappelli, Ciamician, Cittadella, Cocuzza, Colonna Fabrizio, Cuzzi.

Dalla Vedova, Dallolio, D' Andrea, D' Ayala Valva, De Blasio, De Cesare, De Cupis, De Giovanni, Del Carretto, Della Noce, De Novellis, De Petra, De Riseis, De Sonnaz, Di Brocchetti, Di Broglio, Di Camporeale, Di Collobiano, Dini, Di Prampero, Di Roccagiovine.

Esterle.

Fabrizi, Ferraris Carlo, Ferrero di Cambiano, Filomusi Guelfi, Franchetti, Frascara.

Garavetti, Giordano Apostoli, Giunti, Giusti del Giardino, Gualterio, Guidi.

Lagasi, Leris, Levi Ulderico, Luciani.

Malaspina, Malvano, Malvezzi, Manassei, Marchiafava, Mariotti, Martuscelli, Massarucci, Maurigi, Mazza, Melodia, Monteverde, Morandi, Morra.

Palummo, Panizzardi, Pansa, Pedotti, Perrucchetti, Pigorini, Pincherle, Podestà.

Resta Pallavicino, Reynaudi, Ridola, Riolo, Ruffini, Ronco.

Sacchetti, Sandrelli, San Donnino, San Martino Enrico, Santini, Scaramella-Manetti, Schupfer, Scillamà, Sili, Soulier, Spirito.

Taiani, Talamo, Tami, Tanari, Tittoni Romolo, Todaro, Torlonia, Torrigiani Luigi.

Vacca, Valli, Venosta, Veronese, Viale, Villa Giovanni, Visconti Modrone, Volterra,

Wollemborg.

Zupelli.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Sistemazione del servizio telefonico nelle Puglie:

Senatori votanti	120
Favorevoli	112
Contrari	8

Il Senato approva.

Costruzione di edifici postali, telegrafici e telefonici ad Aquila e Chieti:

Senatori votanti	120
Favorevoli	108
Contrari	12

Il Senato approva.

Aumenti degli stanziamenti da effettuare nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per le opere nelle provincie calabresi:

Senatori votanti	120
Favorevoli	108
Contrari	12

Il Senato approva.

Autorizzazione di spesa per provvedere all'ampliamento dei locali destinati agli uffici giudiziari di Palermo:

Senatori votanti	120
Favorevoli	111
Contrari	9

Il Senato approva.

Modificazioni agli articoli 158 e 172 del Codice di commercio:

Senatori votanti	120
Favorevoli	105
Contrari	15

Il Senato approva.

Stati di previsione dell'entrata e della spesa della Colonia della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1914-15:

Senatori votanti	120
Favorevoli	109
Contrari	11

Il Senato approva.

Aumento di lire un milione al contributo ordinario dello Stato nelle spese per la Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1914-15 ed

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-15 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 MARZO 1914

assegnazione straordinaria di lire 270,000 a carico dell'esercizio stesso per il definitivo assetto delle nuove occupazioni in quella Colonia:

Senatori votanti	120
Favorevoli	110
Contrari	10

Il Senato approva.

Provvedimenti per la sistemazione economico-finanziaria dell'Eritrea:

Senatori votanti	120
Favorevoli	106
Contrari	14

Il Senato approva.

Reintegrazione dell'assegno *ad personam* ad alcuni ex-agenti ora ufficiali d'ordine:

Senatori votanti	120
Favorevoli	113
Contrari	7

Il Senato approva.

Maggiori autorizzazioni di spese occorrenti per opere di bonifica, di sistemazione idraulica

e di bonifica dell'isola di Sardegna, di sistemazione del Tevere urbano, e portuali:

Senatori votanti	120
Favorevoli	114
Contrari	6

Il Senato approva.

Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1914-15:

Senatori votanti	120
Favorevoli	113
Contrari	7

Il Senato approva.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

La seduta è sciolta (ore 19.15).

Licenziato per la stampa il 7 aprile 1915 (ore 11).

AVV. EDOARDO GALLINA

Direttore dell'Ufficio dei Resoconti delle sedute pubbliche